

EUROBAROMETRO 72

OPINIONE PUBBLICA NELL'UNIONE EUROPEA

AUTUNNO 2009

RAPPORTO NAZIONALE

ITALIA

Questo sondaggio è stato richiesto e coordinato dalla Direzione Generale per la Comunicazione.

Questo rapporto è stato prodotto per la Rappresentanza in **Italia** della Commissione Europea.

Questo documento non rappresenta il punto di vista della Commissione Europea.

Le interpretazioni e le opinioni contenute nel rapporto sono esclusivamente dell'autore.

INDICE

INTRODUZIONE	2
CAPITOLO I	4
<i>Gli italiani e l'Unione europea</i>	
CAPITOLO II	16
<i>Le reazioni alla crisi economica e finanziaria</i>	
CAPITOLO III	26
<i>Disoccupazione, qualità della vita e ambiente</i>	
CAPITOLO IV	37
<i>Le sfide di un mondo globalizzato</i>	
CONCLUSIONI	47
SPECIFICAZIONI TECNICHE	49
QUESTIONARIO	51

INTRODUZIONE

L'Eurobarometro Standard è il sondaggio più importante condotto a livello europeo sulle opinioni dei cittadini Ue. Le domande si concentrano sui principali temi della politica europea e sulle tematiche di volta in volta più di attualità. Le indagini sono effettuate regolarmente a partire dal 1973. All'Eurobarometro standard, che riunisce le risposte dell'intero campione europeo, sono annessi i rapporti nazionali sulle opinioni dei cittadini dei singoli Stati membri.

Per l'Eurobarometro 72.4 i sondaggi sono stati condotti su scala europea tra il 23 Ottobre e il 18 Novembre 2009 da TNS Opinion & Social per conto della Commissione europea. In totale sono state effettuate 30.238 interviste con cittadini di tutti i 27 Stati membri (inclusi gli abitanti di Cipro Nord), e dei tre Paesi candidati all'adesione: Croazia, Turchia ed ex Repubblica Jugoslava di Macedonia. Il campione è costituito da cittadini residenti nei rispettivi Paesi e di età superiore ai 15 anni.

I dati di questa versione nazionale dell'Eurobarometro 72.4 sono stati raccolti in un periodo lievemente più breve, tra il 30 Ottobre e il 14 Novembre 2009, e riguardano un campione di 1.036 cittadini italiani. I sondaggi sono stati condotti in Italia dall'Istituto TNS Infratest.

Il campione è stato chiamato a rispondere ad un questionario composto da una trentina di quesiti standard, a cui in questa edizione sono state aggiunte ulteriori categorie di domande sulle reazioni alla crisi finanziaria ed economica mondiale, sulla sicurezza sociale e sulla globalizzazione.

Il primo capitolo esamina come gli italiani valutano l'Unione europea e la membership italiana. Sono riportati i giudizi di fiducia sulle istituzioni europee e nazionali. Il capitolo raccoglie le opinioni degli italiani sull'attribuzione di competenze all'Ue piuttosto che al Governo nazionale in un'ampia serie di politiche.

Questa sezione si conclude con l'analisi delle opinioni degli italiani e degli europei sui recenti e i possibili futuri allargamenti dell'Ue.

Nel secondo capitolo l'analisi si sposta sulla crisi economica che colpisce l'Europa e il mondo. Sono raccolte le reazioni degli italiani al rallentamento dell'economia, le previsioni, le preoccupazioni, i suggerimenti al Governo nazionale e all'Unione europea su come uscire dalla crisi.

Un'attenzione particolare è riservata all'euro e al ruolo che la moneta unica ha giocato nel corso della crisi. Il campione ha anche risposto a domande sulla crisi

finanziaria che ha determinato quella economica, e su quali misure adottare per farvi fronte ed evitarne di nuove.

Il terzo capitolo affronta le questioni sociali. Si riportano i pareri degli italiani sulla situazione occupazionale in Italia. Ampio spazio è dedicato alle risposte del campione su qualità della vita e protezione dell'ambiente in Italia.

Il quarto capitolo si sofferma sulle opinioni degli italiani in materia di globalizzazione. Si distingue tra i giudizi favorevoli e quelli critici sul fenomeno.

Sono riportate le valutazioni dei cittadini sul ruolo che gioca l'Unione europea in un mondo globalizzato e il paragone con le altre potenze mondiali. Di fronte al crescente affermarsi della globalizzazione, si studiano inoltre le considerazioni del campione sulle realtà locali e regionali.

La parte finale del capitolo è riservata alle dichiarazioni degli italiani su quelle che ritengono dovrebbero essere le priorità globali e sull'importanza di pace, diritti umani e democrazia.

Al termine del rapporto sono aggiunte alcune specificazioni tecniche su come è stata effettuata l'indagine, e il questionario integrale fornito al campione, le cui risposte sono state poi sintetizzate in questa pubblicazione.

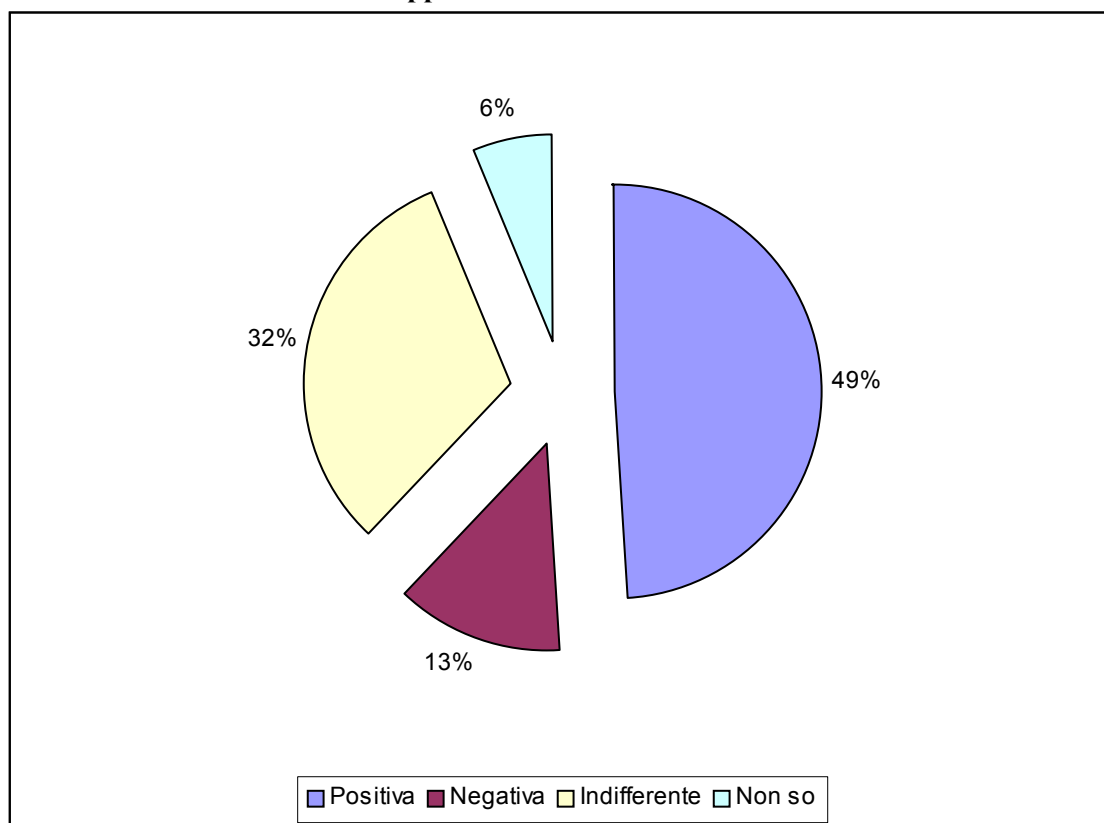
CAPITOLO I

Gli italiani e l'Unione europea

Giudizio positivo sull'appartenenza all'Ue

Il 49% degli italiani ritiene che far parte dell'Unione europea sia una cosa positiva per il paese. Si tratta della maggioranza relativa del campione, a fronte del 32% che mantiene un giudizio neutro sull'appartenenza all'Ue, e il 13% per il quale invece la membership europea rappresenta qualcosa di negativo per il paese.

Tav. 1: Qual è il suo giudizio sull'appartenenza dell'Italia all'Ue?



Rispetto al sondaggio Eurobarometro condotto nella primavera del 2009, i soddisfatti sono aumentati rispetto al precedente 48%, mentre i critici calano dal 16%.

In media, il 53% dei cittadini europei dice che l'appartenenza all'Ue è un bene per i rispettivi paesi, il 15% che è un male, mentre il 28% rimane neutro.

Queste percentuali rispecchiano le opinioni dei cittadini della netta maggioranza dei singoli paesi Ue. Fanno eccezione Regno Unito, Lettonia, Ungheria e Repubblica Ceca dove invece prevalgono i giudizi neutri sulla membership europea.

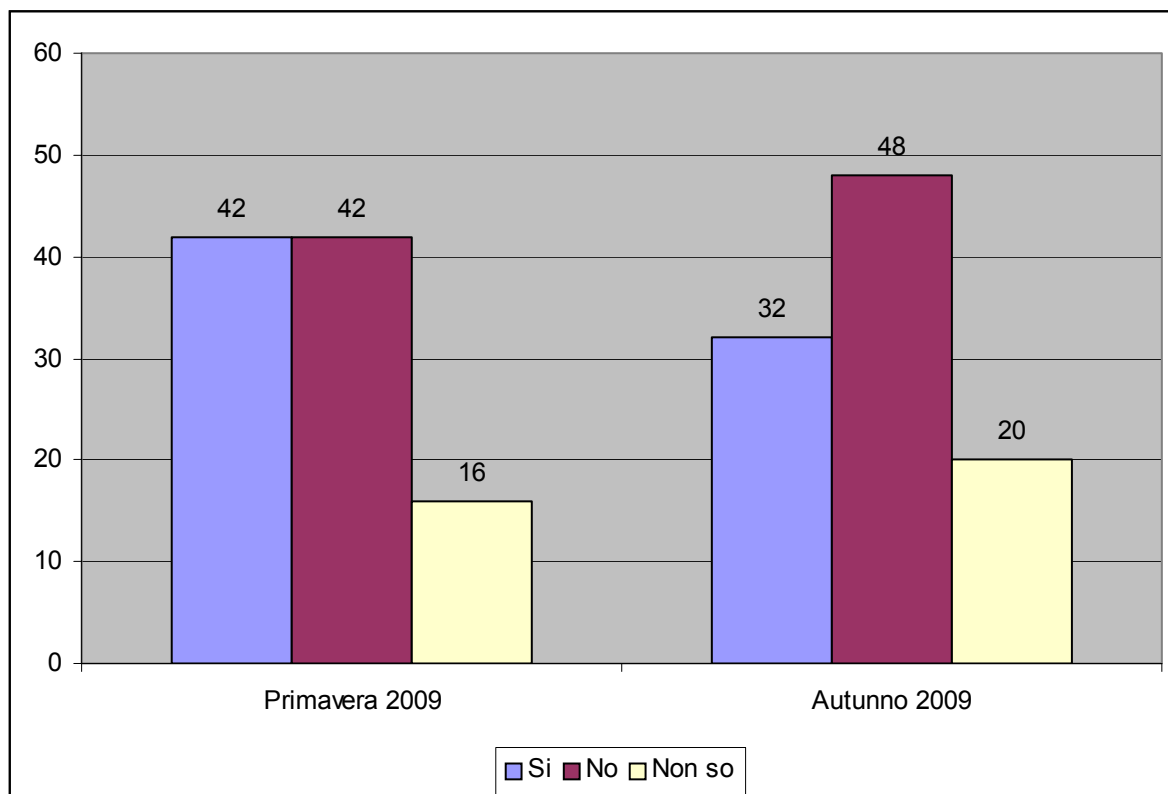
Alla domanda su qual è l'immagine veicolata dall'Unione europea, la media degli intervistati italiani ed europei esprime in netta prevalenza un giudizio positivo, mentre i pareri neutri prevalgono nei paesi baltici (Estonia, Lituania e Lettonia), in Ungheria, Austria e Finlandia. In Gran Bretagna, sono più numerosi coloro che ritengono negativa l'immagine dell'Ue.

***Gli interessi dell'Italia
non sono sufficientemente presi in considerazione a Bruxelles***

Nonostante il netto giudizio positivo sull'Ue, il pubblico italiano ritiene che gli interessi nazionali non siano presi abbastanza in conto a livello europeo. E' di questa opinione il 48% del campione, a fronte del 32% di parere opposto.

Il dato segna un cambiamento sostanziale rispetto a pochi mesi fa, quando gli intervistati italiani si dividevano equamente (42%) tra coloro che vedevano gli interessi nazionali rispettati a Bruxelles e quelli che si opponevano a questa idea.

**Tav. 2: Ritiene che gli interessi dell'Italia
siano tenuti in dovuta considerazione a Bruxelles?**

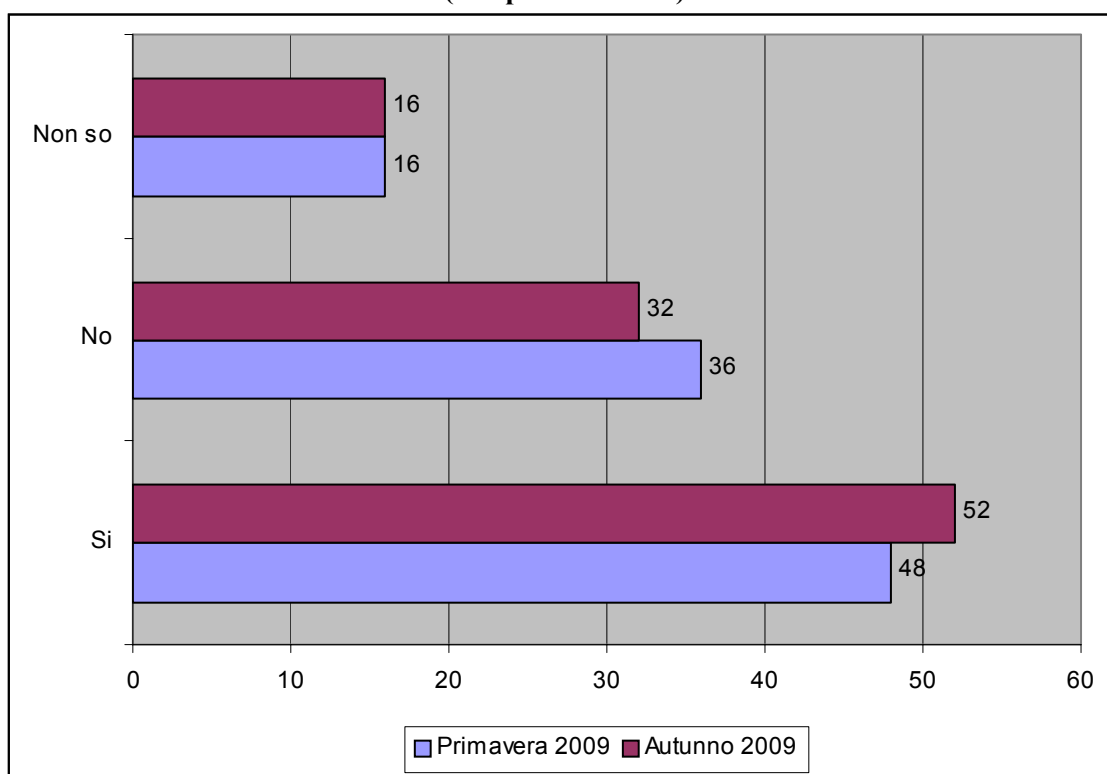


Sono soprattutto gli intervistati con opinioni politiche di sinistra e di centro a mostrare insoddisfazione su questo punto. Il 50% di coloro che si dichiarano di sinistra e il 49% degli elettori di centro ritengono che gli interessi del paese siano troppo spesso tralasciati quando si prendono decisioni importanti a livello europeo. Tra coloro che dicono di votare a destra, il 43% ritiene che gli interessi nazionali non siano abbastanza rispecchiati nelle decisioni comuni europee, a fronte del 41% di opinione opposta.

Gli italiani si fidano dell'Ue e delle sue istituzioni...

La fiducia che gli italiani ripongono nell'Unione europea non si scalfisce ed è anzi in aumento. Il 52% del campione dice di fidarsi dell'Ue, mentre il 32% non si fida. Nell'ultimo rilevamento Eurobarometro della primavera 2009, il tasso di fiducia era al 48% contro il 36% di scettici.

**Tav. 3: Si fida dell'Unione Europea?
(campione italiano)**



Il dato è in linea con la tendenza europea, dove il 48% del campione dice di fidarsi dell'Unione europea a fronte del 36% che invece non ritiene di poter fare completo affidamento sull'Ue.

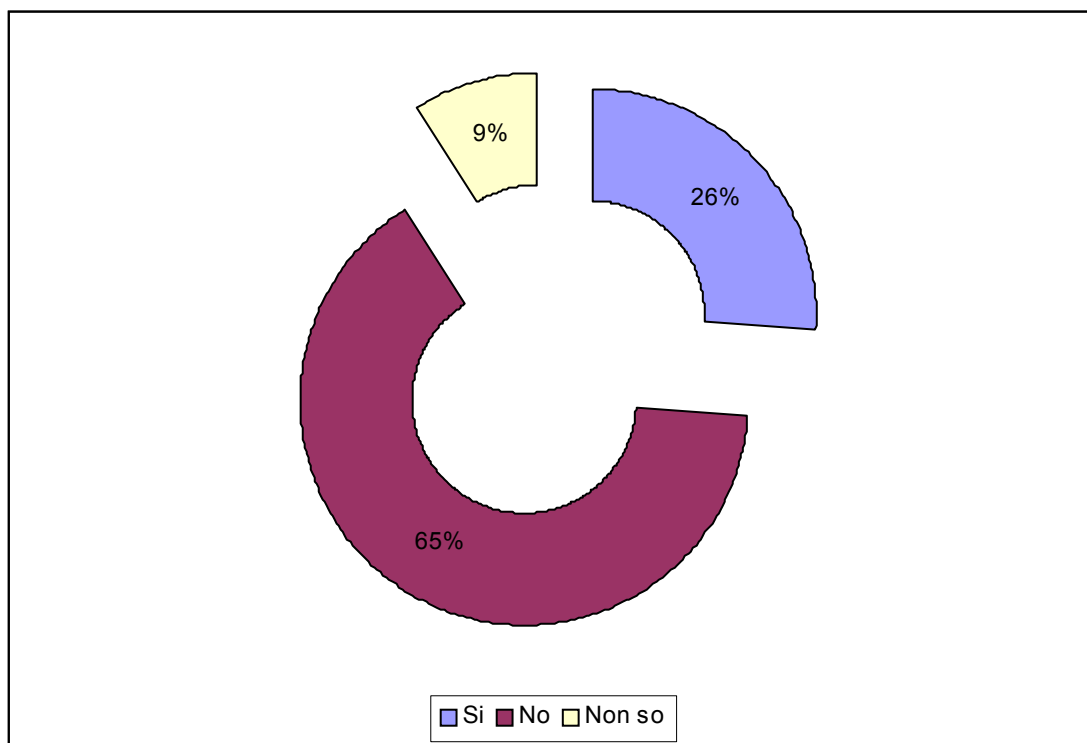
La fiducia degli italiani nell'Unione europea in generale si rispecchia nei giudizi positivi relativi alle singole istituzioni comunitarie. Il 54% del campione dice di potersi fidare del Parlamento europeo, il 51% della Commissione Ue, il 47% del Consiglio e il 45% della Banca centrale europea (Bce).

Il grado di fiducia è in leggero aumento per tutte le istituzioni, eccetto per la Bce che invece segna un lieve calo (dal 46% al 45% di giudizi positivi). Il dato si associa comunque ad una concorrente diminuzione di coloro che dicono di non fidarsi dell'istituzione che definisce la politica monetaria europea (dal 31% al 30%), mentre sono in aumento coloro che non rispondono (dal 23% al 25%).

...Ma non delle istituzioni nazionali

L'alto livello di fiducia nelle istituzioni europee cozza con il giudizio che gli italiani danno invece delle istituzioni nazionali. Soltanto il 26% del campione dice di fidarsi del Governo, mentre il 65% non si fida. Il Parlamento nazionale suscita la fiducia di appena il 27% degli intervistati, a fronte del 63% che dichiara di non farvi affidamento.

Tav. 4: Si fida del Governo?



Pochi si fidano della giustizia italiana (soltanto il 37%), della televisione (35%), della carta stampata (37%) e ancor meno dei partiti politici (17%). La pubblica amministrazione suscita una reazione negativa per il 55% degli intervistati. L'unica

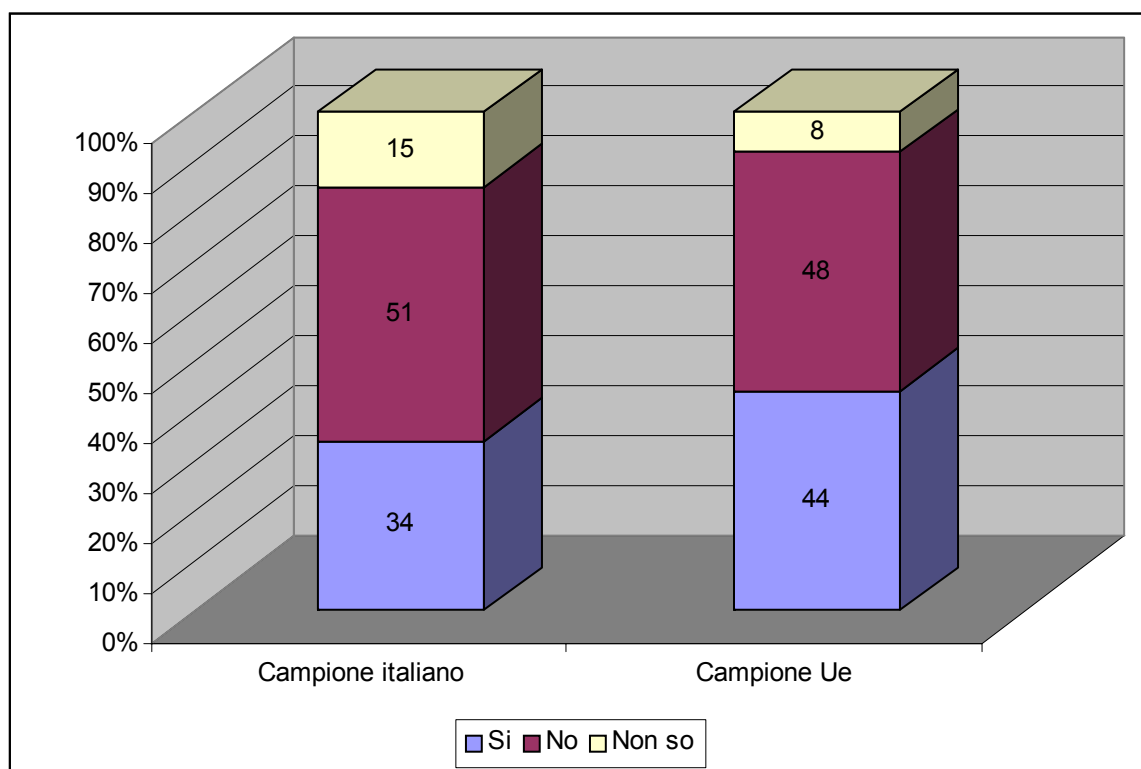
istituzione che mantiene un certo grado di affidamento è l'esercito di cui si fida il 58% del campione.

La conoscenza dell'Ue resta limitata

Nonostante l'alto grado di fiducia nell'Unione europea, gli italiani ammettono di non conoscere a sufficienza il funzionamento della macchina comunitaria. Il 51% degli intervistati dice di non capire come l'Ue funzioni, mentre soltanto il 34% mostra disinvoltura riguardo alla conoscenza dell'Unione europea.

A livello europeo, il 48% degli intervistati riconosce la propria ignoranza sul funzionamento dell'Ue, mentre il 44% si ritiene sufficientemente a conoscenza dei meccanismi comunitari.

**Tav. 5: Ritiene di conoscere
Il funzionamento dell'Ue?**



Il basso livello di comprensione e informazione sull'Ue è in parte confermato dalle risposte che gli italiani danno ad alcune domande elementari sulla struttura dell'Ue e sulle notizie comunitarie più importanti.

Per esempio, gli italiani ritengono in maggioranza che l'Unione europea sia composta di 25 stati membri, ignorando l'ultimo allargamento del 2007 a Bulgaria e Romania che ha portato a 27 il numero di stati appartenenti all'Ue.

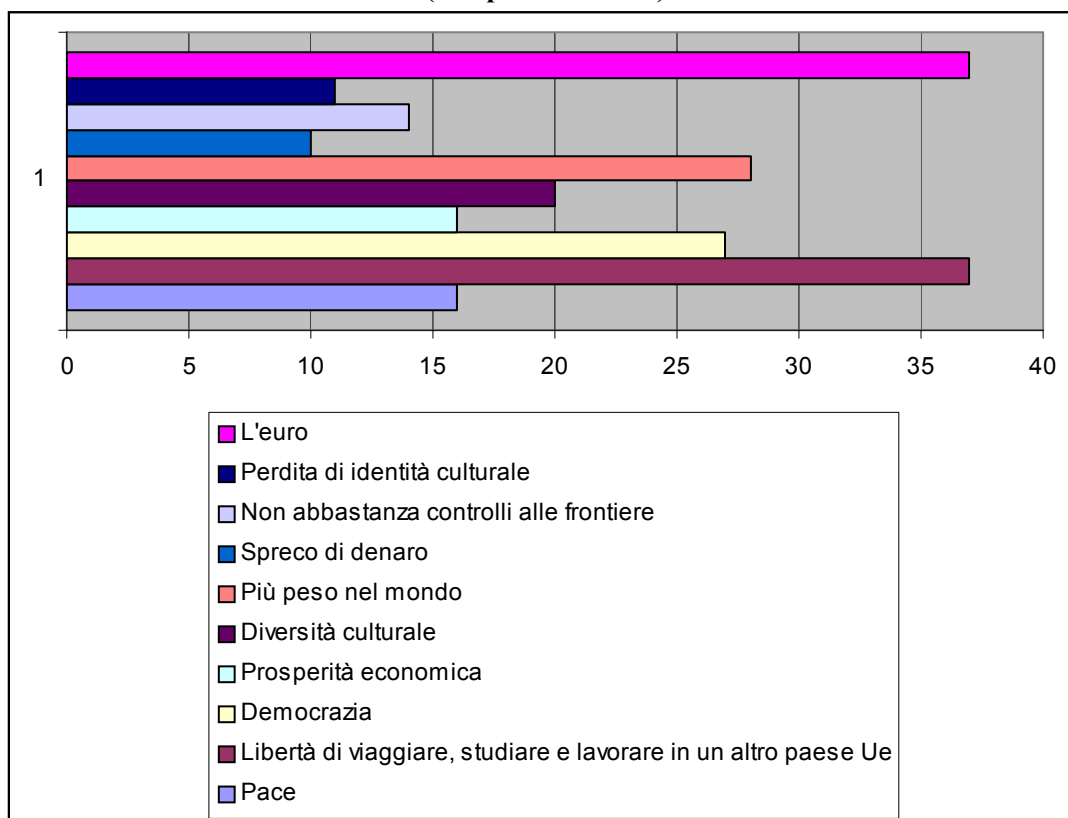
Di fronte al quesito sulla composizione dell'Ue, il 44% degli italiani fornisce una risposta errata, il 34% non sa rispondere, e soltanto il 22% risponde correttamente. La media italiana non si discosta comunque di molto da quella europea, che registra il 44% di errori contro il 30% di risposte corrette.

Appena il 29% degli intervistati italiani sono a conoscenza della svolta data al processo di integrazione europea con il sì irlandese al Trattato di Lisbona nel referendum dell'ottobre 2009. Il 16% nega che gli irlandesi abbiano votato sì, e ben il 55% non sa rispondere.

L'Ue è libertà di circolazione e democrazia

Per la maggioranza relativa degli italiani (37%), l'Unione europea rappresenta principalmente la possibilità di viaggiare, di studiare e di lavorare in Europa. La stessa percentuale riconosce l'Ue primariamente nella moneta comune, l'euro.

Tav. 6: Cosa rappresenta per lei l'Unione europea?
(campione italiano)

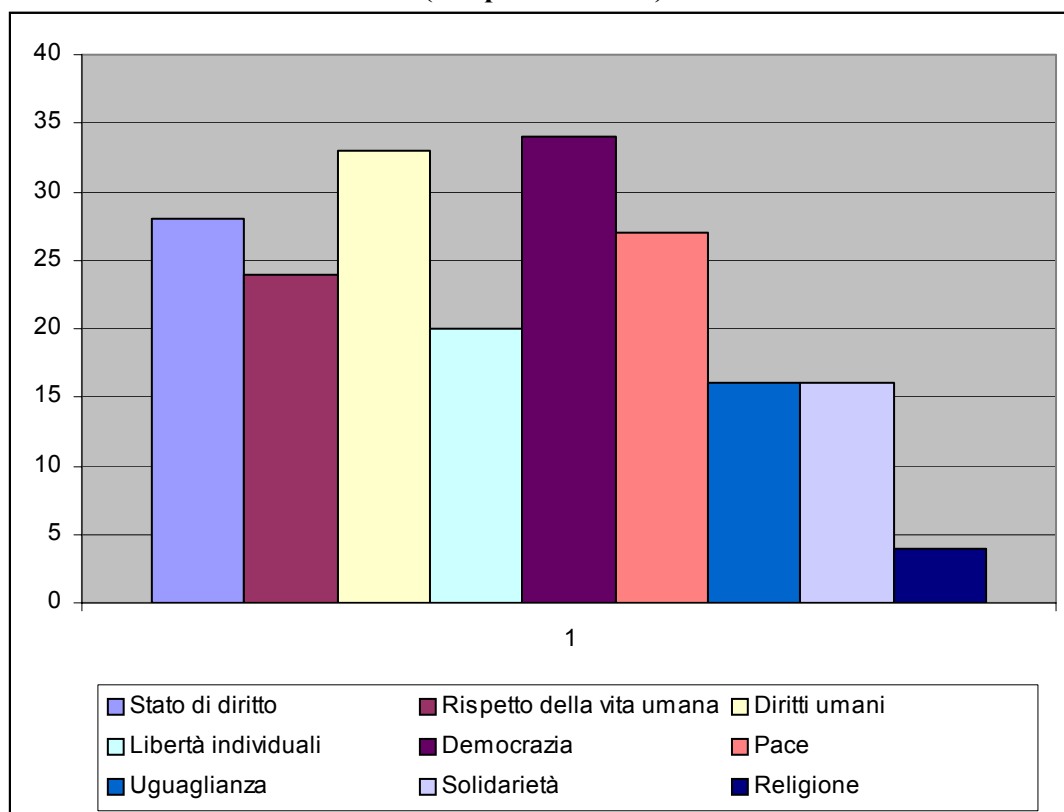


L'Ue rappresenta per il campione italiano anche una maggiore influenza dell'Europa nel mondo (28%), la democrazia (27%), la diversità culturale (20%), la pace (16%) e la prosperità economica (16%), ma anche insufficienti controlli alle frontiere (14%).

Anche per i cittadini europei, l'Ue significa primariamente la libertà di circolazione nel territorio europeo (46%) e successivamente la moneta comune (37%), la pace (28%), la democrazia (26%) e una voce più importante nel mondo (25%).

Democrazia (34%), diritti umani (33%) e stato di diritto (28%) sono i migliori valori rappresentati dall'Unione europea secondo gli italiani. Per la media degli intervistati europei, l'Ue veicola principalmente i valori della democrazia (39%), dei diritti umani (37%) e della pace (36%).

**Tav. 7: Quali valori l'Unione europea rappresenta meglio?
(campione italiano)**



L'Ue è ampiamente riconosciuta come un baluardo della democrazia. La maggioranza degli intervistati italiani si dicono soddisfatti di come il sistema democratico funzioni nell'Unione europea. Il 57% esprime questa opinione a fronte del 32% di insoddisfatti.

Il dato è ancora più rilevante se messo a confronto con quello che gli italiani pensano della democrazia nazionale. Solo il 44% ne è soddisfatto, mentre la maggioranza assoluta (54%) mostra scetticismo.

L'Europa è a corto di idee

Nonostante il giudizio positivo e la fiducia riservata all'Ue, il 44% degli italiani ritiene che l'Unione europea sia al momento a corto di idee, mentre il 41% non è d'accordo con questa affermazione.

A livello europeo, la forbice tra i critici e i soddisfatti è anche più ampia, con il 46% degli intervistati che denuncia una carenza di idee e progetti validi provenienti da Bruxelles, mentre il 36% non ritiene sia corretto dire che l'Ue sia a corto di idee.

Tra gli italiani, sono gli studenti ad essere maggiormente esigenti con l'Ue in fatto di nuovi progetti. Il 46% pensa che non ci siano abbastanza buone idee in circolazione, a fronte del 36% che sostiene l'opinione opposta. Tra gli over-55, la percentuale di critici cala al 40% contro il 41% che negano che ci sia carenza di buoni progetti.

L'Ue accresca le sue competenze rispetto al Governo italiano

Anche se a corto di idee, l'Unione europea continua pur sempre a rimanere di gran lunga preferita all'Esecutivo nazionale per la gestione di quasi tutte le politiche.

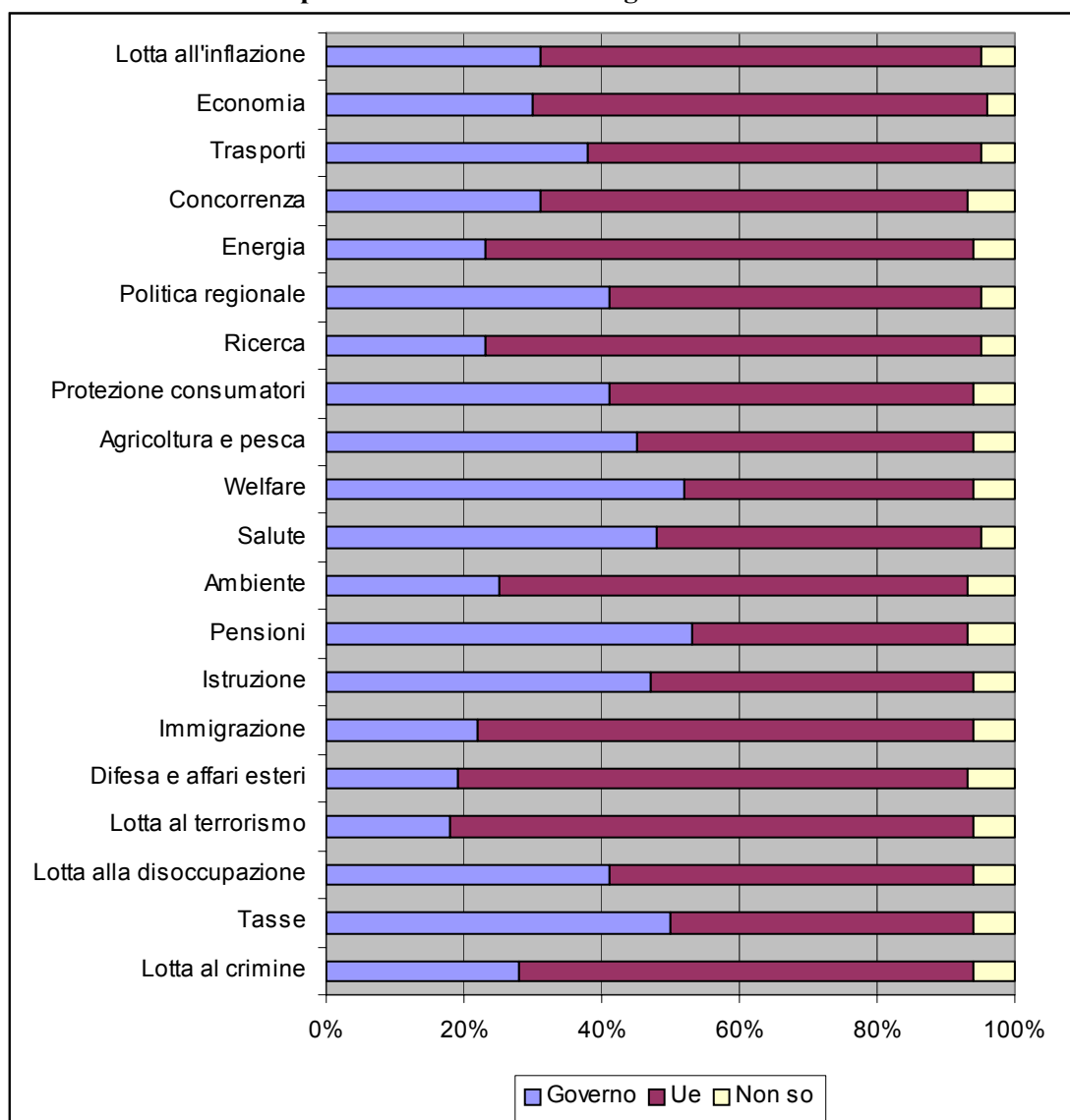
L'Ue è considerata dal campione italiano ampiamente più adatta del Governo a gestire la lotta alla criminalità, la lotta al terrorismo, difesa e affari esteri, economia, immigrazione, lotta all'inflazione, protezione dell'ambiente, energia, ricerca scientifica, protezione dei consumatori, agricoltura e pesca, supporto alle regioni meno sviluppate, concorrenza e trasporti.

In tutti questi settori a parte l'agricoltura, l'appoggio ad una gestione comune dell'Ue è in crescita rispetto al mantenimento di competenze nazionali.

Sono in aumento i sostenitori di un maggiore ruolo europeo anche per una serie di settori tradizionalmente ritenuti più adeguati ad una gestione nazionale.

Rispetto all'ultimo rilevamento Eurobarometro, gli italiani sono per esempio di nuovo in maggioranza favorevoli ad una gestione Ue della lotta alla disoccupazione. Sono ora il 53% contro il 41% di contrari. Solo pochi mesi fa, i sostenitori della gestione nazionale erano maggioritari.

**Tav. 8: Chi ritiene sia più adeguato
a prendere decisioni nelle seguenti materie?**



Restano invece in maggioranza, seppure in calo, i favorevoli alla competenza nazionale su tasse, sanità e pensioni. L'istruzione vede il campione dividersi equamente tra sostenitori di una gestione nazionale e favorevoli ad una competenza Ue. La sicurezza sociale resta invece ampiamente considerata come una prerogativa nazionale, con i favorevoli a questa opinione in aumento.

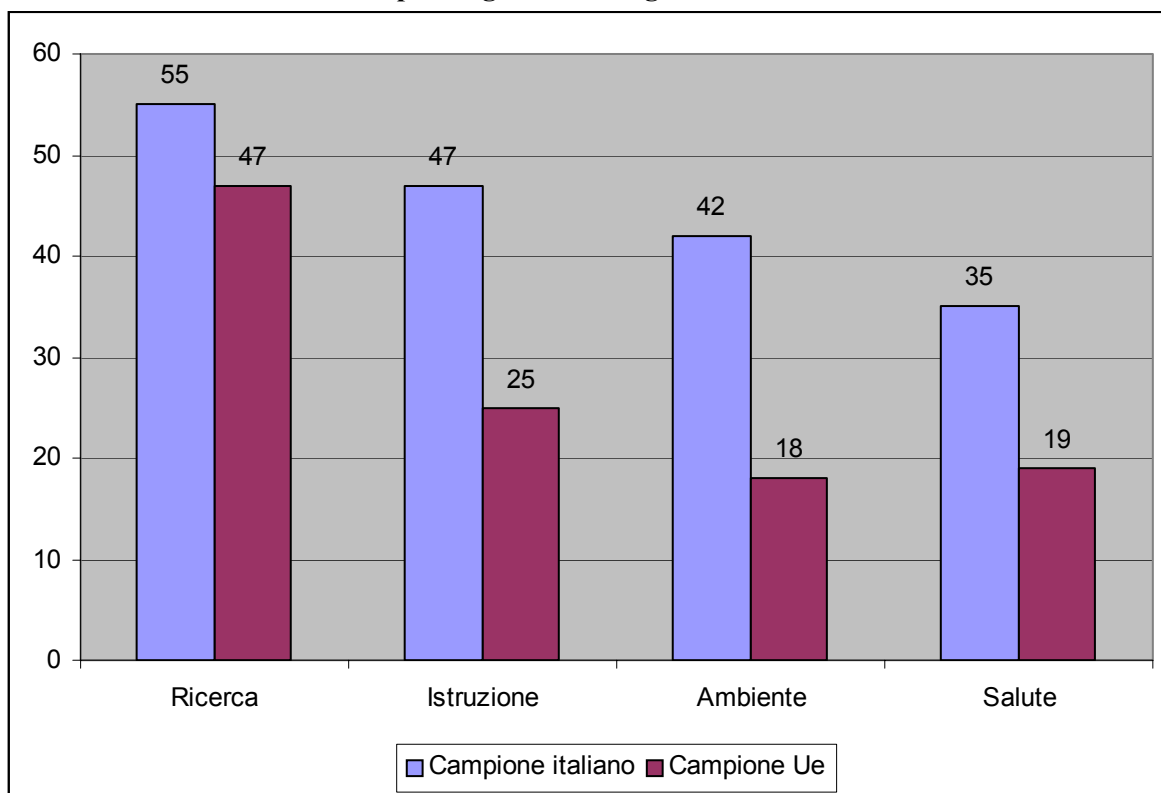
***L'Ue è indietro
rispetto agli Stati Uniti***

In quasi tutti i settori gli Stati Uniti precedono l'Unione europea, secondo il parere della maggioranza relativa degli italiani.

L'Ue è considerata indietro rispetto agli Usa in materia di innovazione tecnologica, ricerca scientifica e spirito di impresa. Il campione europeo concorda ampiamente con gli intervistati italiani su questi punti.

Gli italiani però vanno oltre e riconoscono agli Stati Uniti una migliore capacità di gestire politiche di stampo sociale quali la lotta alla disoccupazione, alle disuguaglianze e alla discriminazione, per cui invece il campione europeo ritiene l'Ue in netto vantaggio.

**Tav. 9: L'Ue è in ritardo
rispetto agli Usa nei seguenti settori:**



La differenza di interpretazioni tra cittadini italiani ed europei emerge anche riguardo all'istruzione e alla protezione dell'ambiente.

Per il 47% degli italiani, il sistema educativo europeo è in ritardo rispetto a quello d'oltreoceano, mentre il 19% lo ritiene più avanzato. In Europa, le percentuali sono esattamente opposte, con il 39% del campione che preferisce l'istruzione europea a quella americana, è il 25% di opinione opposta.

In materia di protezione dell'ambiente, il 52% degli europei ritiene l'Ue in avanti rispetto agli Usa, mentre soltanto il 22% degli italiani appoggia questa tesi.

Viceversa, gli Stati Uniti sono considerati in vantaggio dal 42% degli italiani ed appena dal 18% degli europei.

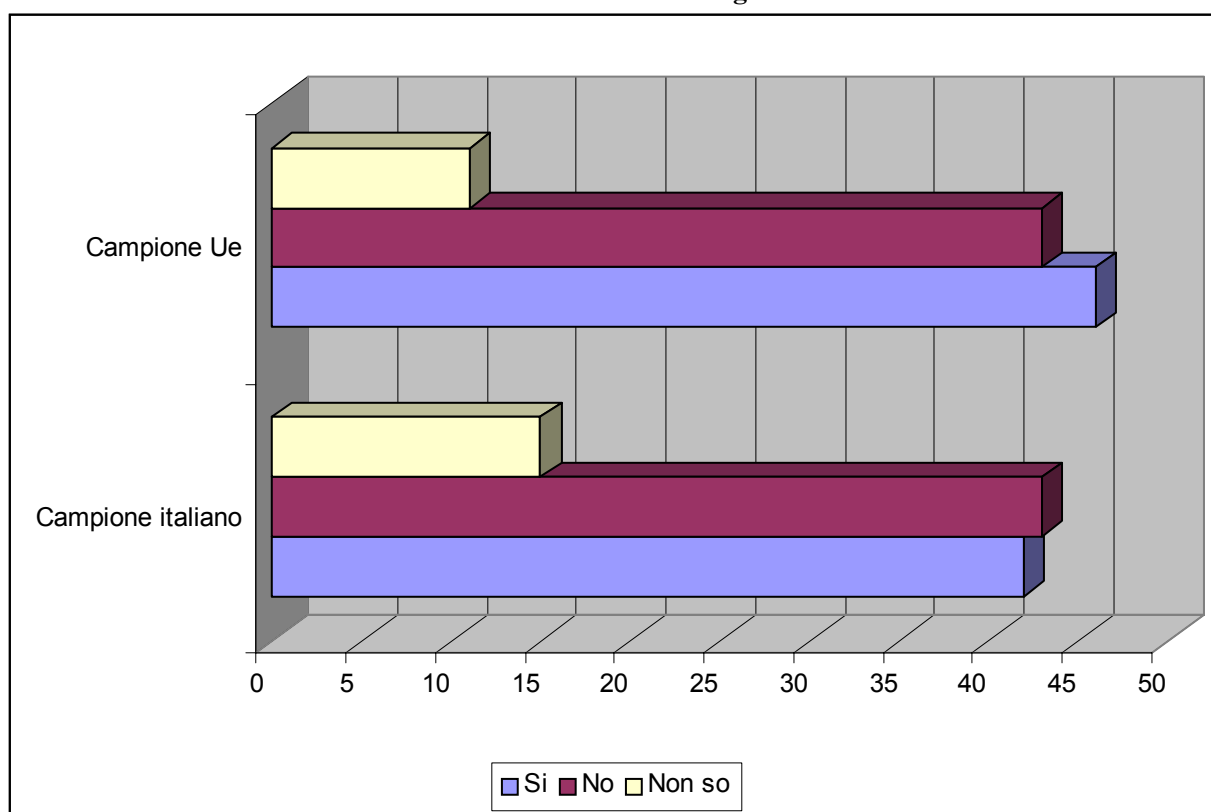
Il conflitto di opinioni scompare invece riguardo al sistema sanitario europeo, considerato dalla maggioranza del campione Ue (59%) e di quello italiano (40%) come più avanzato rispetto al modello Usa.

***Tornano maggioranza
gli europei favorevoli a nuovi allargamenti...***

Il 46% degli intervistati europei dichiarano di essere favorevoli a nuovi allargamenti dell'Unione europea negli anni a venire, contro il 43% di contrari. Il dato ribalta la situazione rilevata nell'ultimo Eurobarometro quando la maggioranza del campione Ue si diceva contraria all'adesione di nuovi paesi membri.

In controtendenza, in Italia i contrari (43%) rimangono più numerosi dei favorevoli (42%), seppure la percentuale di scettici verso nuovi allargamenti è in calo.

Tav. 10: E' favorevole a nuovi allargamenti dell'Ue?



In ogni caso, il 71% degli intervistati italiani si ritiene a favore dell'idea che ciò che avvicina cittadini di diversi paesi è più importante di quello che li divide. Solo il 21%

è contrario a questa affermazione. In Europa, i favorevoli sono il 75%, i critici il 16%.

...Ma l'Ue è cresciuta troppo rapidamente

Il 55% degli italiani e il 61% degli europei ritiene che l'Unione europea sia cresciuta troppo rapidamente. Solo il 37% degli italiani riteneva che il processo di allargamento dell'Ue fosse andato troppo in fretta nell'ultimo rilevamento Eurobarometro sul punto.

Gli italiani che si oppongono a questa interpretazione sono invece calati dalla maggioranza relativa del 45% all'attuale 33%.

Probabilmente anche in virtù di questa considerazione, gli italiani rimangono in maggioranza favorevoli ad un'Unione europea a più velocità. Il 45% si dice a favore di un'integrazione differenziata per gruppi di paesi. I critici restano minoranza ma aumentano dal 31% al 32%.

In Europa prevalgono invece gli scettici all'idea di un'Europa ad integrazione variabile. Si oppongono all'idea il 43% degli intervistati contro il 40% di favorevoli.

CAPITOLO II

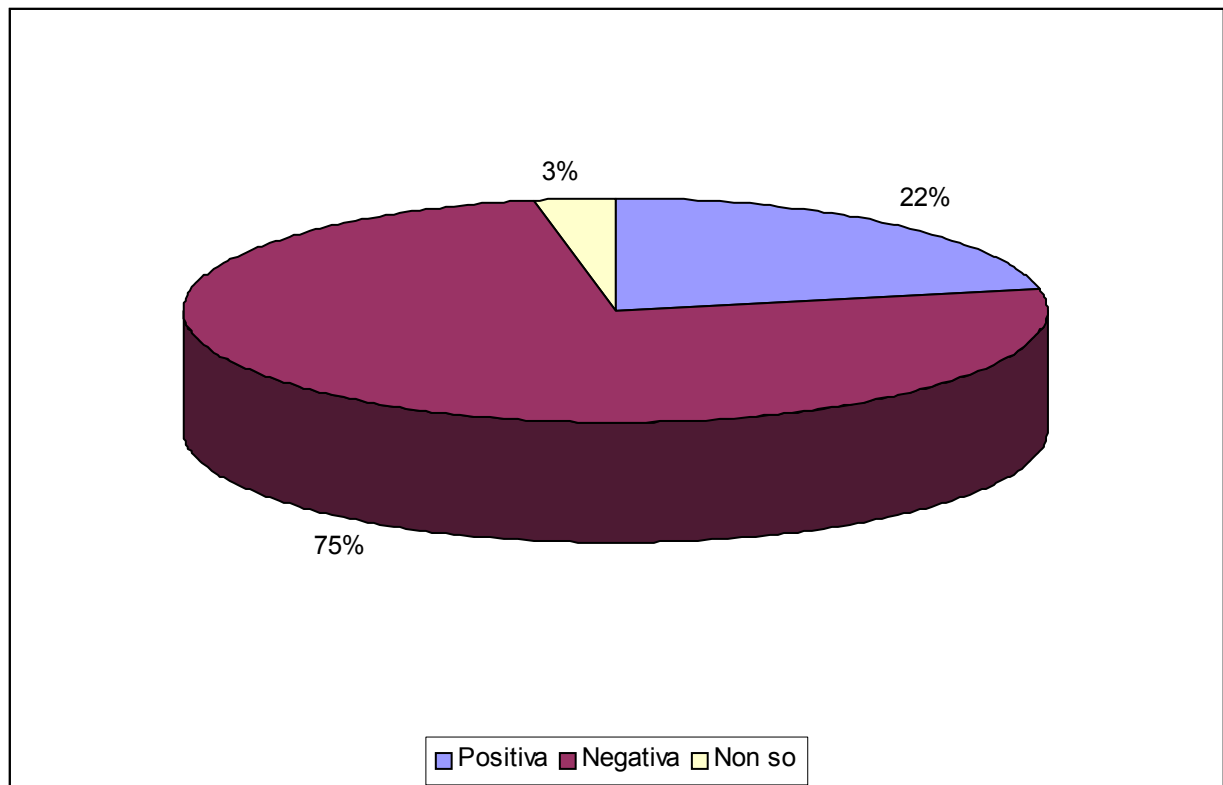
Le reazioni alla crisi economica e finanziaria

La percezione negativa della situazione economica resta dominante

L'80% degli italiani ritengono che la situazione economica del paese sia negativa, seppure la percentuale degli scontenti è calata rispetto all'81% registrato nell'ultimo rilevamento della scorsa primavera. Tra i cittadini europei prevale lo stesso sentimento, con il 75% di critici.

Anche l'economia europea è considerata versare in cattive acque. Appena il 22% degli intervistati italiani ritiene che le condizioni siano buone, mentre per un netto 75% (comunque in calo dal precedente 78%) domina una valutazione negativa.

**Tav. 11: Come valuta
la situazione economica dell'Unione europea?**



Anche in questo caso, le opinioni degli italiani sono in linea con il campione europeo che nel 62% dei casi considera tutt'altro che rosea l'attuale situazione economica del continente.

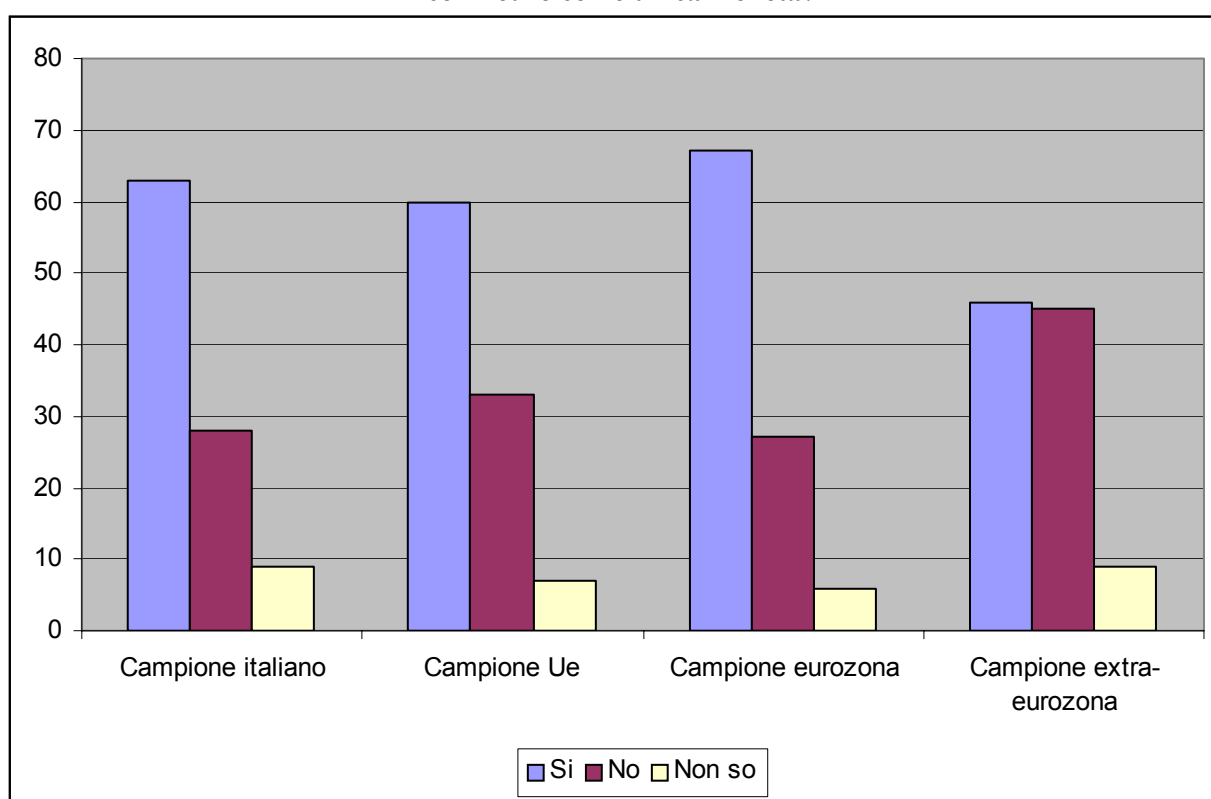
La percezione negativa è ancora più forte rispetto all'economia globale. L'80% degli italiani e il 72% degli europei esprimono infatti un giudizio critico.

L'euro resta un punto fermo

In una situazione di crisi generalizzata, l'euro rimane un punto fermo. Il 63% degli italiani è favorevole all'Unione monetaria europea e alla moneta comune. Sono in aumento dal precedente 61%. Gli scettici calano dal 31% al 28%.

In Europa i favorevoli all'euro sono il 60% contro il 33% di critici. Tra i paesi membri della zona euro il livello di soddisfazione per la moneta comune sale al 67%, mentre l'apprezzamento dell'euro cala nei paesi Ue che invece non lo utilizzano. Nell'area non euro, i favorevoli alla valuta unica sono appena il 46% a fronte del 45% di scettici, con la punta del 65% di contrari toccata in Gran Bretagna.

Tav. 12: E' favorevole all'unione monetaria europea con l'euro come unica moneta?



Per gli italiani l'euro non è solo uno strumento della vita di tutti i giorni ma il simbolo principale dell'Ue. Alla domanda su cosa rappresenti l'Unione europea, la maggioranza relativa degli intervistati italiani (37%) risponde l'euro.

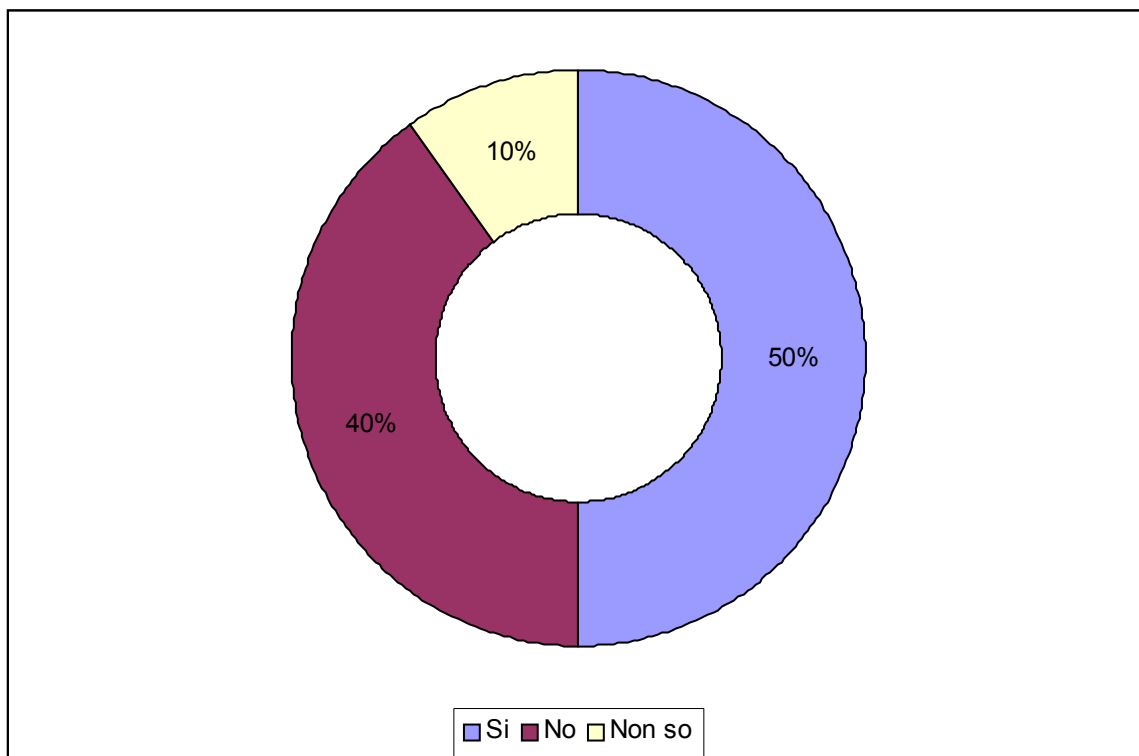
Anche a livello europeo emerge una tendenza simile. Pur considerando le risposte dei cittadini dei paesi al di fuori della zona euro, la seconda risposta più comune alla domanda su cosa significhi l'Ue, è appunto la moneta comune (37% degli intervistati).

***L'euro ha protetto dalla crisi,
ma la lira avrebbe fatto meglio***

Il 53% degli italiani sono d'accordo nel dire che l'euro ha mitigato gli effetti negativi della crisi economica e finanziaria tuttora in corso. Una minoranza del 38% pensa invece il contrario.

Eppure, la maggioranza del campione resta convinta che la lira avrebbe svolto un ruolo migliore dell'euro nel proteggere il paese dalla crisi globale. Lo pensa il 50% degli intervistati a fronte di un 40% che invece non si dice d'accordo con questa affermazione.

Tav. 13: Ritiene che l'Italia avrebbe goduto di maggiore protezione durante la crisi finanziaria ed economica se l'avesse affrontata con la lira?



In media, una leggera maggioranza (46%) degli intervistati provenienti da paesi della zona euro concordano nel dire che l'euro ha protetto dagli effetti negativi della crisi, a fronte di un 44% di critici.

Questo campione ritiene che l'aver affrontato la tempesta finanziaria ed economica con le rispettive monete nazionali avrebbe avuto effetti ancora peggiori per i rispettivi paesi. Lo pensa il 47% dei cittadini della zona euro, a fronte del 45% che però ritengono le vecchie valute più utili dell'euro in questo frangente di crisi.

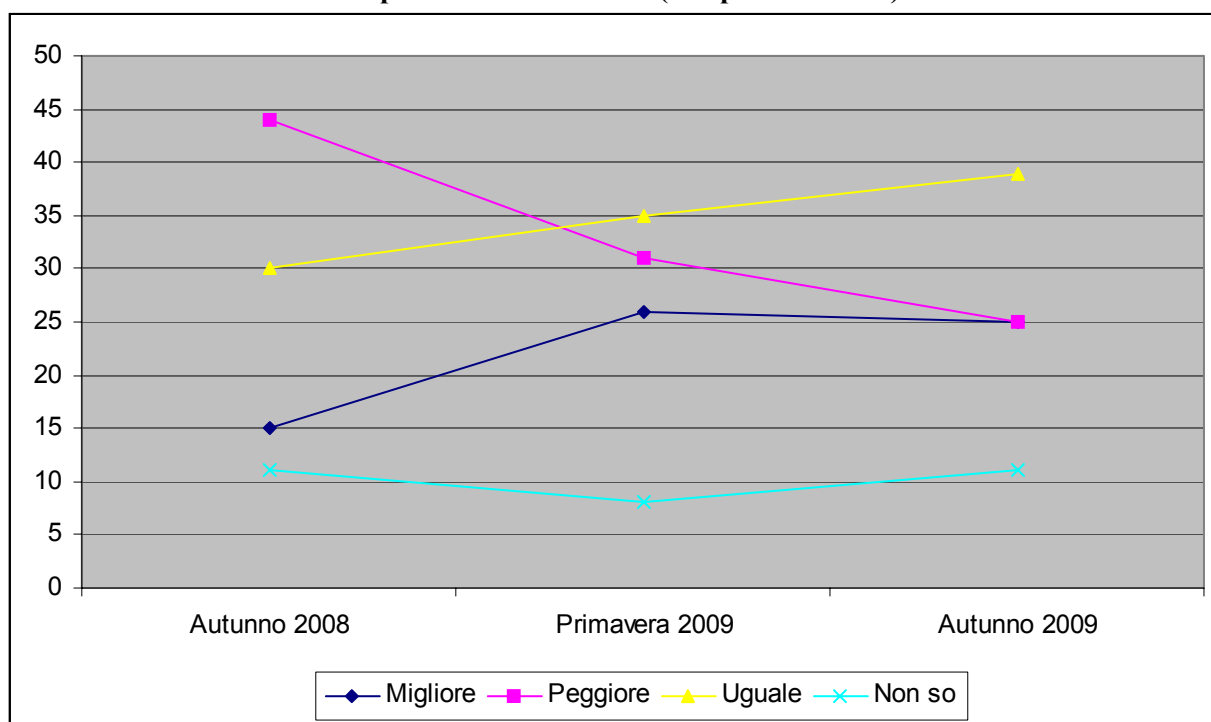
***Cala ma rimane forte il pessimismo
nelle previsioni a breve termine***

Quasi un terzo degli italiani (30%) non si fanno illusioni riguardo alle condizioni dell'economia nazionale nei prossimi dodici mesi e ritengono che la situazione andrà peggiorando (erano però il 34% nello scorso rilevamento).

Sono in maggioranza rispetto a coloro che si mostrano ottimisti (22%). L'opinione dominante è comunque che non ci saranno importanti cambiamenti nell'arco del prossimo anno. Lo pensa il 42% del campione.

La stessa tendenza emerge riguardo alle aspettative a breve termine sulle condizioni economiche dell'Ue e del mondo. Si dicono convinti che l'economia europea peggiorerà nell'arco di un anno il 25% degli italiani (erano il 44% a inizio anno e il 31% in primavera) contro un altro 25% di ottimisti. Coloro che non si attendono cambiamenti rilevanti sono il 39%.

Tav. 14: Come si aspetta che sia la situazione economica europea nei prossimi dodici mesi? (campione italiano)

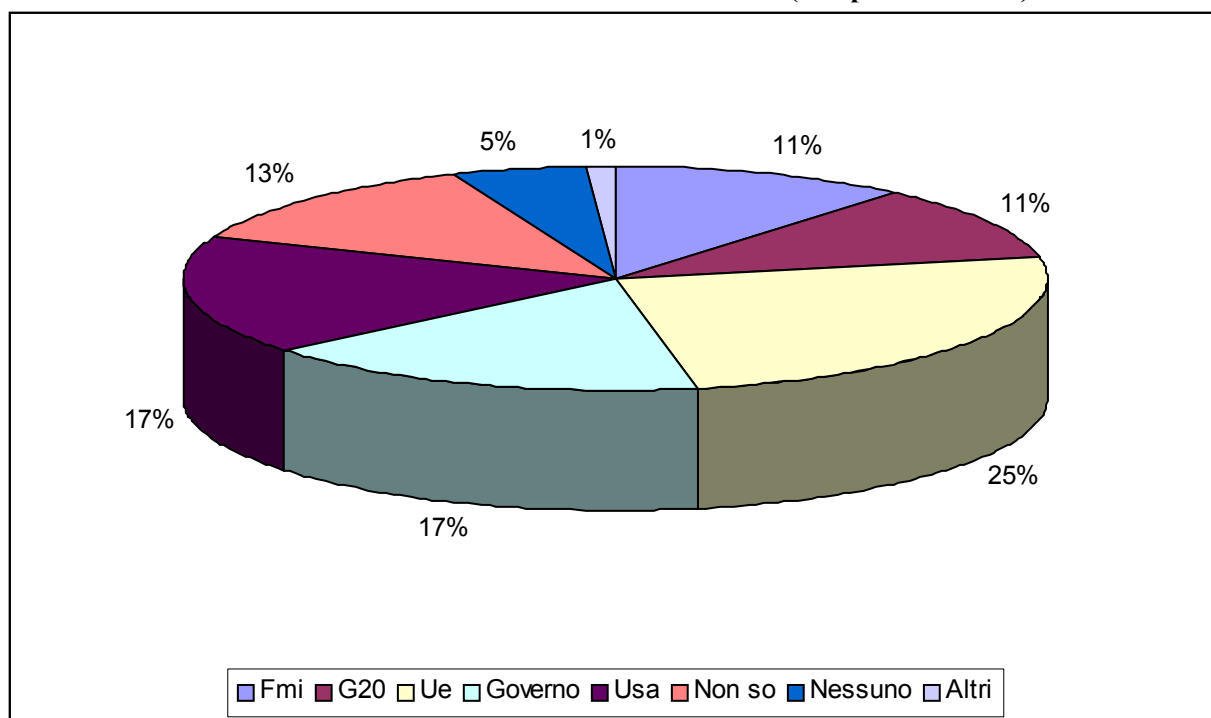


Quanto all'economia globale, gli ottimisti nel campione italiano passano dal 26% al 23%, mentre i pessimisti calano dal 34% al 28%. Aumentano invece coloro che non si fanno illusioni riguardo a imminenti svolte, passando dal 32% al 37%.

***L'Ue è l'istituzione più adeguata
per far fronte alla crisi globale***

La maggioranza relativa degli intervistati italiani (25%) vedono nell'Ue l'istituzione meglio equipaggiata per fronteggiare la crisi finanziaria ed economica globale. L'Unione europea è preferita in questo ruolo al Governo nazionale (17%), agli Stati Uniti (17%), al G20 (11%) e al Fondo monetario internazionale (11%).

**Tav. 15: A suo parere qual è l'istituzione più adeguata
a far fronte alla crisi economica e finanziaria? (campione italiano)**



Nonostante l'Ue si confermi la prima scelta degli italiani, si registra un forte aumento di supporto per il Governo nazionale come organismo più adatto a prendere misure concrete contro la crisi. I sostenitori di questa linea passano infatti dal 7% al 17%. Perdono invece forti consensi le istituzioni globali come il G20 e il Fmi.

A livello europeo si riscontra la stessa tendenza, con la maggioranza relativa del campione (22%) a supporto dell'Ue, seguita da un crescente numero di sostenitori del ruolo dei rispettivi governi nazionali (che passano dal 12% al 19%). Il G20 raccoglie il 18% dei consensi, gli Stati Uniti il 12% e il Fmi l'11%.

La ripresa economica è e resterà priorità per l'Italia e per l'Ue negli anni a venire

Gli italiani considerano la disoccupazione e la ripresa economica le principali sfide che il paese ha davanti. La disoccupazione guida la lista dei grattacapi con il 45% di intervistati che la indicano come la principale questione nazionale. La situazione economica segue con una percentuale del 41%.

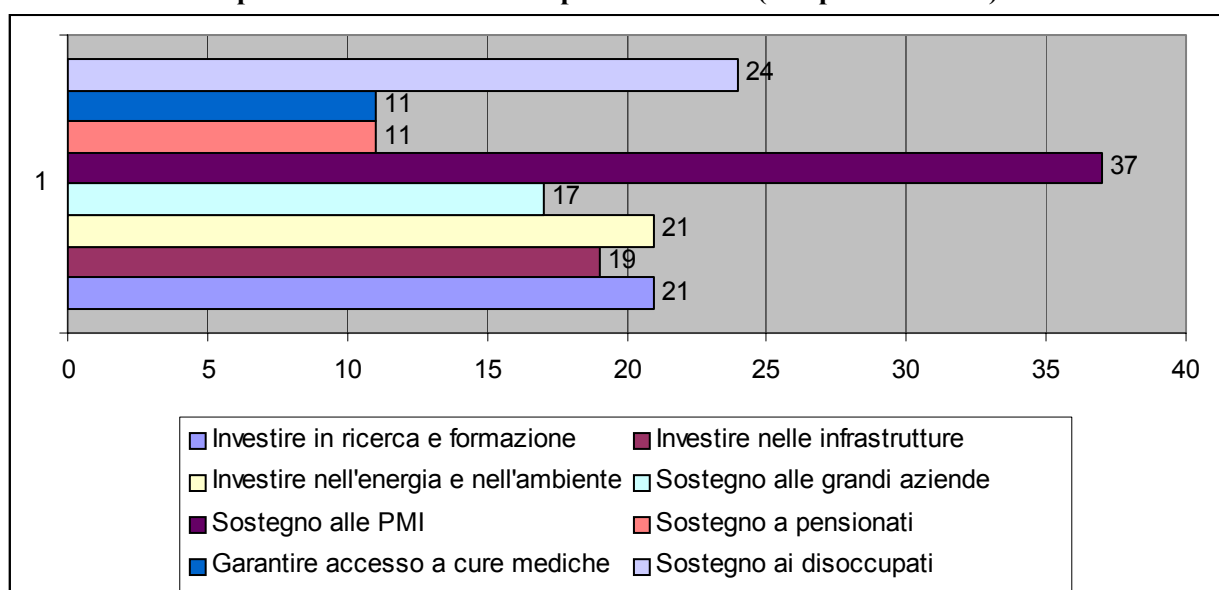
Il problema non è solo nazionale ma europeo, e gli italiani ritengono in maggioranza che la lotta alla crisi economica dovrebbe essere in cima alle priorità dell'Unione europea negli anni a venire. Lo pensano il 67% degli intervistati. Il 69% del campione europeo esprime la stessa opinione.

Nella lista delle priorità per gli italiani, seguono il perseguimento di una crescita sostenibile (45%) e la lotta contro il cambiamento climatico (40%). La stessa scaletta di priorità è segnalata a livello europeo.

Il supporto alle PMI è cruciale per aiutare i cittadini a superare la crisi

Piccole e medie imprese rappresentano il fulcro della vita economica del continente, e pertanto l'Unione europea dovrebbe concentrarsi nel sostenere le aziende di ridotte dimensioni per accelerare l'uscita dalla crisi ed alleviarne gli effetti sulla gente comune. E' l'opinione della maggioranza relativa del campione italiano ed europeo (37%).

Tav. 16: Quale dovrebbe essere la priorità dell'Ue per aiutare i cittadini a superare la crisi? (campione italiano)



La seconda ricetta più suggerita per aiutare i cittadini a fronteggiare la crisi è dare supporto al crescente numero di disoccupati, secondo il 24% degli intervistati italiani.

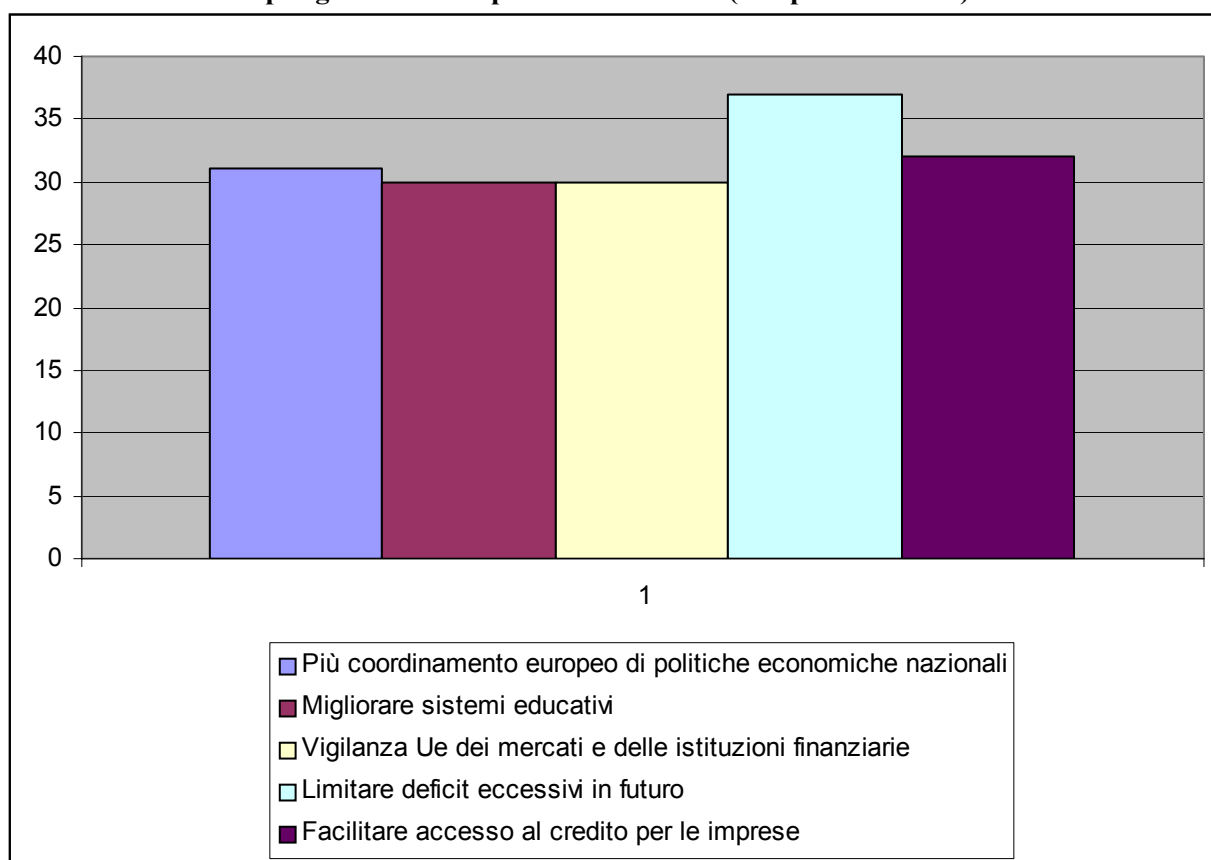
In terzo luogo, l'Ue dovrebbe dedicare maggiori risorse a istruzione, formazione e ricerca. Lo sostengono il 21% degli italiani. La stessa percentuale ritiene che l'Europa dovrebbe puntare sulla promozione di investimenti in energia e ambiente.

Meno rilevanti in questa particolare congiuntura economica appaiono misure quali il sostegno alle grandi aziende, gli investimenti nelle infrastrutture o il sostegno ai pensionati e al sistema sanitario.

Stop a deficit eccessivi

Per garantire una ripresa economica duratura, la maggioranza relativa degli italiani pensa che sia necessario limitare in futuro i deficit pubblici eccessivi.

Tav. 17: Quale priorità l'Ue dovrebbe perseguire per garantire la ripresa economica ? (campione italiano)



E' la risposta data dal 37% degli intervistati ad una domanda che offriva come opzioni per una ripresa economica stabile, la facilitazione dell'accesso al credito per

le aziende (32% degli intervistati) e il rafforzamento della coordinazione delle politiche economiche a livello europeo (31%).

Per il campione europeo, invece, la garanzia di una ripresa economica duratura è data più di ogni altra cosa dalla creazione di un sistema europeo di vigilanza dei mercati e delle istituzioni finanziarie. Lo pensa il 40% del campione.

Ricerca e innovazione sono essenziali per stimolare la crescita dopo la crisi

Una volta che la crisi sarà alle spalle, una crescita sostenibile può essere possibile attraverso un forte stimolo alla ricerca e all'innovazione. E' l'auspicio che la maggioranza relativa del campione italiano (27%) avanza alle istituzioni europee.

Nella lista delle raccomandazioni per una crescita sostenibile, gli italiani aggiungono il supporto alle attività economiche rispettose dell'ambiente (24%), la modernizzazione del settore dei servizi (23%), il controllo dei flussi migratori perché si adattino ai bisogni dell'economia europea (22%) e la promozione dell'imprenditorialità (22%).

In linea con la posizione espressa dal campione italiano, la media degli intervistati europei raccomanda primariamente all'Ue per favorire una crescita sostenibile di stimolare ricerca e innovazione (31%), e in secondo luogo di sostenere prodotti e servizi verdi (30%).

Servono più riforme

Gli italiani fanno appello alle autorità nazionali perché si impegnino sulla via delle riforme. Il 75% è convinto che il paese abbia bisogno di una nuova spinta riformistica per far fronte alle sfide che riserva il futuro. Solo il 17% degli intervistati ritiene che non siano necessarie nuove riforme.

Una netta maggioranza (65%) concorda anche nel dire che le riforme portate avanti finora in Italia (dalle pensioni alla scuola) non siano sufficienti per garantire un futuro sicuro. Il 27% invece ritiene che quanto fatto finora sia abbastanza.

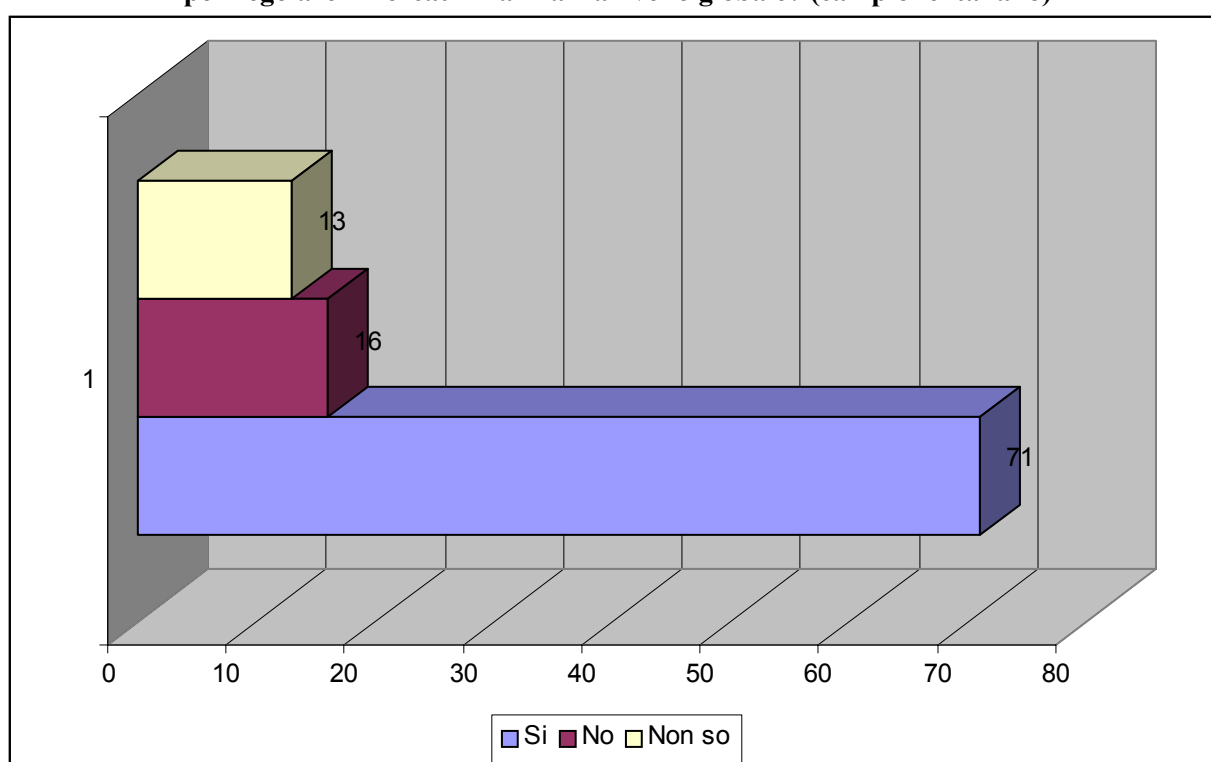
Il 68% del campione sostiene anche l'idea che le riforme che possono avere un impatto positivo sulle future generazioni debbano essere perseguite anche se implicano sacrifici immediati. Il 21% si oppone a questa idea. In Europa, si registrano risposte simili, con il 71% di favorevoli alle riforme ad ogni costo, a fronte del 19% di contrari.

L'Ue regoli i mercati finanziari mondiali

Gli italiani ritengono che l'Ue non debba soltanto guidare la ripresa economica, ma anche portare avanti una riforma dei mercati finanziari mondiali dai quali è originata la crisi economica attuale.

Il 71% degli intervistati italiani concorda nel dire che sarebbe utile che l'Ue svolgesse un ruolo più importante a livello internazionale per regolare i mercati finanziari. Il 67% del campione europeo appoggia questa linea.

Tav. 18: Ritiene utile che l'Ue giochi un ruolo più importante per regolare i mercati finanziari a livello globale? (campione italiano)



Il 74% degli italiani ritiene anche che l'Ue dovrebbe vigilare sulle attività dei principali gruppi finanziari internazionali, ed un altro 72% dice che l'Ue dovrebbe svolgere funzioni di vigilanza ogni qualvolta che fondi pubblici siano utilizzati per soccorrere istituti finanziari.

Un maggiore coordinamento a livello europeo delle politiche economiche e finanziarie dei singoli stati membri è inoltre auspicato dal 74% degli intervistati italiani e dal 73% del campione Ue.

***La trasparenza
nei mercati finanziari sia priorità***

Garantire la trasparenza di rischi, costi e benefici dovrebbe essere il principio cardine nella riforma del sistema finanziario europeo. Lo pensa la maggioranza relativa degli italiani (29%).

Rispondendo ad una domanda con diverse opzioni, gli italiani considerano importante per riformare la finanza europea anche rafforzare la vigilanza Ue (21%), stabilire la responsabilità dei manager finanziari, in particolare in relazione ai bonus percepiti (21%) e garantire con fondi pubblici i depositi dei cittadini nelle banche (17%).

Per il campione europeo, maggiore vigilanza Ue e più trasparenza sono le priorità per la riforma del sistema finanziario europeo.

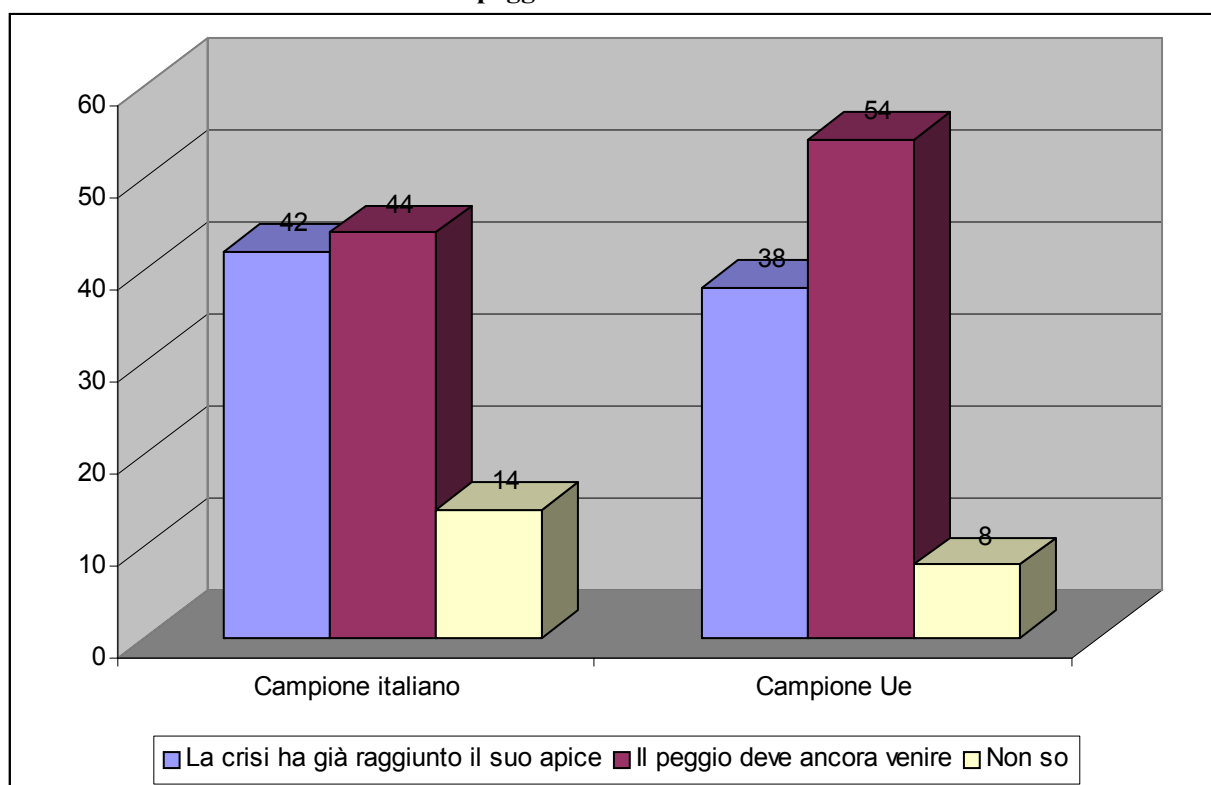
CAPITOLO III

Disoccupazione, qualità della vita e ambiente

Il peggio deve ancora venire

La maggioranza relativa degli italiani (44%) ritiene che l'impatto negativo della crisi economica sul mercato del lavoro debba ancora raggiungere il suo picco. Gli europei sono anche meno disillusi e ben il 54% pensa non sia ancora stato toccato il fondo, nonostante il livello di disoccupazione sfiorasse il 9% nell'Ue al momento del sondaggio tra il giugno e il luglio 2009.

Tav. 19: Ritiene che l'impatto della crisi sui lavoratori abbia raggiunto il suo apice o che il peggio debba ancora arrivare?



Emerge però un segnale positivo perché un crescente numero di italiani ritiene che il peggio sia passato. Erano il 35% in primavera. Ora sono il 42%.

A livello europeo si fa strada la stessa tendenza con il 38% degli intervistati che mostrano ottimismo, in crescita rispetto al precedente 28%.

La lotta alla disoccupazione è la principale sfida per il paese

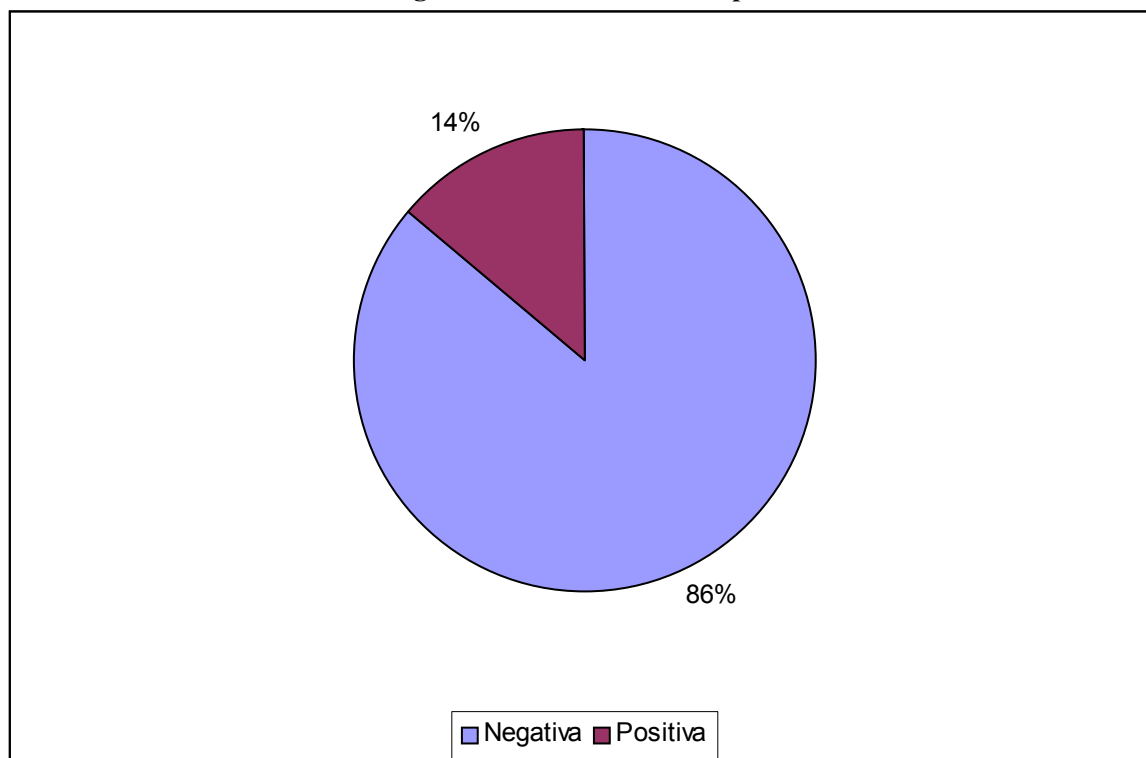
A dispetto di una crescente, seppur minoritaria, tendenza all'ottimismo, gli italiani ritengono che la disoccupazione sia diventata il più grave problema per il paese. Lo pensa il 45% degli intervistati, che nella lista delle priorità nazionali antepone la crisi occupazionale alla più generale crisi economica (40%) o alle questioni di sicurezza (18%) e di immigrazione illegale (10%).

La situazione economica destava le più diffuse preoccupazioni in primavera, quando il 44% del campione la indicava come principale priorità per il paese. La disoccupazione risultava allora al secondo posto nella lista dei problemi urgenti a cui far fronte con il 40% delle risposte in questa direzione.

La situazione occupazionale in Italia è grave

L'86% degli intervistati italiani ritiene che la situazione lavorativa nel paese desti preoccupazione, mentre solo il 14% pensa invece che la situazione sia buona. Le risposte degli italiani sono sostanzialmente in media con l'interpretazione data dai cittadini europei, per l'85% dei quali la situazione occupazionale nei rispettivi paesi è negativa.

Tav. 20: Come giudica la situazione occupazione in Italia?



Il 79% degli italiani è anche convinto che la situazione nel paese sia peggiore che nel resto d'Europa, mentre gli intervistati europei criticano le rispettive situazioni nazionali nel 66% dei casi.

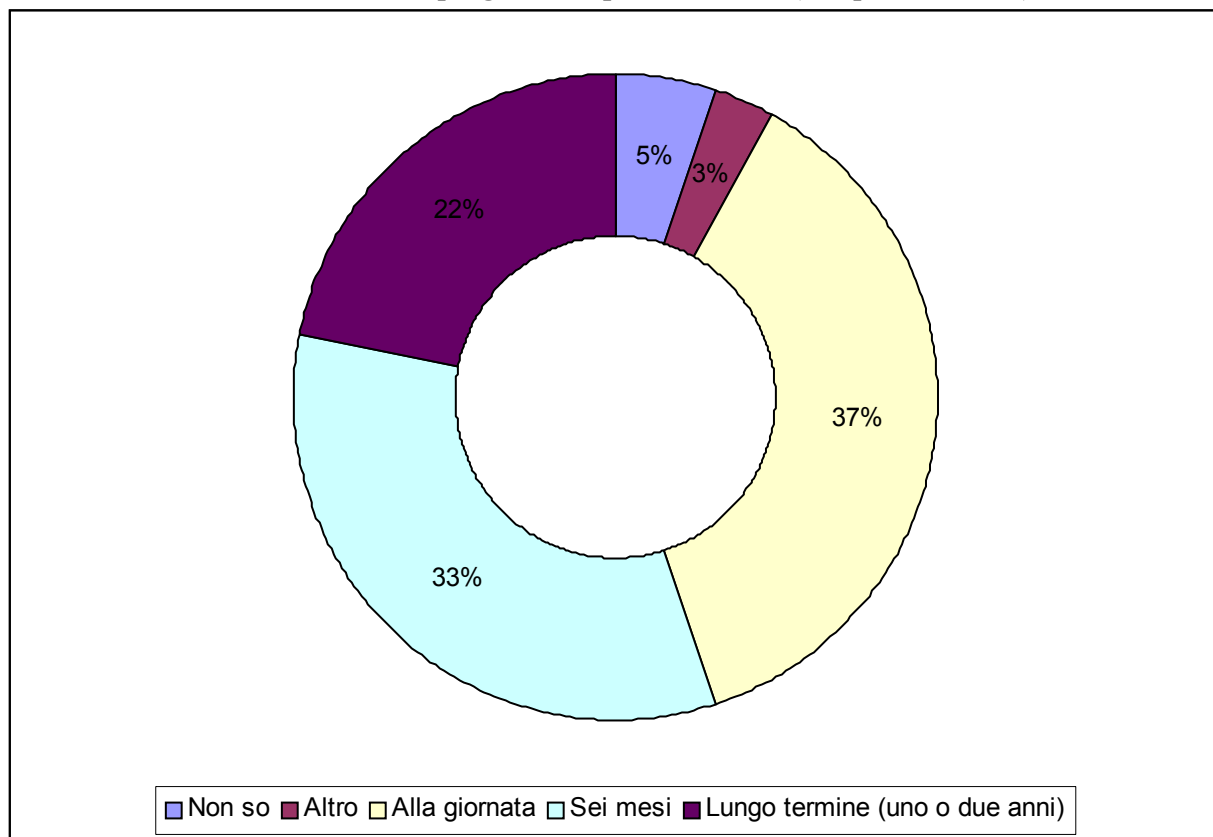
In queste condizioni, non sorprende che soltanto un italiano su cinque pensi che la situazione occupazionale nel paese migliorerà nell'arco dei prossimi dodici mesi. La maggioranza relativa (38%) non si attende cambiamenti rilevanti, mentre il 37% è convinto che la situazione peggiorerà.

***La maggioranza delle famiglie
vive in una situazione di precarietà...***

La maggioranza relativa del campione (37%) ammette di non essere in condizione di far progetti neanche a breve termine a causa della situazione economica e occupazionale, ed in conseguenza di vivere alla giornata.

Il 33% delle famiglie dice di essere in grado di prevedere quello che farà soltanto nei prossimi sei mesi. Appena il 22% dice di avere una prospettiva a lungo termine.

**Tav. 21: La vostra situazione familiare attuale
vi consente di fare progetti con quale termine? (campione italiano)**

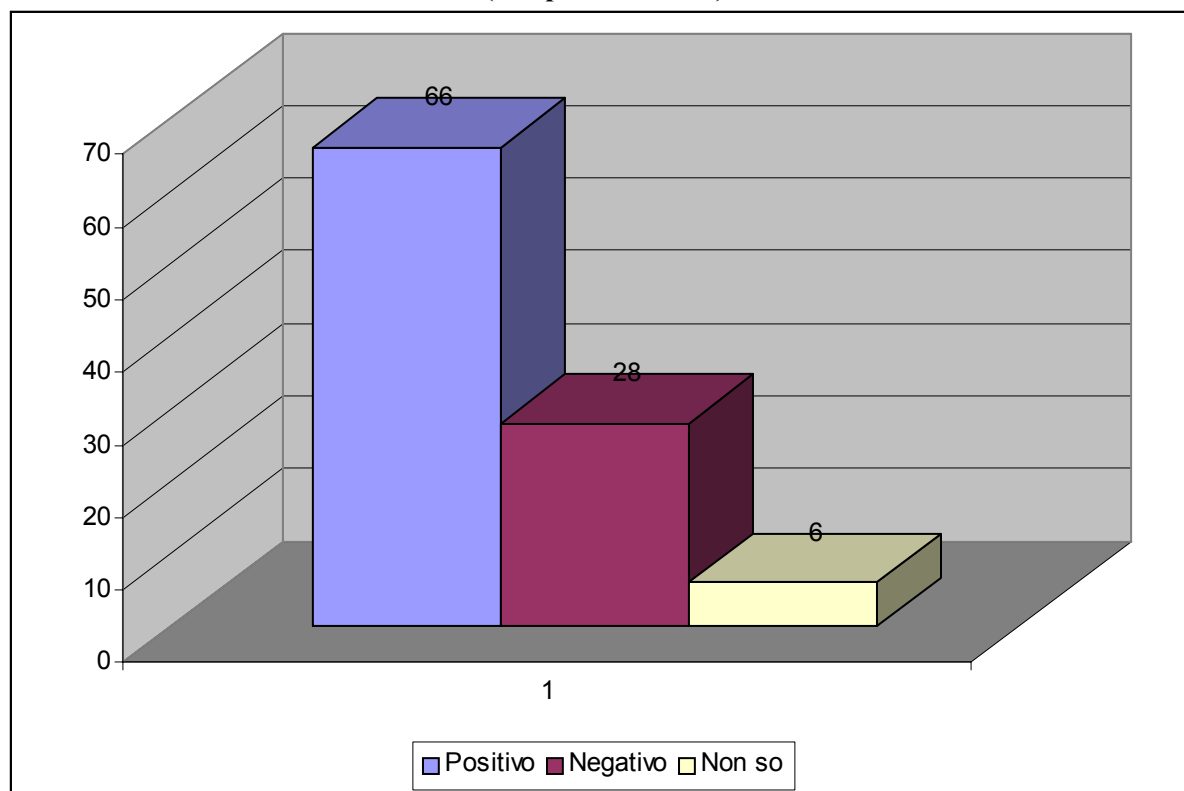


In Europa si registra una situazione simile con la maggioranza (35%) che dice di non poter fare progetti, un altro 32% che riesce a pianificare con un termine di sei mesi, e un restante 28% che dice invece di godere di una certa sicurezza.

...Ma la flessibilità non fa paura

La netta maggioranza degli italiani attribuisce un significato positivo alla flessibilità. Lo dice il 66% del campione, in crescita dal precedente 63%. Solo il 28% dice invece che il termine flessibilità richiama qualcosa di negativo.

Tav. 22: Che significato attribuisce al concetto di flessibilità?
(campione italiano)



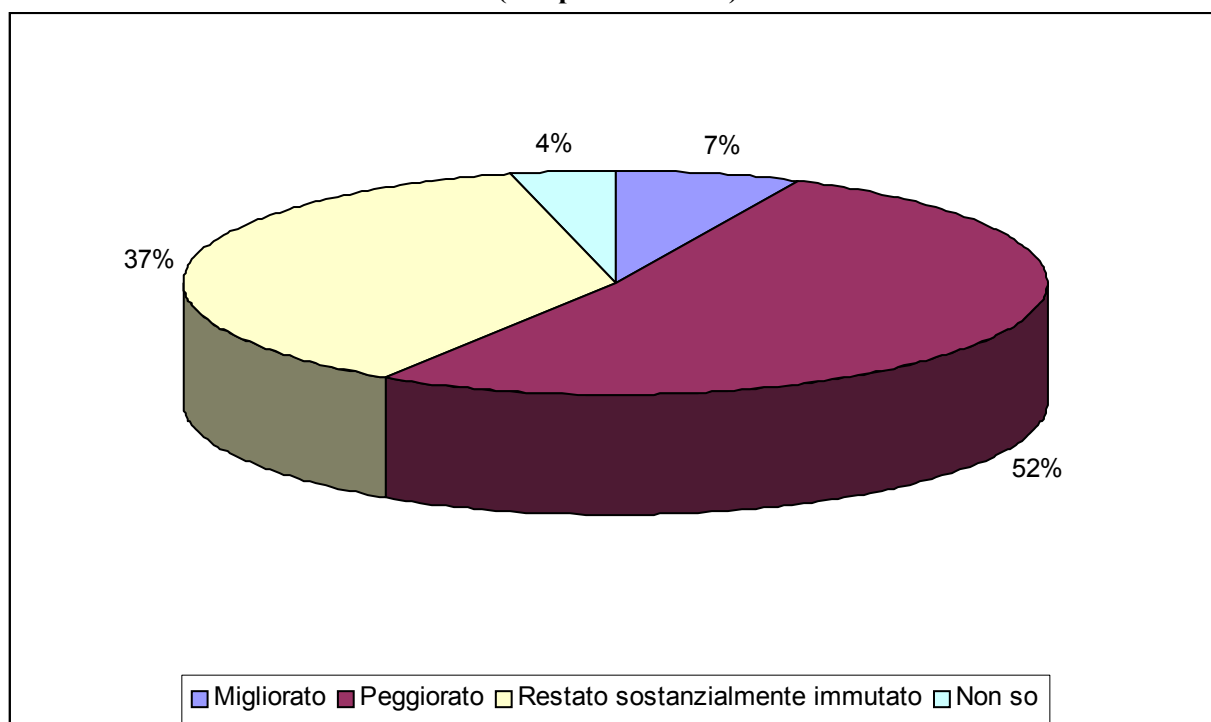
Il concetto di sicurezza suscita comunque maggiore supporto, con il 72% degli intervistati che ne rilevano connotati positivi. La solidarietà scalda ancora di più i cuori degli intervistati, con l'82% degli italiani che concordano nel dire che il termine risveglia valori positivi.

Inoltre, la maggioranza relativa degli italiani (40%) indica la solidarietà e la coesione sociale come i due principali elementi su cui la società dovrebbe investire per far fronte alle sfide globali. Innovazione (36%) ed economia di mercato (31%) seguono nella lista delle priorità raccomandate dagli italiani.

Cala il potere di acquisto

Un cospicuo 52% degli intervistati italiani lamenta un calo del potere di acquisto negli ultimi cinque anni. Solo il 7% ritiene che le proprie condizioni finanziarie siano migliorate, mentre il 37% non denota cambiamenti importanti.

Tav. 23: Rispetto a cinque anni fa, il suo potere d'acquisto è...
(campione italiano)



Il 76% degli italiani è inoltre convinto che il costo della vita in Italia sia più elevato che nel resto d'Europa, mentre tra il campione europeo in media la percentuale di coloro che guardano all'estero per prezzi migliori cala al 67%.

In particolare i prezzi dell'energia sono considerati più alti in Italia che all'estero. Lo pensa il 78% del campione, in aumento rispetto al 75% registrato pochi mesi prima.

Solo il 15% del campione ritiene invece che prezzi di riscaldamento e benzina siano più bassi in Italia che mediamente nell'Ue.

Nonostante l'evidente malumore, la maggioranza degli intervistati italiani (59%) dice però che la situazione finanziaria della propria famiglia è buona, mentre il 39% riconosce di non passarsela per il meglio.

L'aumento dei prezzi è la prima preoccupazione degli italiani

Gli italiani segnalano l'inflazione come il primo problema a cui far fronte personalmente. E' la risposta del 44% degli intervistati, di gran lunga la maggioranza relativa del campione.

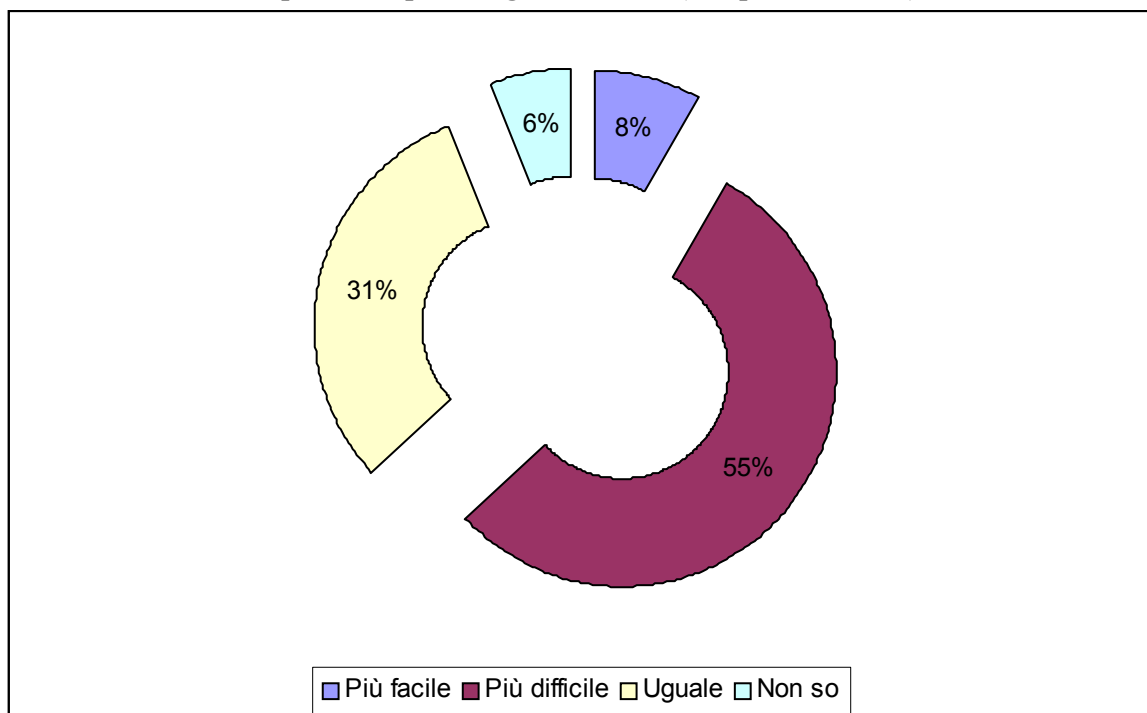
Il secondo problema personale più indicato dal campione italiano è la situazione economica (32%), seguita dalle tasse (22%). La disoccupazione, che pure risulta la priorità per il paese, è indicata come un problema personale solo dal 19% degli intervistati.

Le prospettive restano cupe

Soltanto il 15% degli intervistati italiani si dice ottimista sul miglioramento delle proprie condizioni economiche nell'arco di un anno. Il 20% si attende peggioramenti mentre la netta maggioranza (60%) non si fa illusioni su cambiamenti importanti.

Il quadro peggiora guardando al lungo termine. Il 55% del campione è convinto che la qualità della vita dei bambini nati in questi anni è destinata ad essere peggiore di quella della passata generazione. Solo l'8% ritiene che il futuro riserva sorprese positive ai bambini di oggi.

Tav. 24: Come pensa che sarà la vita per chi nasce oggi rispetto alla passata generazione? (campione italiano)



Ciononostante, pochi si sentono di consigliare ai propri figli di emigrare per accrescere le possibilità di avere una vita migliore. La maggioranza relativa (47%) non è d'accordo con l'idea che emigrando la situazione migliorerebbe. Solo il 15% è di questa idea, mentre il 30% dice che tutto dipende dalle circostanze.

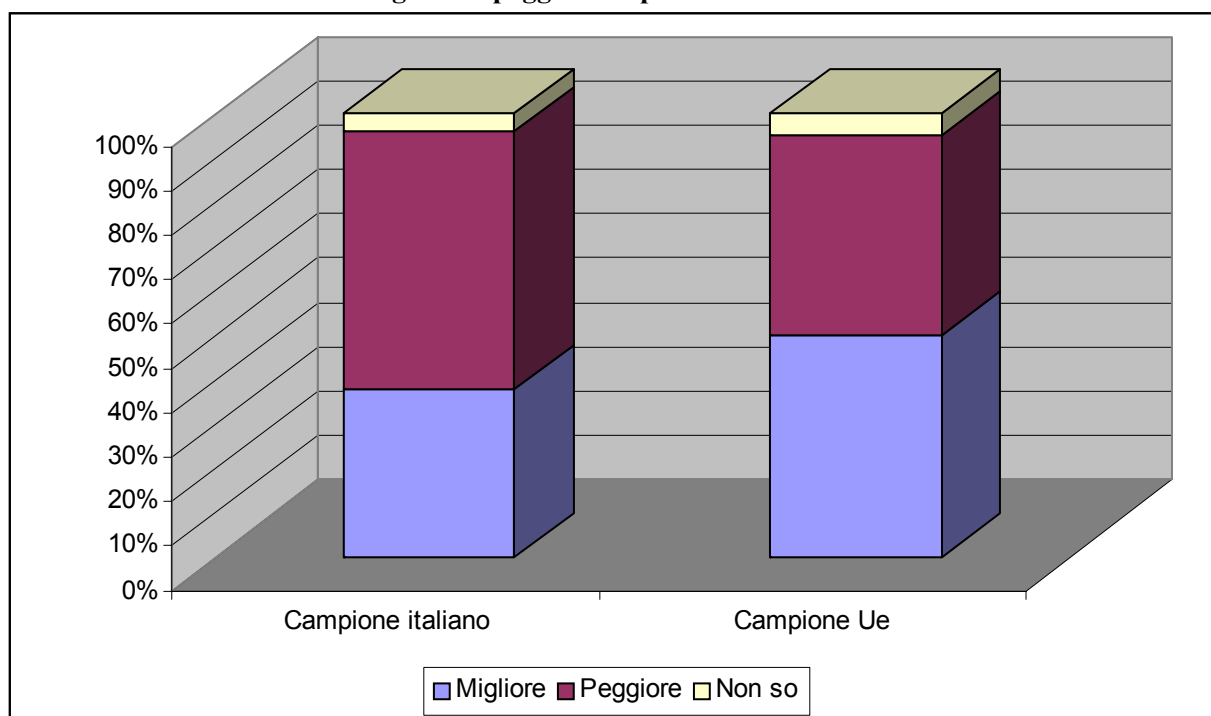
Questa linea è condivisa a livello europeo, con il 53% del campione che ritiene che andare a vivere in un altro paese non migliorerebbe le condizioni di vita delle giovani generazioni, a fronte di un 22% che invece consiglierebbe una mossa del genere.

La qualità della vita in Italia è peggio che altrove nell'Ue

Gli italiani ritengono che la qualità della vita in Italia sia peggiore che nel resto d'Europa. E' l'opinione del 58% del campione, mentre il 38% elogia le condizioni di vita italiane e le considera migliori della media Ue.

Le risposte degli italiani sono in controtendenza con il campione europeo. La maggioranza relativa (50%) dei cittadini Ue sono infatti convinti di stare meglio nel proprio paese rispetto alla situazione media nel resto d'Europa. Un restante 45% comunque lamenta una qualità della vita peggiore che altrove.

**Tav. 25: La qualità della vita nel suo paese
è migliore o peggiore rispetto alla media Ue?**



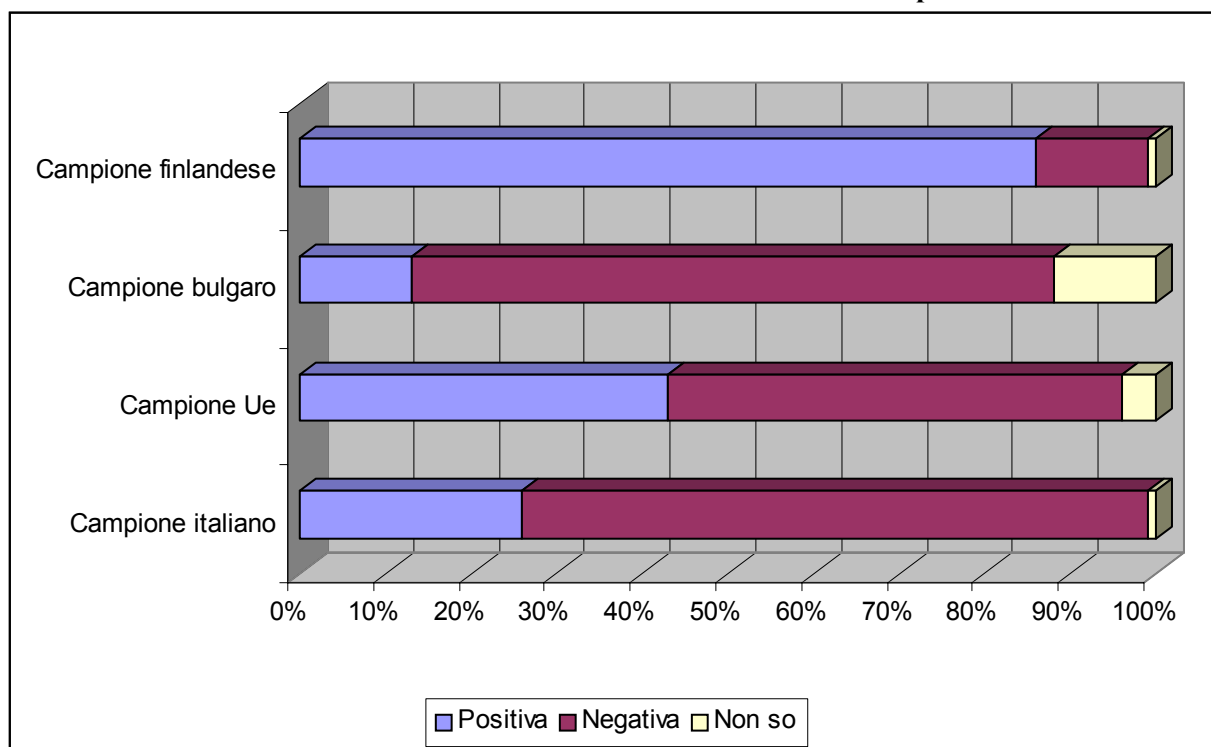
A lamentarsi sono soprattutto i cittadini dell'Est Europa. Appena il 2% dei bulgari e il 4% di lituani, lettoni e ungheresi ritiene la qualità della vita del proprio paese migliore di quella media europea.

Al contrario, i paesi del Nord Europa guidano la classifica dei soddisfatti delle condizioni di vita nei propri rispettivi paesi. I più entusiasti sono i cittadini del Granducato di Lussemburgo che nel 95% ritengono la loro condizione migliore di quella della media europea. Seguono danesi (92%), finlandesi (91%), olandesi (90%) e svedesi (88%).

Peggiora la percezione delle condizioni ambientali del paese

La cattiva gestione dei rifiuti e le sempre più frequenti notizie sugli interessi della criminalità organizzata nel settore dell'ambiente contribuiscono a far peggiorare la già cattiva percezione che gli italiani hanno delle condizioni ambientali del paese.

Tav. 26: Come valuta la situazione ambientale nel suo paese?



Coloro che si dicono convinti che la situazione dell'ambiente in Italia sia negativa passano dal 70% al 73%, mentre i soddisfatti delle condizioni attuali calano dal 27% al 26%.

In Europa, i critici della situazione ambientale nei rispettivi paesi sono il 53% del totale e si concentrano nell'Est del continente. In ogni caso, soltanto in Bulgaria (75%), Ungheria (74%) e Grecia (74%) si registrano percentuali di critici superiori all'Italia.

I più entusiasti della propria situazione ambientale sono i popoli scandinavi, ed in particolare i finlandesi che nel 86% dei casi si dicono soddisfatti.

***L'ambiente in Italia
è in peggiori condizioni che nel resto d'Europa***

Visti questi dati, non stupisce che il 60% degli intervistati italiani siano convinti che la situazione ambientale del paese sia peggiore che quella media europea.

Si tratta di una percentuale ampiamente più elevata di quanto riscontrato nelle risposte del campione Ue (42%), tra cui invece prevalgono coloro che pensano che le condizioni ambientali nazionali siano migliori della media europea (48%).

Gli italiani convinti che l'ambiente in Italia versi in migliori condizioni che altrove sono il 32%, in calo dal precedente 34%.

***In pochi si aspettano
miglioramenti a breve termine***

Le condizioni ambientali non sono destinate a migliorare nel breve termine secondo l'opinione della maggioranza degli intervistati italiani.

Per il 46% del campione la situazione non cambierà in modo significativo nell'arco dei prossimi dodici mesi, mentre un cospicuo 30% ritiene che si andrà peggiorando. Gli ottimisti rappresentano soltanto il 18% degli intervistati.

***Proteggere l'ambiente è priorità per il paese
anche se comporta sacrifici economici***

La situazione del paese cozza completamente con quello che si aspetterebbero gli italiani. La protezione dell'ambiente è infatti considerata una priorità anche se dovesse comportare effetti negativi sulla crescita economica.

E' l'opinione del 73% degli italiani, mentre soltanto il 20% si oppone a questa posizione.

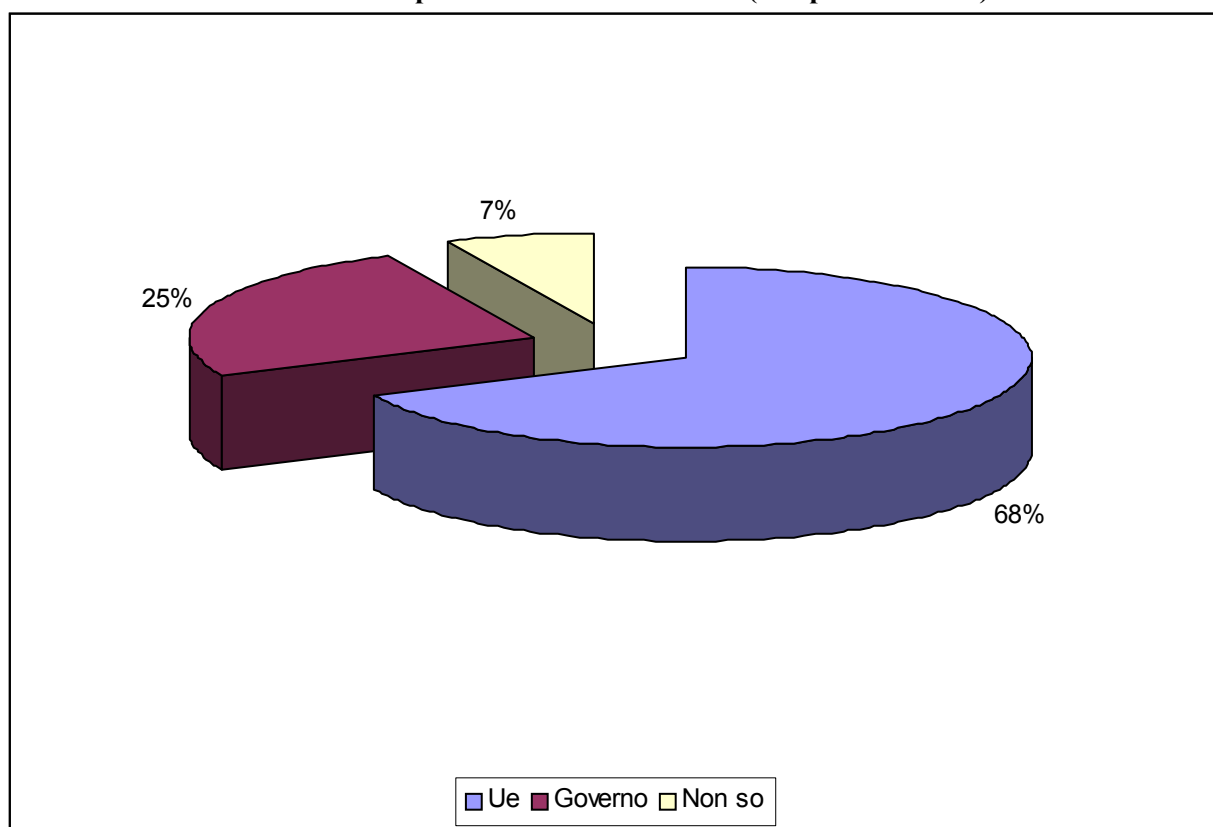
Ne emerge che gli italiani sono più “verdi” del resto d’Europa, dove invece i favorevoli all’idea che l’ambiente debba essere anteposto anche alla crescita economica, se necessario, sono il 70% del campione.

***L’Ue è preferita al Governo
per la protezione dell’ambiente***

L’Unione europea è di gran lunga considerata più adeguata a far fronte alle problematiche ambientali di quanto non sia il Governo nazionale. È l’opinione del 68% degli italiani, in aumento rispetto al precedente 60%.

Solo il 25% ritiene che invece debba essere l’Esecutivo nazionale a farsi carico dei problemi ambientali. In primavera questa posizione era sostenuta dal 32% degli intervistati.

**Tav. 27: Chi ritiene sia più adeguato a prendere decisioni
in materia di protezione dell’ambiente? (campione italiano)**



Nell’Ue emerge una tendenza simile a quella italiana, con il 70% del campione favorevole ad accentrare a livello europeo le decisioni in materia di protezione dell’ambiente, mentre il 27% approva il mantenimento di competenze nazionali.

***Le raccomandazioni degli italiani all'Ue
per far fronte al cambiamento climatico***

La lotta all'effetto serra deve essere condotta primariamente attraverso una transizione verde dell'economia europea in cui vengano incentivati attività industriali, servizi e tecnologie rispettosi dell'ambiente. E' l'opinione della maggioranza relativa del campione italiano (42%).

La seconda azione prioritaria che gli italiani auspicano contro il cambiamento climatico è la riduzione delle emissioni a effetto serra prodotte dai trasporti e dal consumo di energia elettrica. Sostiene questa idea il 38% degli intervistati italiani.

Le risposte degli italiani sono in sintonia con la media europea, per cui la priorità dell'Ue dovrebbe essere la promozione di attività verdi (44%) e successivamente ridurre le emissioni (36%).

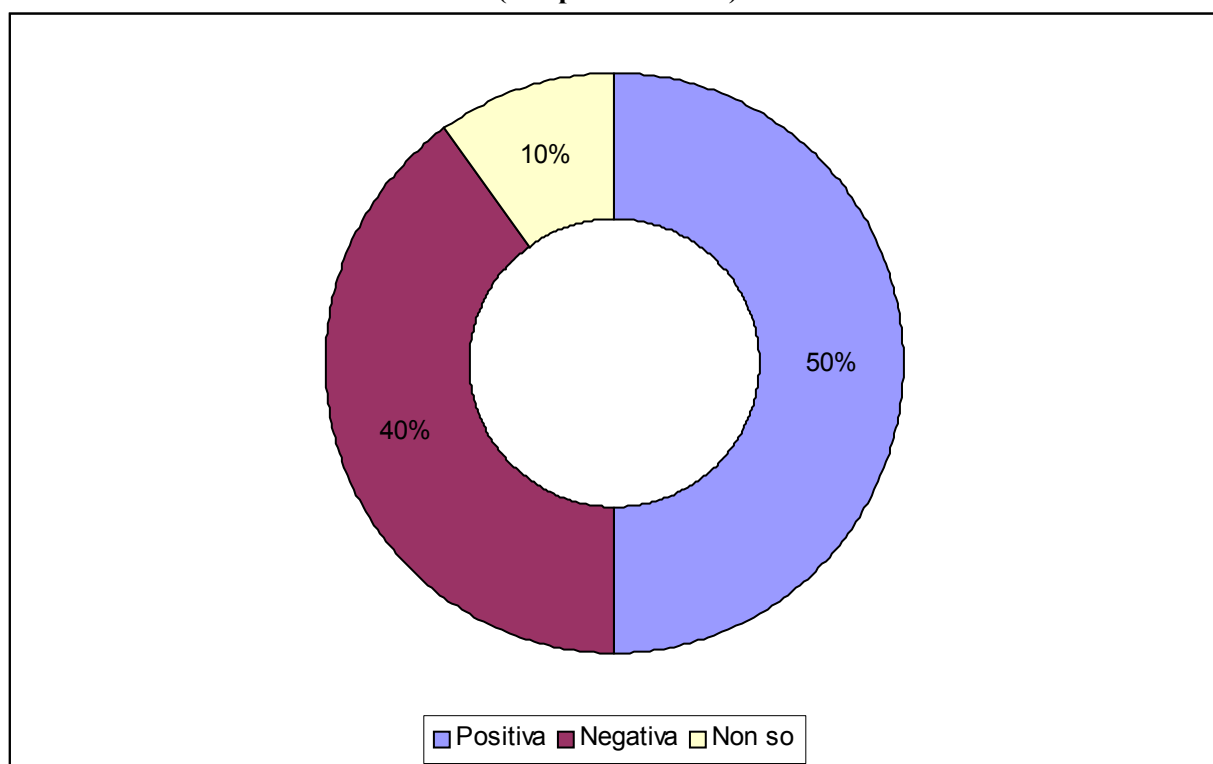
CAPITOLO IV

Le sfide di un mondo globalizzato

Giudizio generalmente positivo sulla globalizzazione

La maggioranza relativa del campione italiano (50%) considera la globalizzazione un fenomeno sostanzialmente positivo anche se i critici sono in aumento dal 37% al 40%.

Tav. 28: Che reazione le suscita l'idea di globalizzazione?
(campione italiano)



Tra gli intervistati europei, i sostenitori della globalizzazione passano dal 46% al 52% mentre gli scettici calano dal 39% al 37%.

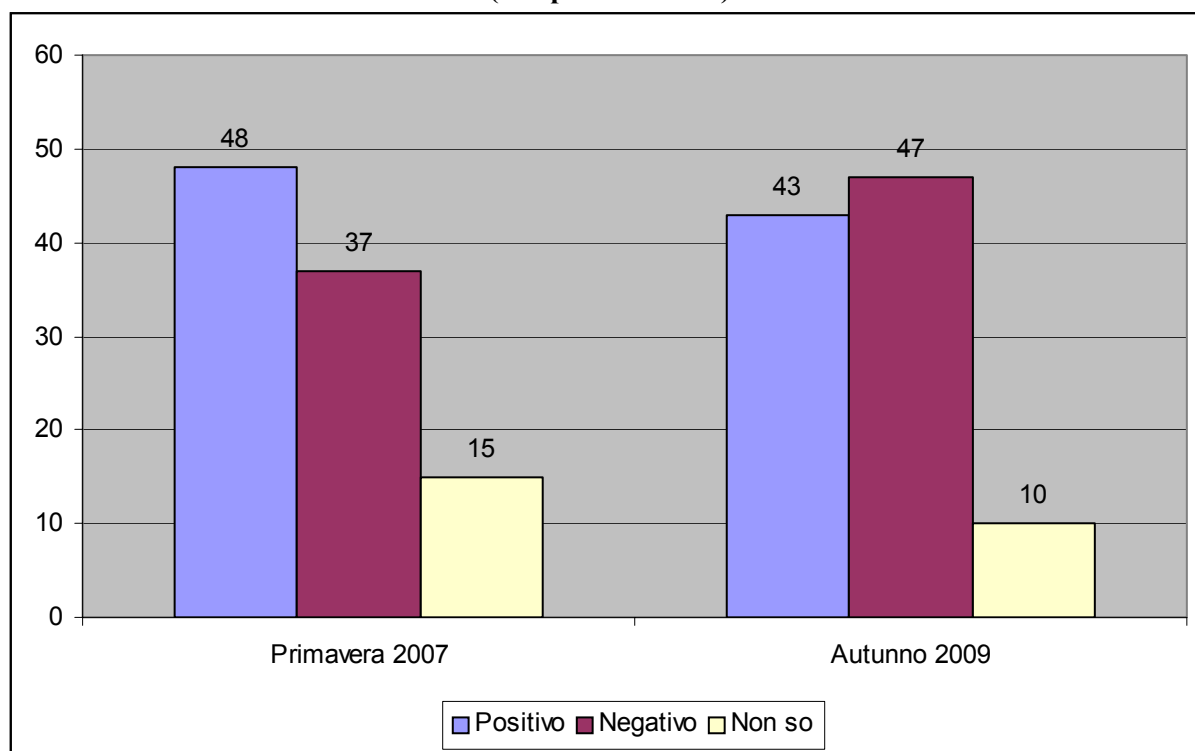
No al protezionismo, sì a libero scambio e liberalizzazioni

In Italia, si registra un significativo cambio di tendenza nel giudizio sulle politiche protezioniste. La maggioranza degli italiani le approvava nell'ultimo rilevamento

Eurobarometro sul punto, risalente al 2007. Allora il 48% del campione considerava il protezionismo qualcosa di positivo, contro un 37% di critici.

I valori si sono adesso invertiti, con la maggioranza relativa (47%) che condanna le politiche protezioniste, a fronte di un 43% che continua ad approvarle.

**Tav. 29: Che significato attribuisce al concetto di protezionismo?
(campione italiano)**



Il dato italiano rispecchia l'andamento delle opinioni a livello europeo, dove ritornano in maggioranza i critici del protezionismo (45%), mentre i favorevoli calano, attestandosi al 38%.

La critica al protezionismo va di pari passo con il supporto al libero scambio, a cui si dicono favorevoli il 72% degli italiani e il 77% del campione europeo.

Anche le liberalizzazioni trovano il sostegno del pubblico, con il 65% degli italiani e il 60% degli europei che vi si schierano in favore.

A sostenere le liberalizzazioni in Italia sono soprattutto gli intervistati che si dichiarano di destra (67%), seguiti da quelli di centro (66%). Tra il campione di sinistra, i favorevoli si attestano al 62%.

A livello europeo si riscontrano gli stessi equilibri ma con percentuali di favore inferiori a quelle italiane. Tra il campione di sinistra europeo, i favorevoli alle

liberalizzazioni si fermano al 57%. Gli elettori di centro sono favorevoli nel 62% dei casi, quelli di destra nel 64%.

La globalizzazione è un'opportunità per la crescita economica...

Il 56% del campione italiano concorda nel dire che la globalizzazione rappresenta un'opportunità per la crescita economica, mentre il 33% critica questa affermazione.

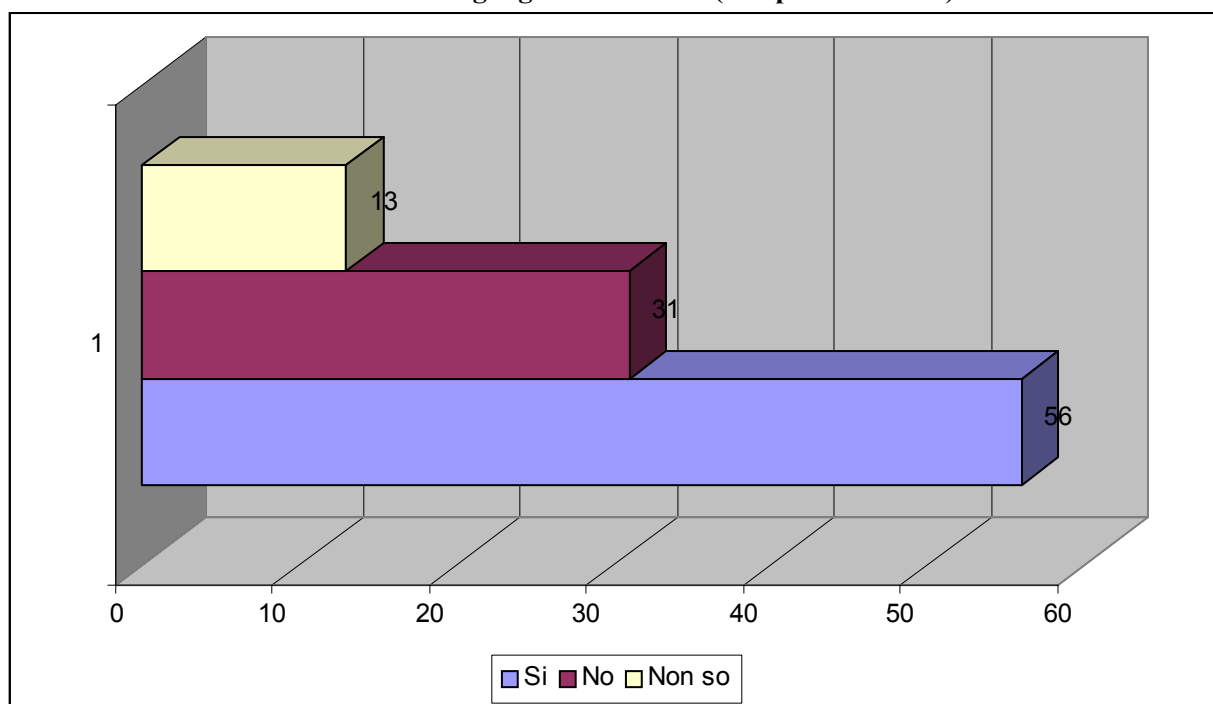
In Europa, il 61% degli intervistati appoggiano questa interpretazione contro un 26% di scettici.

Un altro 53% di italiani ritiene che la globalizzazione aiuti anche a sviluppare gli investimenti stranieri in Italia. E' di questa opinione anche il 59% degli europei.

...Ma accresce le disuguaglianze sociali...

Pur sostanzialmente approvando la globalizzazione, gli italiani non ne nascondono gli effetti negativi e in particolare ne sottolineano l'impatto sociale. Il 56% riconosce che la globalizzazione accresce le disuguaglianze sociali.

Tav. 30: E' d'accordo con la tesi che la globalizzazione accresce le disuguaglianze sociali? (campione italiano)



Un altro cospicuo 62% ritiene che il fenomeno sia di beneficio solo per le grandi aziende, ma non per i cittadini. Questa valutazione è in crescita dal precedente 59%, ed è condivisa dal 64% degli intervistati europei.

Gli italiani criticano anche in maggioranza (50%) l'idea che la globalizzazione protegga dall'aumento dei prezzi. Solo il 36% sostiene questa tesi. In media, il 59% dei cittadini europei contesta l'idea che la globalizzazione incida positivamente sui prezzi, mentre il 27% ne riconosce una funzione positiva anti-inflazionistica.

...E minaccia la cultura nazionale

Un crescente numero di italiani ritiene che la globalizzazione rappresenti una minaccia per la cultura nazionale. Lo pensa il 46% del campione a fronte del 41% di contrari e un 13% di incerti.

Nell'ultimo rilevamento favorevoli e contrari a questa tesi si equivalevano (41%) e gli indecisi si attestavano al 18%.

In Europa, l'opinione dominante è invece che la globalizzazione non minacci la cultura nazionale (47%).

D'altro canto, gli italiani sanno vedere l'altra faccia della medaglia del fenomeno, e in netta maggioranza (65%) concordano nel dire che la globalizzazione favorisce una maggiore apertura verso culture differenti. L'opinione è condivisa dal 66% del campione Ue.

La globalizzazione richiede regole comuni

Di fronte ad un fenomeno di dimensioni globali con effetti positivi ma anche negativi su tutto il pianeta, gli italiani ritengono che sia necessario un sistema di regole comuni, condivise a livello mondiale.

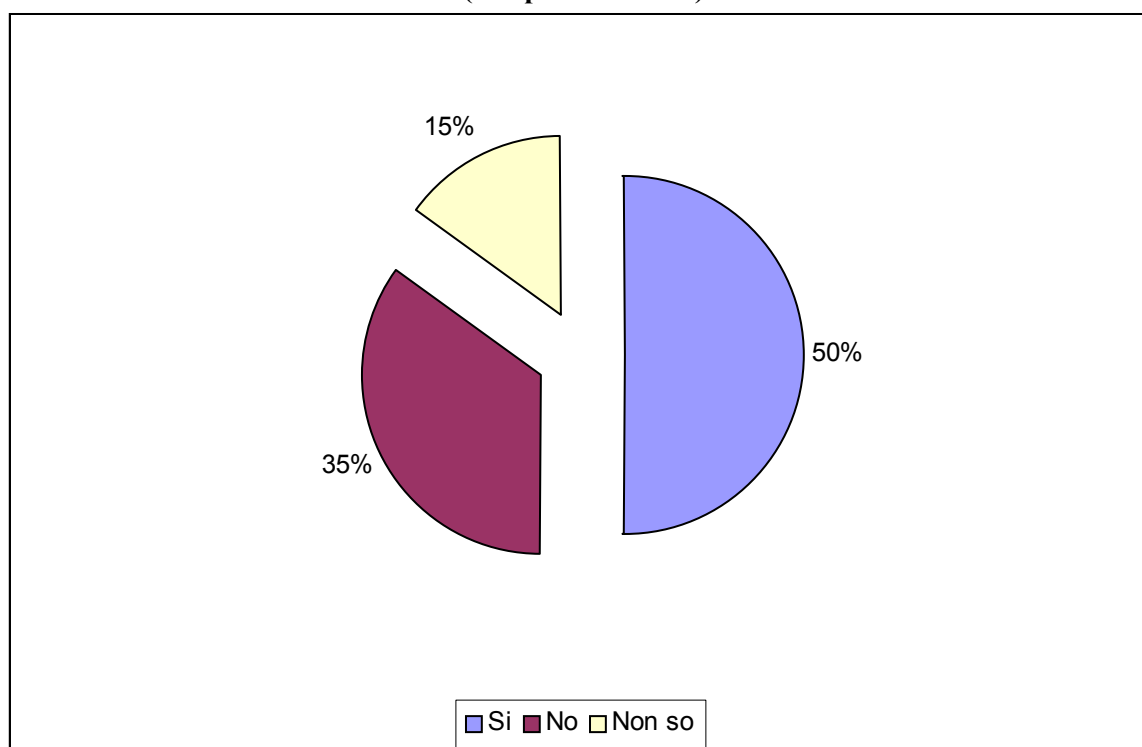
E' un'opinione ampiamente diffusa che trova il sostegno del 74% del campione italiano e di quello europeo.

Mentre però nell'Ue i sostenitori di questa tesi sono in aumento dal precedente 73%, in Italia si registra un significativo calo di consensi rispetto al 79% dell'ultimo rilevamento. Pur aumentando, coloro che si oppongono all'idea di una governance mondiale della globalizzazione restano comunque una netta minoranza, pari al 16% del campione italiano.

L'Ue protegge dalla globalizzazione e aiuta a coglierne i vantaggi

Di fronte ai rischi posti dalla globalizzazione, la maggioranza degli italiani ritiene che l'Ue svolga un ruolo chiave. Il 50% degli intervistati sono convinti che l'Europa protegga dagli effetti nefasti del fenomeno. Il 35% non concorda invece con questa tesi.

**Tav. 31: L'Ue protegge dagli effetti nefasti della globalizzazione?
(campione italiano)**



Allo stesso tempo gli italiani riconoscono che l'Ue svolge anche una funzione fondamentale per far cogliere i vantaggi della globalizzazione. E' l'opinione del 53% del campione, a fronte del 30% di scettici.

L'Ue ha i mezzi per difendere i propri interessi nell'economia globalizzata

Il 62% degli italiani ritiene che l'Ue disponga dei poteri e degli strumenti sufficienti per proteggere gli interessi economici europei a livello globale. Solo il 26% osteggia questa tesi. A livello europeo, i favorevoli sono il 61%, gli scettici il 25%.

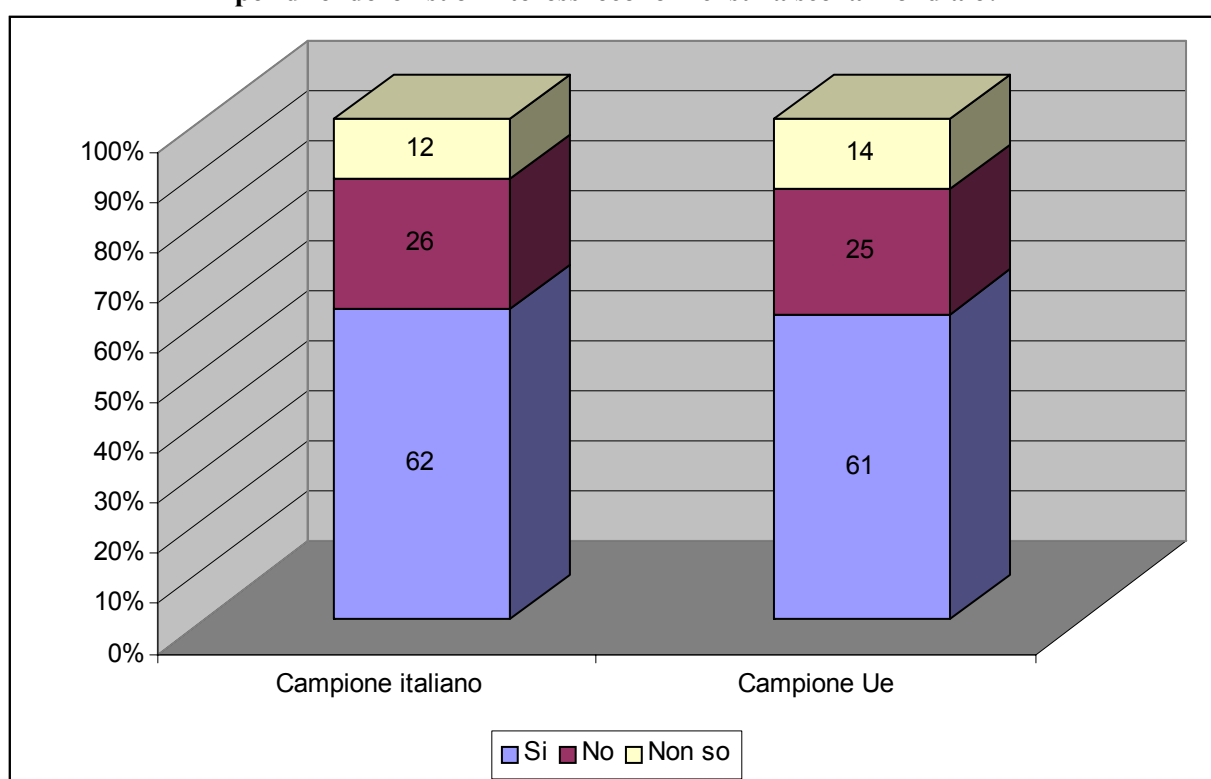
Il campione attribuisce un'importanza rilevante alla gestione degli interessi economici, e infatti la maggioranza di italiani (49%) ed europei (56%) ritiene che il

potere economico sia l'elemento principale per valutare l'influenza di un paese o di un gruppo di paesi nel mondo.

L'Ue in questo senso gioca un ruolo chiave, anche perché la maggioranza relativa degli italiani (34%) e degli europei (47%) concordano nel considerare il potere economico la prima caratteristica dell'Ue.

Il potere politico è invece considerato un elemento distintivo dell'Ue dal 32% degli italiani e dal 31% degli europei.

Tav. 32: Pensa che l'Ue disponga di sufficienti poteri e strumenti per difendere i suoi interessi economici sulla scena mondiale?



***Di fronte alla globalizzazione,
Ue e Usa condividono gli stessi interessi***

Il 52% del campione italiano ritiene che in materia di globalizzazione, gli interessi di Unione europea e Stati Uniti coincidano. Il 28% non concorda e il restante 20% non si esprime.

Mediamente nell'Ue, i favorevoli alla condivisione degli interessi transatlantici sono maggioritari (44%) anche se i critici rimangono una cospicua minoranza (37%).

In molti paesi Ue prevalgono invece coloro che non vedono interessi convergenti tra Ue e Usa. E' il caso della Francia (49% la pensano così) e della Germania (49%), ma anche di Gran Bretagna (49%), Svezia (50%) e Finlandia (50%).

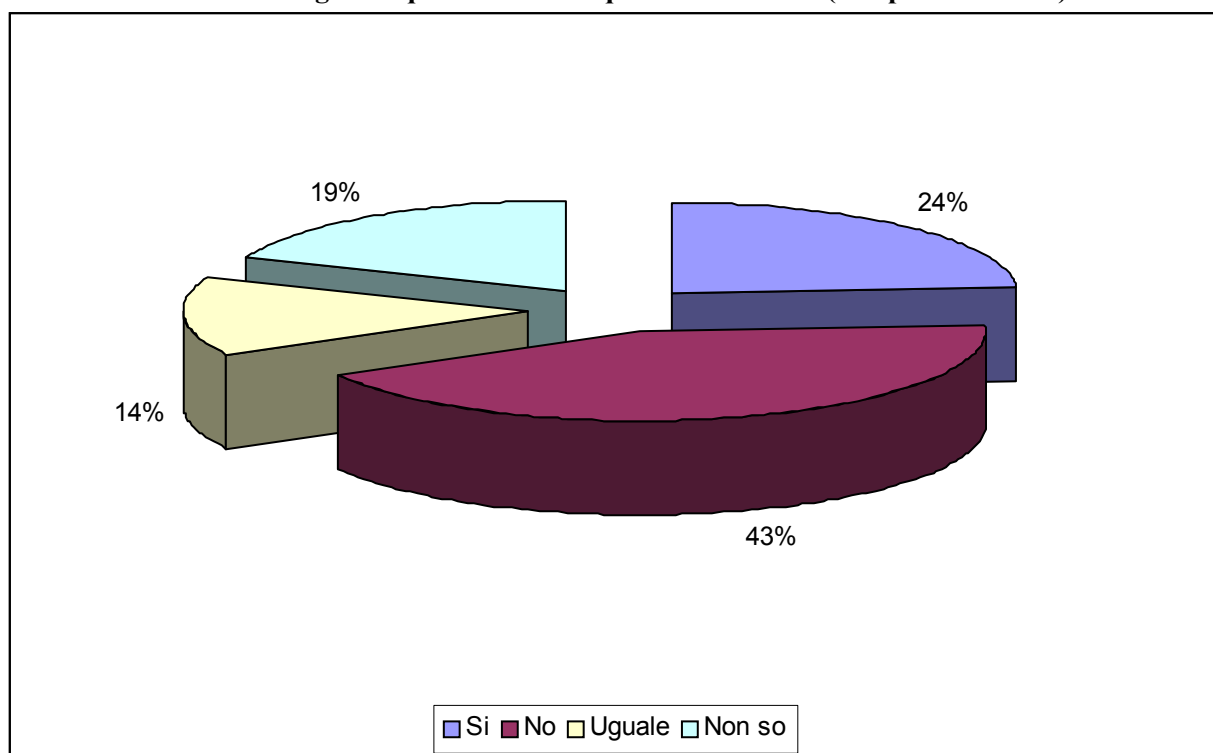
Greci (67%), ungheresi (65%) e cechi (55%) sono invece quelli più a favore dell'idea che in materia di globalizzazione gli interessi di Ue e Stati Uniti coincidano.

In Usa, Cina e Giappone l'economia funziona meglio che nell'Ue

Una leggera maggioranza di italiani ed europei ritiene che l'economia americana funzioni meglio di quella europea. E' l'opinione del 31% degli intervistati italiani e del 32% degli europei. Nel campione italiano, un restante 29% pensa che non ci siano differenze rilevanti e il 28% guarda all'economia europea come al modello da seguire. Tra gli europei, il 30% ritiene l'economia Ue meglio funzionante, mentre il 27% non rileva differenze di fondo tra i due colossi transatlantici.

Una ben più nutrita maggioranza sostiene la tesi che in Cina l'economia funzioni meglio rispetto all'Europa. Lo pensa il 43% degli italiani e degli europei, mentre a pensare che l'economia Ue vada meglio di quella cinese sono circa un quarto di italiani ed europei.

Tav. 33: Pensa che l'economia europea funzioni meglio di quella cinese in questo momento? (campione italiano)



Anche l'economia giapponese è ritenuta in migliori condizioni di quella europea. Lo pensa il 37% degli italiani e il 41% del campione europeo. Il 24% degli intervistati di entrambi i campioni sostengono la tesi opposta.

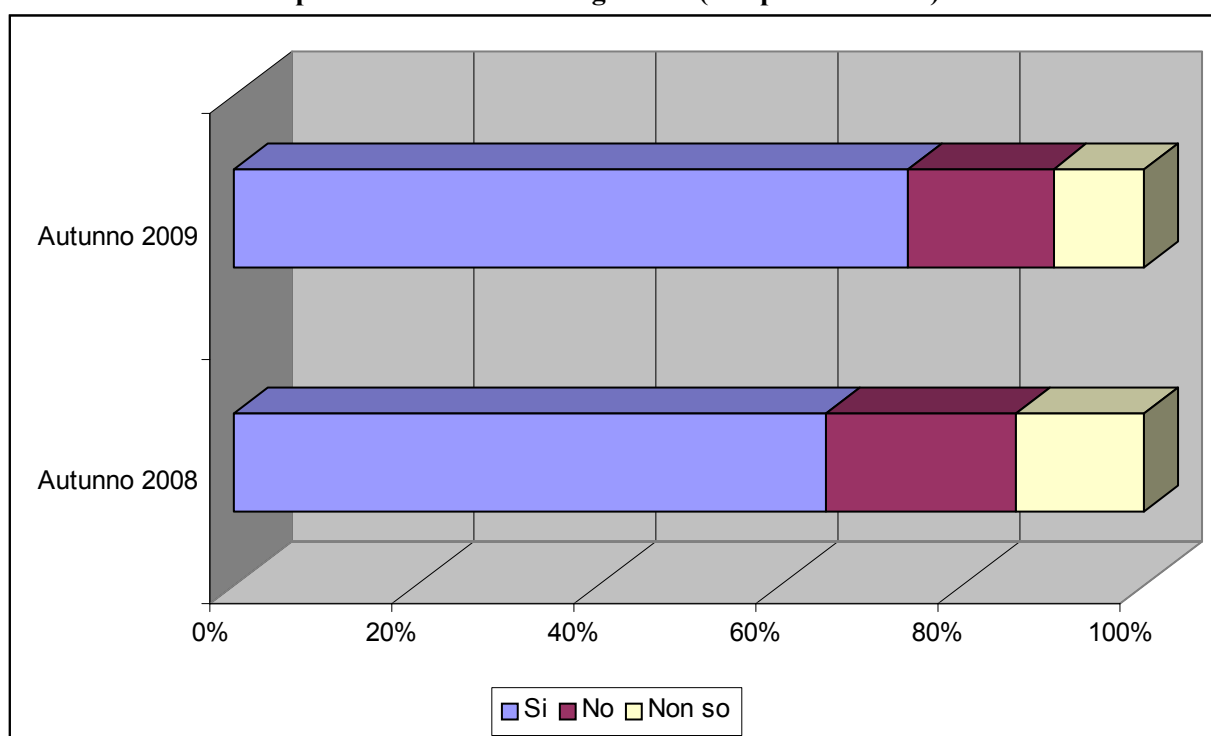
India, Russia e Brasile sono invece ritenuti dalla maggioranza degli intervistati italiani ed europei come paesi che stanno indietro da un punto di vista economico rispetto all'Ue.

L'Ue è indispensabile per far fronte alle sfide globali...

Il 74% degli italiani considerano l'Unione europea indispensabile per affrontare le grandi sfide poste da un mondo globalizzato, dall'effetto serra al terrorismo.

Questa valutazione è in netto progresso rispetto all'ultimo rilevamento, quando il 65% del campione riconosceva la funzione indispensabile dell'Ue. In Europa il 75% concorda con questa tesi.

**Tav. 34: Considera l'Ue indispensabile
per far fronte alle sfide globali? (campione italiano)**



Tra il campione italiano, i sostenitori del ruolo fondamentale dell'Ue sullo scenario mondiale sono soprattutto gli uomini (77%) piuttosto che le donne (73%), i giovani

(78%) rispetto agli anziani (69%), gli abitanti dei piccoli dei centri (77%) piuttosto che quelli delle grandi città (71%) e delle zone rurali (70%).

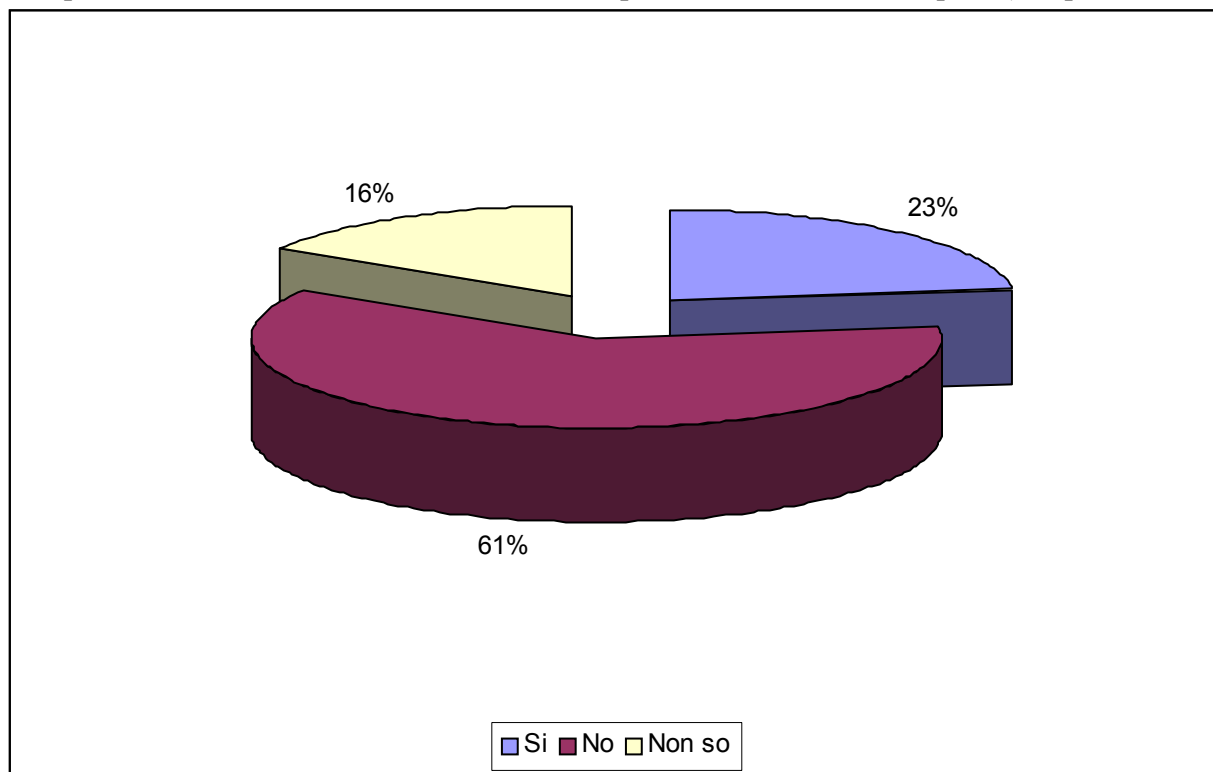
***...Ma non tralasci l'importanza
delle autorità locali***

Nonostante l'ampio riconoscimento del ruolo giocato dall'Ue sullo scacchiere mondiale, gli italiani sottolineano che la loro vita di tutti i giorni è influenzata prevalentemente dai poteri locali e regionali.

Lo pensa la maggioranza relativa del campione (43%), mentre soltanto il 16% ritiene che l'Ue influisca di più sulle condizioni di vita. Un altro 34% attribuisce questa funzione prevalentemente alle autorità nazionali, mentre il restante 7% non risponde.

Partendo da questo presupposto, gli italiani esortano l'Ue a non dimenticare l'importanza delle autorità locali. E in effetti la netta maggioranza degli italiani (61%) ritiene che comuni e regioni non siano sufficientemente presi in considerazione nelle decisioni prese a livello europeo.

Tav. 35: Pensa che le autorità locali e regionali siano prese sufficientemente in considerazione nel processo decisionale europeo? (campione italiano)



Anche se chiedono un maggiore coinvolgimento delle autorità locali, gli italiani precisano comunque di non fidarsi abbastanza di regioni, province e comuni. E' l'opinione del 56% del campione contro appena il 34% che dice di potersi fidare. A livello europeo, i valori sono rovesciati, con la maggioranza che si schiera per l'affidabilità delle autorità locali (50%), a fronte di un 43% di scettici.

La pace sia l'obiettivo prioritario a livello globale

Tra le grandi sfide che il mondo ha davanti a sé, la più urgente e importante è quella del mantenimento della pace. La maggioranza relativa degli italiani ritiene che questo debba rappresentare la priorità nell'operato dell'Ue a livello globale (28%). La lotta alla povertà (27%) e la promozione dei diritti umani e della democrazia (27%) seguono nella lista delle priorità.

Per raggiungere il colossale obiettivo della pace nel mondo, gli italiani appoggiano anche un ruolo accresciuto per le Nazioni Unite. Lo sostiene la maggioranza relativa del campione (29%), mentre il 24% raccomanda un rafforzamento dei poteri dell'Onu per combattere la povertà (24%) o per promuovere diritti umani e democrazia (24%).

Diritti umani e democrazia creano stabilità

Se la pace è l'obiettivo ultimo, la diffusione dei diritti umani e della democrazia sono i mezzi per conseguirlo. Lo pensa la maggioranza relativa del campione italiano (40%) ed europeo (40%).

A questo fine, anche la globalizzazione gioca un ruolo positivo. Il 47% degli italiani sono convinti che favorisca la pace nel mondo. Si tratta di una percentuale in crescita rispetto al precedente 42%. Si oppongono a questa tesi il 39% degli intervistati.

Anche tra il campione europeo prevalgono i sostenitori della funzione positiva giocata dalla globalizzazione a favore della pace nel mondo (49%) mentre i critici si attestano al 38%.

CONCLUSIONI

Gli italiani continuano ad esprimere un giudizio ampiamente positivo sull'appartenenza all'Unione europea, ma lamentano un'insufficiente attenzione per gli interessi del paese a livello europeo. Il dato, in forte crescita rispetto all'ultimo sondaggio, può essere interpretato anche come una sorta di critica alle autorità nazionali per la sostanziale incapacità a far valere il peso dell'Italia a Bruxelles.

In ogni caso, questo crescente malumore non scalfisce la fiducia che gli italiani ripongono nell'Ue e nelle sue istituzioni, che rimangono un punto saldo per la netta maggioranza del campione italiano. Non si può dire lo stesso invece delle istituzioni italiane delle quali soltanto una piccola minoranza degli intervistati dice di fidarsi.

Non stupisce quindi che gli italiani ritengano l'Europa più opportuna del Governo nazionale ad affrontare quasi tutte le problematiche delle società contemporanee, dalla lotta all'inflazione alle questioni energetiche e ambientali, dalla disoccupazione alla ricerca.

Non mancano comunque le critiche verso un'Europa il cui funzionamento resta ancora oscuro alla maggioranza degli italiani. Il campione ritiene che l'Ue manchi al momento di idee innovative per affrontare le sfide attuali e future. Gli Stati Uniti di Barack Obama sono considerati in vantaggio in quasi tutti i settori, anche in quelli dove l'Europa tradizionalmente è ritenuta più avanzata, come l'istruzione o le politiche sociali.

Gli italiani restano inoltre prevalentemente scettici riguardo a nuovi allargamenti dell'Unione europea, e il 55% ritiene che l'Europa sia cresciuta troppo rapidamente. A livello europeo invece ritorna a prevalere il favore verso ulteriori ampliamenti delle frontiere comunitarie.

La crisi continua a farsi sentire

Circa quattro italiani su cinque restano convinti che la situazione economica italiana, europea e globale sia negativa. Pochissimi si aspettano miglioramenti significativi nei prossimi dodici mesi.

Sul fronte occupazionale, l'86% definisce negativa la situazione nazionale e la maggioranza relativa ritiene che il peggio debba ancora venire. Inoltre, la maggioranza delle famiglie dice di vivere in una situazione di precarietà e denuncia un calo del potere di acquisto.

Nonostante il quadro poco rassicurante, l'euro si conferma un punto fermo per gli italiani. Il 63% appoggia l'Unione monetaria europea e la moneta unica. Il 53%

concorda nel dire che l'euro ha mitigato gli effetti più negativi della crisi, anche se un altro 50% ritiene che la vecchia lira avrebbe fatto meglio.

L'Unione europea rimane l'istituzione più adeguata per far fronte alla crisi globale, ben più di istituzioni internazionali quali il G20 o il Fondo monetario internazionale. Gli intervistati pensano anche che l'Ue debba accrescere i suoi poteri in materia di regolamentazione dei mercati finanziari globali.

Per uscire dalla crisi ed alleviarne gli effetti più negativi sulla gente comune, gli italiani raccomandano un crescente supporto alle piccole e medie imprese. Richiedono anche di mettere un freno ai deficit eccessivi, una volta che la parte più dura della crisi sarà passata. A quel punto, ricerca, innovazione e riforme sono le parole chiave per garantire una ripresa sostenibile.

Male qualità della vita e ambiente

Gli italiani lamentano una bassa qualità della vita nel paese e sono convinti che altrove in Europa si viva meglio. La maggioranza dei cittadini europei, invece, ritiene che le condizioni di vita nel proprio paese siano da preferire a quelle della media europea.

Le condizioni ambientali del paese destano crescenti preoccupazioni. Pochi si aspettano miglioramenti a breve termine anche se ben il 73% del campione ritiene che la protezione dell'ambiente debba essere una priorità pur se comporta sacrifici economici.

L'Unione europea è ampiamente favorita al Governo per far fronte a quella che per molti è ormai un'emergenza.

La globalizzazione non fa paura

La maggioranza del campione italiano considera la globalizzazione un fenomeno sostanzialmente positivo, sostiene politiche di libero scambio e liberalizzazioni e condanna approcci protezionistici che nell'ultimo sondaggio trovavano invece il consenso della maggioranza.

La globalizzazione è considerata un'opportunità per la crescita economica anche se non si nega che il fenomeno accresca le disuguaglianze sociali e possa rappresentare una minaccia per la cultura nazionale.

In questo contesto, è fondamentale avere regole comuni. L'Ue gioca un ruolo positivo proteggendo dagli effetti più nefasti e aiutando a cogliere i vantaggi di un modo globalizzato. Questo non deve però far dimenticare l'importanza delle autorità locali, le cui istanze sono troppo spesso trascurate a Bruxelles.

SPECIFICAZIONI TECNICHE

Between the 23rd of October and the 18th of November 2009, TNS Opinion & Social, a consortium created between TNS plc and TNS opinion, carried out wave 72.4 of the EUROBAROMETER, on request of the EUROPEAN COMMISSION, Directorate-General for Communication, "Research and Political Analysis".

The EUROBAROMETER 72.4 is the "STANDARD EUROBAROMETER 72" and covers the population of the respective nationalities of the European Union Member States, resident in each of the Member States and aged 15 years and over. The STANDARD EUROBAROMETER 72 has also been conducted in the three candidate countries (Croatia, Turkey and the Former Yugoslav Republic of Macedonia) and in the Turkish Cypriot Community. In these countries, the survey covers the national population of citizens and the population of citizens of all the European Union Member States that are residents in these countries and have a sufficient command of the national languages to answer the questionnaire. The basic sample design applied in all states is a multi-stage, random (probability) one. In each country, a number of sampling points was drawn with probability proportional to population size (for a total coverage of the country) and to population density.

In order to do so, the sampling points were drawn systematically from each of the "administrative regional units", after stratification by individual unit and type of area. They thus represent the whole territory of the countries surveyed according to the EUROSTAT NUTS II (or equivalent) and according to the distribution of the resident population of the respective nationalities in terms of metropolitan, urban and rural areas. In each of the selected sampling points, a starting address was drawn, at random. Further addresses (every Nth address) were selected by standard "random route" procedures, from the initial address. In each household, the respondent was drawn, at random (following the "closest birthday rule"). All interviews were conducted face-to-face in people's homes and in the appropriate national language. As far as the data capture is concerned, CAPI (*Computer Assisted Personal Interview*) was used in those countries where this technique was available.

For each country a comparison between the sample and the universe was carried out. The Universe description was derived from Eurostat population data or from national statistics offices. For all countries surveyed, a national weighting procedure, using marginal and intercellular weighting, was carried out based on this Universe

description. In all countries, gender, age, region and size of locality were introduced in the iteration procedure. For international weighting (i.e. EU averages), TNS Opinion & Social applies the official population figures as provided by EUROSTAT or national statistic offices. The total population figures for input in this post-weighting procedure are listed above.

Readers are reminded that survey results are estimations, the accuracy of which, everything being equal, rests upon the sample size and upon the observed percentage. With samples of about 1,000 interviews, the real percentages vary within the following confidence limits:

Observed percentages	10% or 90%	20% or 80%	30% or 70%	40% or 60%	50%
Confidence limits	± 1.9 points	± 2.5 points	± 2.7 points	± 3.0 points	± 3.1 points

QUESTIONARIO

Q1	Di che nazionalità è lei? La preghiamo di indicare il paese/ i paesi corrispondenti.
----	--

(CONSENTITE PIU' RISPOSTE)

	(138-170)
Belgio	1,
Danimarca	2,
Germania	3,
Grecia	4,
Spagna	5,
Francia	6,
Irlanda	7,
Italia	8,
Lussemburgo	9,
Olanda	10,
Portogallo	11,
Regno Unito	12,
Austria	13,
Svezia	14,
Finlandia	15,
Cipro (sud)	16,
Repubblica Ceca	17,
Estonia	18,
Ungheria	19,
Lettonia	20,
Lituania	21,
Malta	22,
Polonia	23,
Slovacchia	24,
Slovenia	25,
Bulgaria	26,
Romania	27,
Altri paesi	32,
Non sa	33,

EB72.3 Q1

SE L'INTERVISTATO HA RISPOSTO "NON SO" O "ALTRI PAESI" nella Q1, CHIUDERE INTERVISTA

DOMANDE DI BASE

QA1	Nel complesso, lei è molto, abbastanza, non molto o per niente soddisfatto/a della vita che conduce? Lei è...?
-----	--

(LEGGERE)

	(191)
Molto soddisfatto/a	1
Abbastanza soddisfatto/a	2
Non molto soddisfatto/a	3
Per niente soddisfatto/a	4

Non sa

5

EB71.3 QA1

NON PORRE QA2a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QA2b

QA2a Che cosa pensa della situazione attuale in ognuno dei seguenti settori ?

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	OTTIMA	ABBASTANZA BUONA	ABBASTANZA NEGATIVA	MOLTO NEGATIVA	NON SA
--	-----------	--------	---------------------	------------------------	-------------------	--------

(192)	1	La situazione dell'economia in Italia	1	2	3	4	5
(193)	2	L'andamento dell'economia europea	1	2	3	4	5
(194)	3	La situazione dell'economia nel mondo	1	2	3	4	5
(195)	4	La sua situazione professionale	1	2	3	4	5
(196)	5	La situazione finanziaria della sua famiglia	1	2	3	4	5
(197)	6	La situazione occupazionale in Italia	1	2	3	4	5
(198)	7	La situazione dell'ambiente in Italia	1	2	3	4	5

EB71.3 QA2a

NON PORRE QA3a IN CY (tcc) - CY (tcc) PASSARE A QA3b

QA3a Per ognuno dei seguenti settori, direbbe che la situazione in Italia è migliore o meno buona rispetto alla media dei paesi dell'Unione Europea?

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	MOLTO MIGLIORE	UN PO' MIGLIORE	UN PO' PEGGIORE	MOLTO PEGGIORE	NON SA
--	------------------------------------	-------------------	--------------------	--------------------	-------------------	--------

(206)	1	L'andamento dell'economia italiana	1	2	3	4	5
(207)	2	La situazione dell'impiego in Italia	1	2	3	4	5

(208)	3	Il costo della vita in Italia	1	2	3	4	5
(209)	4	I costi energetici in Italia	1	2	3	4	5
(210)	5	La qualità della vita in Italia	1	2	3	4	5
(211)	6	La situazione dell'ambiente in Italia	1	2	3	4	5

EB70.1 QA7a TREND MODIFIED

NON PORRE QA4a IN CY (tcc) - CY (tcc) PASSARE A QA4b

QA4a	Quali sono le sue aspettative per i prossimi dodici mesi: i prossimi dodici mesi saranno migliori, peggiori o senza cambiamenti, riguardo a...?
------	---

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

		(LEGGERE)	Migliori	Peggiori	Senza cambiamenti	Non so
(218)	1	la sua vita in generale	1	2	3	4
(219)	2	la situazione economica in Italia	1	2	3	4
(220)	3	la situazione finanziaria della sua famiglia	1	2	3	4
(221)	4	la situazione occupazionale in Italia	1	2	3	4
(222)	5	la sua situazione professionale	1	2	3	4
(223)	6	Situazione economica dell'Unione Europea	1	2	3	4
(224)	7	La situazione economica nel mondo	1	2	3	4
(225)	8	La situazione dell'ambiente in Italia	1	2	3	4

EB71.3 QA3a (ITEM 1-7) + EB70.1 QA6a (ITEM 8) TREND MODIFIED

NON PORRE QA5a E QA6a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QA5b

QA5a	Secondo lei, al momento, quali sono i due problemi più importanti che l'Italia deve affrontare?
------	---

(Mostrare cartellino – leggere - massimo 2 risposte possibili)

	(234-250)
La criminalità	1,
La situazione economica	2,
L'aumento dei prezzi/inflazione	3,
Le tasse	4,
La disoccupazione	5,

Il terrorismo	6,
La difesa/gli affari esteri	7,
Il problema degli alloggi	8,
L'immigrazione	9,
Il sistema sanitario	10,
Il sistema scolastico	11,
Le pensioni	12,
L'ambiente	13,
L'energia	14,
Altro (spontaneo)	15,
Nessuno (SPONTANEO)	16,
non so	17,

EB71.3 QA4a TREND MODIFIED

QA6a E personalmente, quali sono i due problemi più importanti che si trova ad affrontare al momento?

(Mostrare cartellino – leggere - massimo 2 risposte possibili)

	(251-267)
La criminalità	1,
La situazione economica	2,
L'aumento dei prezzi/inflazione	3,
Le tasse	4,
La disoccupazione	5,
Il terrorismo	6,
La difesa/gli affari esteri	7,
Il problema degli alloggi	8,
L'immigrazione	9,
Il sistema sanitario	10,
Il sistema scolastico	11,
Le pensioni	12,
L'ambiente	13,
L'energia	14,
Altro (spontaneo)	15,
Nessuno (SPONTANEO)	16,
Non sa	17,

EB71.3 QA5a TREND MODIFIED

PORRE QA7a E QA8a SOLO IN EU27 - FYROM, TR E HR PASSANO A QA7b - CY(tcc) PASSARE A QA7c

QA7a In linea generale, lei pensa che per l'Italia far parte dell'Unione Europea sia...?

(LEGGERE)

	(302)
Un bene	1
Un male	2
né un bene né un male	3
non so	4

EB71.3 QA6a

QA8a Tutto considerato, lei ritiene che l'Italia abbia tratto oppure no dei vantaggi dalla sua appartenenza all'unione europea?

(303)

Ha tratto vantaggi	1
Non ha tratto vantaggi	2
Non so	3

EB71.3 QA7a

NON PORRE QA9a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QA9b

QA9a Al momento, lei direbbe che, in generale, le cose stanno andando nella direzione giusta o in quella sbagliata

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Le cose stanno andando nella direzione giusta	Le cose stanno andando nella direzione sbagliata	Né l'uno né l'altro (SPONTANEO)	Non sa
--	-----------	---	--	---------------------------------	--------

(308)	1	In Italia	1	2	3	4
(309)	2	Nell'Unione Europea	1	2	3	4
(310)	3	Gli USA	1	2	3	4

EB71.3 QA8a (ITEMS 1-2) + EB71.1 QA8a (ITEM 3)

A TUTTI

QA10 Ora vorrei porle una domanda riguardo la fiducia che lei ripone in alcune istituzioni. Mi può dire, per ognuna delle seguenti istituzioni, se lei tendenzialmente si fida oppure non si fida?

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Si fida	Non si fida	Non so
--	-----------	---------	-------------	--------

(314)	1	La stampa	1	2	3
(315)	2	La radio	1	2	3
(316)	3	La televisione	1	2	3
(317)	4	Internet	1	2	3
(318)	5	L'esercito	1	2	3
(319)	6	(NON IN CY(tcc)) La giustizia, il sistema giudiziario italiano	1	2	3
(320)	7	I partiti politici	1	2	3

(321)	8	(NON IN CY(tcc)) Il Governo Italiano	1	2	3
(322)	9	(NON IN CY(tcc)) Il Parlamento Italiano	1	2	3
(323)	10	L'Unione Europea	1	2	3
(324)	11	Le Nazioni Unite	1	2	3
(325)	12	Le autorità pubbliche regionali o locali	1	2	3
(326)	13	La NATO	1	2	3

EB71.3 QA9 (items 6-11) + EB69.2 QA12 (items 1-5) + EB70.1 QA12 (item 12-13)

QA11	In generale, per lei, l'unione europea evoca un'immagine molto positiva, abbastanza positiva, neutra, abbastanza negativa o molto negativa?
------	---

(UNA SOLA RISPOSTA)

	(327)
Molto positiva	1
Abbastanza positiva	2
Neutra	3
Abbastanza negativa	4
Molto negativa	5
Non so	6

EB71.3 QA10

QA12	Cosa rappresenta per lei personalmente l'unione europea?
------	--

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - SONO POSSIBILI PIU' RISPOSTE - RUOTARE DALL'ALTO IN BASSO E DAL BASSO IN ALTO)

	(328-343)
la pace	1,
il benessere economico	2,
la democrazia	3,
La protezione sociale	4,
La libertà di viaggiare, studiare e lavorare ovunque nell'Unione Europea	5,
La diversità culturale	6,
Una voce più importante nel mondo	7,
L'Euro	8,
La disoccupazione	9,
La burocrazia	10,
Uno spreco di denaro	11,
La perdita della nostra identità culturale	12,
Più criminalità	13,
Non abbastanza controlli alle frontiere esterne	14,
Altro (spontaneo)	15,
Non so	16,

EB71.3 QA11

QA13	Lei ha sentito parlare del/della ... ?
------	--

	(LEGGERE)	si	no	non so
--	-----------	----	----	--------

(344)	1	Parlamento Europeo	1	2	3
-------	---	--------------------	---	---	---

(345)	2	Commissione Europea	1	2	3
(346)	3	Consiglio dell'Unione Europea	1	2	3
(347)	4	Banca Centrale Europea	1	2	3

EB71.3 QA13 (item 1, 2, 4) + EB70.1 QA16 (item 3)

QA14	Per ciascuna delle seguenti istituzioni europee, mi può dire se lei tendenzialmente ha fiducia o non ha fiducia?
------	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Ha fiducia	Non ha fiducia	non so
--	-----------	------------	----------------	--------

(348)	1	Parlamento Europeo	1	2	3
(349)	2	Commissione Europea	1	2	3
(350)	3	Consiglio dell'Unione Europea	1	2	3
(351)	4	Banca Centrale Europea	1	2	3

EB71.3 QA14 (item 1, 2, 4) + EB70.1 QA18 (item 3)

QA15	Qual è la sua opinione su ognuna delle seguenti proposte? La prego di dirmi se è favorevole o contrario/a a ciascuna proposta.
------	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	favorevole	contrario/a	non so
--	------------------------------	------------	-------------	--------

(352)	1	Un'Unione Monetaria Europea con un'unica moneta, l'Euro	1	2	3
(353)	2	Un ulteriore allargamento dell'Unione Europea ad altri Paesi nei prossimi anni	1	2	3
(354)	3	La velocità di costruzione dell'Europa è maggiore in un gruppo di Paesi piuttosto che in altri	1	2	3

EB71.3 QA15

QA16	Negli ultimi anni, l'integrazione europea si è focalizzata su svariati aspetti. Secondo lei, quali aspetti dovrebbero essere enfatizzati dalle istituzioni europee nei prossimi anni per rafforzare l'Unione Europea in futuro?
------	---

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MAX 3 RISPOSTE)

Il mercato interno	(355-372)
La politica culturale	1,
La politica estera	2,
La politica di difesa	3,
I problemi dell'immigrazione	4,
La politica per l'istruzione	5,
Le questioni ambientali	6,
	7,

I problemi energetici	8,
La solidarietà con le regioni più povere	9,
La ricerca scientifica	10,
Le questioni sociali e della sanità	11,
La lotta al crimine	12,
La lotta al cambiamento climatico	13,
Le questioni economiche	14,
Le infrastrutture per il trasporto e l'energia	15,
ALTRO (SPONTANEA)	16,
Nessuna (SPONTANEO)	17,
Non sa	18,

EB71.3 QA18 TREND MODIFIED

QA17 Per ciascuna delle seguenti affermazioni sull'unione europea, la prego di dirmi se la ritiene vera o falsa

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	vera	falsa	non so
(373)	1 L'Unione Europea è attualmente composta di 25 Stati membri	1	2	3
(374)	2 Gli irlandesi hanno votato "sì" al secondo referendum sul Trattato di Lisbona tenutosi il 2 ottobre 2009	1	2	3
(375)	3 Attualmente la zona euro è composta da dodici Stati Membri	1	2	3
(376)	4 (SOLO SPLIT A) La Svizzera è un membro dell'Unione Europea	1	2	3
(377)	5 (SOLO SPLIT B) L'Islanda è un membro dell'Unione Europea	1	2	3

EB70.1 QA24 TREND MODIFIED

NON PORRE da QA18a A QA19a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QA19b

QA18a Nel complesso, lei è molto, abbastanza, non molto o per niente soddisfatto/a del modo in cui funziona la democrazia in Italia?

QA18b Nel complesso, lei è molto, abbastanza, non molto o per niente soddisfatto/a del modo in cui funziona la democrazia nell'Unione Europea?

(Mostrare cartellino con la scala)

	(378)	(379)
(LEGGERE)	QA18a	QA18b
	In Italia	Nell'Unione Europea
Molto soddisfatto/a	1	1
Abbastanza soddisfatto/a	2	2
Non molto soddisfatto/a	3	3
Per niente soddisfatto/a	4	4

non so	5	5
--------	---	---

EB68.1 QA11a & b

FAR VALUTARE L'ITEM 2 SOLO IN EU27

QA19a La prego di dirmi, per ciascuna delle seguenti affermazioni, se lei è piuttosto d'accordo o piuttosto in disaccordo.

	(LEGGERE)	Piuttosto d'accordo	Piuttosto in disaccordo	non so
--	-----------	---------------------	-------------------------	--------

(380)	1	Capisco il funzionamento dell'Unione Europea	1	2	3
(381)	2	Gli interessi dell'Italia sono ben presi in considerazione nell'Unione Europea	1	2	3

EB71.3 QA12a TREND MODIFIED

A TUTTI

QA20 Può dirmi se è d'accordo o in disaccordo con le seguenti affermazioni riguardanti la costruzione dell'Europa?

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	completamente d'accordo	Piuttosto d'accordo	Piuttosto in disaccordo	completamente in disaccordo	Non sa
--	-----------	-------------------------	---------------------	-------------------------	-----------------------------	--------

(383)	1	L'Unione Europea è cresciuta troppo rapidamente	1	2	3	4	5
(384)	2	Ciò che unisce i cittadini dei diversi paesi è più importante di ciò che li divide	1	2	3	4	5
(385)	3	Oggi, l'Unione Europea è povera di idee e progetti	1	2	3	4	5
(386)	4	L'Unione Europea è indispensabile per rispondere alle sfide mondiali (cambiamento climatico, terrorismo, ecc.)	1	2	3	4	5

EB70.1 QD16

DOMANDE DI ATTITUDINE VERSO LA PRESIDENZA

PORRE DA QA21 A Q25 SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO A QB1a

QA21 Nell'Unione Europea, ogni stato membro, a turno, diventa Presidente del Consiglio dell'Unione Europea per 6 mesi. In questo momento è il turno della Svezia. Recentemente ha letto sui giornali o sentito per radio o televisione o visto su Internet qualcosa a proposito della presidenza svedese?

	(387)
si	1
no	2
non so	3

EB71.3 QA19 TREND MODIFIED

PORRE A TUTTI IN EU27

QA23 Dal 1° gennaio 2010 sarà il turno della Spagna. Recentemente ha letto sui giornali o sentito per radio o televisione o visto su Internet qualcosa a proposito della presidenza della Spagna?

	(389)
si	1
no	2
non so	3

EB71.3 QA21 TREND MODIFIED

A TUTTI IN EU 27

QA25 Lei direbbe di essere molto ottimista, abbastanza ottimista, abbastanza pessimista o molto pessimista sul futuro dell'Unione Europea?

(RISPOSTA SINGOLA)

	(391)
Molto ottimista	1
Abbastanza ottimista	2
Abbastanza pessimista	3
Molto pessimista	4
Non sa	5

EB71.3 QF1

2) L'UNIONE EUROPEA, IL MONDO, LA GLOBALIZZAZIONE

A TUTTI

QB1a	Secondo lei quale dei seguenti aspetti è più importante per determinare il potere di un paese o di un gruppo di paesi e la relativa influenza a livello mondiale? Al primo posto?
------	---

QB1b	E al secondo posto?
------	---------------------

(MOSTRARE CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER COLONNA)

(LEGGERE - RUOTARE DAL BASSO VERSO L'ALTO E DALL'ALTO VERSO IL BASSO)	(412)	(413)
	QB1a	QB1b
	Al primo posto	Al secondo posto
Il suo potere economico	1	1
La sua influenza politica	2	2
La sua forza militare	3	3
La sua influenza culturale	4	4
ALTRO (SPONTANEO)	5	5
Nessuno (SPONTANEO)	6	6
Non sa	7	7

EB71.3 QB1a, b

QB2a	E dal suo punto di vista quale dei seguenti aspetti caratterizza meglio l'Unione Europea? Al primo posto?
------	---

QB2b	E al secondo posto?
------	---------------------

(MOSTRARE CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER COLONNA)

(LEGGERE - RUOTARE DAL BASSO VERSO L'ALTO E DALL'ALTO VERSO IL BASSO)	(414)	(415)
	QB2a	QB2b
	Al primo posto	Al secondo posto
Il suo potere economico	1	1
La sua influenza politica	2	2
La sua forza militare	3	3
La sua influenza culturale	4	4
ALTRO (SPONTANEO)	5	5
Nessuno (SPONTANEO)	6	6
Non sa	7	7

EB71.3 QB2a, b

QB3	Per ciascuna delle seguenti affermazioni, mi dica se lei è molto d'accordo, abbastanza d'accordo, abbastanza in disaccordo o molto in disaccordo.
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	Completamente d'accordo	Abbastanza d'accordo	Abbastanza in disaccordo	Completamente in disaccordo	Non sa
--	------------------------------	-------------------------	----------------------	--------------------------	-----------------------------	--------

(416)	1	La globalizzazione è un'opportunità di crescita economica	1	2	3	4	5
(417)	2	La globalizzazione fa aumentare le ineguaglianze sociali	1	2	3	4	5
(418)	3	La globalizzazione rende necessarie regole comuni a livello mondiale ("governance mondiale")	1	2	3	4	5
(419)	4	L'Unione Europea e gli USA hanno gli stessi interessi rispetto alla globalizzazione	1	2	3	4	5
(420)	5	La globalizzazione ci protegge contro gli aumenti di prezzo	1	2	3	4	5
(421)	6	La globalizzazione contribuisce alla pace nel mondo	1	2	3	4	5
(422)	7	(NON IN CY(tcc)) La globalizzazione rappresenta una minaccia per la cultura italiana	1	2	3	4	5
(424)	9	La globalizzazione è redditizia solo per le grandi imprese, non per i cittadini	1	2	3	4	5
(425)	10	(NON IN CY(tcc)) La globalizzazione significa maggiori investimenti stranieri in Italia	1	2	3	4	5
(427)	12	La globalizzazione contribuisce allo sviluppo dei paesi più poveri	1	2	3	4	5
(428)	13	La globalizzazione permette alle persone di aprirsi maggiormente alle culture esterne	1	2	3	4	5

(429)	14	L'Unione Europea ha poteri e strumenti sufficienti per difendere i propri interessi economici nell'economia mondiale	1	2	3	4	5
	15	(SOLO SPLIT A) L'Unione Europea aiuta a proteggere i cittadini europei dagli effetti negativi della globalizzazione	1	2	3	4	5
(430)							
(431)	16	(SOLO SPLIT B) L'Unione Europea consente ai cittadini europei di trarre maggiori vantaggi dagli effetti positivi della globalizzazione	1	2	3	4	5

EB71.3 QB3 (item 1-3) EB69.2 QA47a&b (item 4-13)

NON PORRE QB4a IN CY (tcc) - CY (tcc) PASSA A QB4b

QB4a	Quale delle seguenti due frasi si avvicina di più alla sua opinione sulla globalizzazione?
------	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

		(432)
La globalizzazione rappresenta una buona opportunità per le aziende italiane grazie all'apertura dei mercati		1
La globalizzazione rappresenta una minaccia per l'impiego e le aziende in Italia		2
Non sa		3

EB71.3 QB4a

A TUTTI

QB5	Direbbe che l'economia europea sta andando meglio, peggio o come l'economia...?
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO)

	(LEGGERE)	STA ANDANDO MEGLIO	STA ANDANDO PEGGIO	STA ANDANDO COME	NON SA
--	-----------	--------------------------	-----------------------	---------------------	--------

(434)	1	americana	1	2	3	4
(435)	2	giapponese	1	2	3	4
(436)	3	cinese	1	2	3	4
(437)	4	indiana	1	2	3	4
(438)	5	Russa	1	2	3	4
(439)	6	Brasiliana	1	2	3	4

EB71.3 QB7

QB6	Dalle seguenti opzioni, quali due ritiene la nostra società dovrebbe enfatizzare maggiormente per affrontare le sfide del futuro?
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MASSIMO 2 RISPOSTE)

	(440-448)
La tutela dell'ambiente	1,
Uguaglianza sociale e solidarietà	2,
Libero scambio/economia di mercato	3,
Diversità culturale e apertura verso gli altri	4,
Progresso e innovazione	5,
Tradizioni	6,
Altro (SPONTANEO)	7,
Nessuno (SPONTANEO)	8,
Non sa	9,

EB71.3 QC3

3) LA CRISI FINANZIARIA ED ECONOMICA

QC1	Alcuni analisti sostengono che l'impatto della crisi economica sul mercato del lavoro abbia già raggiunto il suo picco e che le cose si sistemeranno a poco a poco; altri, al contrario, ritengono che il peggio deve ancora venire. Quale delle due seguenti affermazioni è più vicina alla sua opinione?
-----	--

(UNA SOLA RISPOSTA)

	(469)
L'impatto della crisi economica sul mercato del lavoro ha già raggiunto il suo picco	1
Il peggio deve ancora venire	2
Non sa	3

EB71.2 QB3

QC2	Quale delle seguenti frasi meglio descrive la situazione della sua famiglia?
-----	--

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

	(470)
La sua situazione attuale non le permette di fare progetti per il futuro. Lei vive giorno per giorno	1
Lei sa quello che farà nei prossimi 6 mesi	2

Lei ha una visione a lungo termine di quello che la sua famiglia sarà nei prossimi 1 o 2 anni	3
Altro	4
Non sa	5

EB71.3 QJ6

QC3	Secondo lei, quale di questi attori è in grado di agire nel modo più efficace contro le conseguenze della crisi economica e finanziaria?
-----	--

(Mostrare cartellino – Leggere – Rotazione - Una sola risposta)

	(471)
Il Governo Italiano	1
L'Unione Europea	2
Stati Uniti	3
Il G20	4
Il Fondo Monetario Internazionale (FMI)	5
ALTRO (SPONTANEA)	6
Nessuno (SPONTANEO)	7
Non sa	8

EB71.3 QB8

PORRE QC4a NEI PAESI DELL'UE27 CHE SI TROVANO NELL'AREA EURO - GLI ALTRI PASSANO A QC4b

QC4a	Mi dica se lei è completamente d'accordo, piuttosto d'accordo, piuttosto in disaccordo o completamente in disaccordo con la seguente affermazione: l'Italia sarebbe stata più protetta nell'affrontare l'attuale crisi finanziaria ed economica se avessimo mantenuto la lira
------	---

(UNA SOLA RISPOSTA)

	(472)
completamente d'accordo	1
Piuttosto d'accordo	2
Piuttosto in disaccordo	3
completamente in disaccordo	4
Non sa	5

EB71.1 QD6a

PORRE DA QC5 A QC8 SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO A QC9

QC5	Mi dica se lei è completamente d'accordo, piuttosto d'accordo, piuttosto in disaccordo o completamente in disaccordo con la seguente affermazione: in generale, l'euro ha attenuato gli effetti negativi dell'attuale crisi finanziaria ed economica
-----	--

(UNA SOLA RISPOSTA)

	(474)
completamente d'accordo	1

Piuttosto d'accordo	2
Piuttosto in disaccordo	3
completamente in disaccordo	4
Non sa	5

EB71.1 QD8

QC6 Al momento sono in fase di discussione presso le istituzioni europee, alcune misure destinate a combattere l'attuale crisi finanziaria ed economica. Per ciascuna delle seguenti misure, mi dica se lei pensa che sarebbe efficace o inefficace per combattere la crisi

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Molto efficace	Abbastanza efficace	Non veramente efficace	Per niente efficace	Non sa
--	-----------	----------------	---------------------	------------------------	---------------------	--------

	1	Un ruolo più importante dell'Unione Europea a livello internazionale per la regolamentazione dei servizi finanziari	1	2	3	4	5
(475)	2	La sorveglianza e la supervisione dell'Unione Europea sulle attività dei più importanti gruppi finanziari internazionali	1	2	3	4	5
(476)	3	Un maggior coordinamento delle politiche economiche e finanziarie fra tutti gli Stati Membri dell'Unione Europea	1	2	3	4	5
(477)	4	La supervisione dell'Unione Europea ogni qualvolta viene usato denaro pubblico per salvare un'istituzione finanziaria	1	2	3	4	5
(478)							

EB71.1 QD9

QC7	Tra i seguenti, quali sono secondo lei i provvedimenti a cui darebbe la priorità per migliorare l'andamento dell'economia europea?
-----	--

(LEGGERE - MASSIMO 3 RISPOSTE)

	(479-489)
(SOLO SPLIT A) Aumentare il numero di ore lavorative	1,
(SOLO SPLIT B) Aumentare il numero legale delle ore di lavoro	2,
Migliorare la formazione professionale e l'istruzione	3,
Investire nella ricerca e nell'innovazione	4,
(SOLO SPLIT A) Facilitare l'accesso al credito per le imprese	5,
Facilitare la nascita di nuove aziende	6,
Rendere più efficiente lo sfruttamento dell'energia	7,
Investire nelle infrastrutture dei trasporti (autostrade, ferrovie, ecc.)	8,
(SOLO SPLIT A) Investire nello sviluppo di prodotti o di servizi ecocompatibili	9,
Altro (SPONTANEO)	10,
NON SA	11,

EB66.1 QA46 TREND MODIFIED

QC8	Quali sono, fra le seguenti misure, le due a cui l'Unione Europea dovrebbe dare priorità per aiutare la gente a superare gli effetti della crisi economica e finanziaria?
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MASSIMO 2 RISPOSTE)

	(490-501)
Gli investimenti nell'istruzione / formazione / ricerca	1,
Investimento nelle infrastrutture	2,
Gli investimenti nell'energia e nell'ambiente	3,
Sostegno alle grandi aziende / all'industria	4,
Il supporto alle imprese medio-piccole/piccole	5,
Garantire l'accesso alla sanità	6,
Il supporto ai pensionati	7,
Supporto ai disoccupati	8,
Sostegno ai più poveri	9,
ALTRO (SPONTANEO)	10,
Nessuno (SPONTANEO)	11,
Non sa	12,

EB71.3 QB10

PORRE QC9 IN EU27+FM, HR, TR - CT(tcc) PASSARE A QD

QC9	La prego di dirmi, per ciascuna delle seguenti affermazioni, se lei è completamente d'accordo, abbastanza d'accordo, abbastanza in disaccordo o completamente in disaccordo.
-----	--

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA RISPOSTA PER RIGA)

		completamente d'accordo	abbastanza d'accordo	abbastanza in disaccordo	completamente in disaccordo	Non sa
--	--	----------------------------	-------------------------	-----------------------------	--------------------------------	--------

(502)	1	(SOLO SPLIT A) la crisi finanziaria ed economica facilita l'adozione di riforme	1	2	3	4	5
(503)	2	(SOLO SPLIT B) la crisi finanziaria ed economica rende più difficile l'adozione di riforme	1	2	3	4	5
(504)	3	Le riforme che avranno un beneficio per le future generazioni devono essere perseguite anche se questo significa sacrifici per la generazione presente	1	2	3	4	5
(505)	4	(SOLO SPLIT A) l'Italia necessita di più riforme per fronteggiare il futuro	1	2	3	4	5
(506)	5	(SOLO SPLIT B) Le riforme introdotte finora in Italia sono sufficienti per fronteggiare il futuro	1	2	3	4	5

NEW

PORRE QC10 IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO A QD

QC10	Del seguente elenco di misure, a quale darebbe priorità per riformare il sistema finanziario dell'Unione Europea?
------	---

(MOSTRARE CARTELLINO – LEGGERE – SOLO UNA RISPOSTA)

	(507)
Trasparenza di vantaggi, costi e rischi nei mercati finanziari	1
Responsabilità dei manager del settore finanziario, compresa la questione dei bonus	2
Garanzia del governo per i depositi effettuati dai privati	3
Un sistema europeo di supervisione più forte dei mercati finanziari e delle istituzioni finanziarie	4
altro (spontanea)	5
Nessuno (SPONTANEO)	6
Non sa	7

NEW

4) VALORI

A TUTTI

QD1 Per ognuno dei seguenti termini, potrebbe dirmi se le evoca qualcosa di molto positivo, abbastanza positivo, abbastanza negativo o molto negativo?

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA SOLA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	molto positivo	abbastanza positivo	abbastanza negativo	molto negativo	non so
--	------------------------------------	----------------	------------------------	------------------------	----------------	--------

(528)	1	Società	1	2	3	4	5
(529)	2	Stato sociale	1	2	3	4	5
(530)	3	Competitività	1	2	3	4	5
(531)	4	Libero scambio	1	2	3	4	5
(532)	5	Protezionismo	1	2	3	4	5
(533)	6	Globalizzazione	1	2	3	4	5
(534)	7	Liberalizzazione	1	2	3	4	5
(535)	8	Sindacato	1	2	3	4	5
(536)	9	Riforme	1	2	3	4	5
(537)	10	Amministrazione Pubblica	1	2	3	4	5
(538)	11	Flessibilità	1	2	3	4	5
(539)	12	Concorrenza	1	2	3	4	5
(540)	13	Sicurezza	1	2	3	4	5
(541)	14	Solidarietà	1	2	3	4	5

EB67.2 QA28 (1-11) TREND MODIFIED

NON PORRE QD2a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QD2b

QD2a In che misura è d'accordo o in disaccordo con ciascuna delle seguenti affermazioni?

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	completamente d'accordo	Piuttosto d'accordo	Piuttosto in disaccordo	completamente in disaccordo	Non sa
--	-----------	----------------------------	------------------------	----------------------------	--------------------------------	--------

(542)	1	Lo Stato interviene troppo nella nostra vita	1	2	3	4	5
(543)	2	(SOLO SPLIT A) La crescita economica deve essere una priorità per l'Italia anche se questo ha un impatto sull'ambiente	1	2	3	4	5

(544)	3	(SOLO SPLIT B) La tutela dell'ambiente dovrebbe essere una priorità per l'Italia anche se questo ha un impatto sulla crescita economica	1	2	3	4	5
	4	La libera concorrenza è il modo migliore per garantire la prosperità economica	1	2	3	4	5
(545)							

EB71.3 QC1a

A TUTTI

QD3	Se a breve dovessimo assistere ai seguenti cambiamenti del nostro stile di vita, crede sarebbe una cosa positiva, negativa oppure nessuna delle due?
-----	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Un bene	Un male	né un bene né un male	Non sa	
(550)	1	Meno enfasi sui possedimenti monetari e materiali	1	2	3	4
	2	Più enfasi sullo sviluppo tecnologico	1	2	3	4

EB71.3 QC2

QD4	Pensando al suo potere d'acquisto, cioè a ciò che la sua famiglia è in grado di pagare ogni giorno, se lei confronta la sua situazione attuale con quella di cinque anni fa, direbbe che è migliorata, che è rimasta più o meno la stessa o che è peggiorata?
-----	---

	(552)
E' migliorata	1
Rimasta più o meno la stessa	2
E' PEGGIORATA	3
Non sa	4

EB71.1 QA12

QD5	In generale, lei pensa che la vita di chi è bambino oggi, nel futuro sarà più facile, più difficile o né più facile né più difficile di quella della sua generazione?
-----	---

(553)

Più facile	1
Più difficile	2
Né più facile né più difficile	3
non so	4

EB71.1 QA14

NON PORRE QD6a IN CY(tcc) - CY(tcc) PASSARE A QD6b

QD6a Mi dica se lei è piuttosto d'accordo o piuttosto in disaccordo con la seguente affermazione: i bambini che vivono in Italia avrebbero una vita migliore se emigrassero in un altro paese

(554)

Piuttosto d'accordo	1
Piuttosto in disaccordo	2
Dipende (SPONTANEO)	3
Non sa	4

EB70.1 QA23 TREND

A TUTTI

QD7 Tra i valori riportati sul cartellino, quali sono i tre per lei più importanti?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MAX 3 RISPOSTE)

(556-569)

Lo Stato di diritto - Principio che sancisce che la giustizia ordinaria è suprema e che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge	1,
Il rispetto della vita umana	2,
I diritti dell'uomo	3,
Le libertà individuali	4,
La democrazia	5,
la pace	6,
L'uguaglianza	7,
La solidarietà	8,
La tolleranza	9,
La religione	10,
La realizzazione personale	11,
Il rispetto delle altre culture	12,
Nessuno (SPONTANEO)	13,
Non sa	14,

EB69.2 QD2 TREND MODIFIED

QD8 E tra i seguenti quali sono i tre valori che rappresentano meglio l'Unione Europea?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - MAX 3 RISPOSTE)

(570-583)

Lo Stato di diritto - Principio che sancisce che la giustizia ordinaria è suprema e che tutti i cittadini sono uguali di fronte alla legge	1,
Il rispetto della vita umana	2,
I diritti dell'uomo	3,
Le libertà individuali	4,
La democrazia	5,
la pace	6,
L'uguaglianza	7,
La solidarietà	8,
La tolleranza	9,
La religione	10,
La realizzazione personale	11,
Il rispetto delle altre culture	12,
Nessuno (SPONTANEO)	13,
Non sa	14,

EB69.2 QD3

5) SUSSIDIARIETÀ

PORRE QE SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO AI DATI DEMOGRAFICI

QE1	Parlando di enti pubblici di diverso livello, quali hanno maggiore influenza sulle sue condizioni di vita: quelli di livello europeo, livello nazionale, livello regionale o locale?
-----	--

(LEGGERE - UNA SOLA RISPOSTA)

	(604)
Livello europeo	1
Livello nazionale	2
Il livello regionale o locale	3
Non sa	4

EB71.3 QG1

QE2	Secondo lei, le autorità pubbliche regionali o locali sono tenute sufficientemente in considerazione o no, quando vengono decise le politiche dell'Unione Europea?
-----	--

(LEGGERE)

	(605)
abbastanza	1
Non sufficientemente	2
Non sa	3

EB71.3 QG2

6) PRESIDENZA SPAGNOLA

PORRE QF SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO AI DATI DEMOGRAFICI

QF1	Lei, con quali delle seguenti affermazioni è d'accordo?
-----	---

(LEGGERE - RUOTARE - POSSIBILI PIU' RISPOSTE)

	(626-635)
I prodotti o i servizi innovativi sono per lo più dei gadget	1,
I prodotti o i servizi innovativi sono una questione di moda	2,
I prodotti o i servizi innovativi spesso semplificano la vita quotidiana	3,
Un'azienda che vende un prodotto o un servizio innovativo migliora l'immagine di tutti i suoi prodotti o servizi	4,
Un'azienda che non si rinnova è un'impresa che non sopravviverà	5,
Acquistare un prodotto o un servizio innovativo è rischioso per il consumatore	6,
I vantaggi dei prodotti o servizi innovativi sono spesso esagerati	7,
L'innovazione è fondamentale per favorire la crescita economica	8,
Nessuna (SPONTANEO)	9,
non so	10,

EB63.4 QE6

QF2	Per ciascuno dei seguenti aspetti, potrebbe dirmi se, secondo lei, l'Unione Europea è in anticipo, in ritardo o allo stesso livello degli Stati Uniti?
-----	--

(MOSTRARE IL CARTELLINO - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	in anticipo	in ritardo	stesso livello	non so
--	-----------	-------------	------------	----------------	--------

(636)	1	La ricerca scientifica	1	2	3	4
(637)	2	La protezione dell'ambiente	1	2	3	4
(638)	3	L'innovazione tecnologica	1	2	3	4
(639)	4	Il sistema sanitario	1	2	3	4
(640)	5	L'istruzione	1	2	3	4
(641)	6	La lotta contro le disuguaglianze sociali	1	2	3	4
(642)	7	La lotta contro la disoccupazione	1	2	3	4
(643)	8	La lotta contro le discriminazioni	1	2	3	4
(644)	9	Imprenditorialità	1	2	3	4

EB66.1 QA39 TREND MODIFIED

QF3	Lei ritiene che le decisioni relative a ciascuno dei seguenti argomenti dovrebbero essere prese dal governo italiano oppure dovrebbero essere prese congiuntamente in seno all'Unione Europea?
-----	--

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	Governo Italiano	Raggiunto con l'Unione Europea	non so
--	------------------------------	------------------	--------------------------------	--------

(645)	1	La lotta contro il crimine	1	2	3
(646)	2	Le imposte	1	2	3
(647)	3	La lotta alla disoccupazione	1	2	3

(648)	4	La lotta contro il terrorismo	1	2	3
(649)	5	La difesa e la politica estera	1	2	3
(650)	6	L'immigrazione	1	2	3
(651)	7	Istruzione	1	2	3
(652)	8	Le pensioni	1	2	3
(653)	9	La tutela dell'ambiente	1	2	3

EB70.1 QA25

QF4	Per ognuna delle seguenti aree, lei pensa che le decisioni debbano essere prese dal Governo Italiano, o debbano essere prese congiuntamente con l'Unione Europea?
-----	---

(UNA RISPOSTA PER RIGA)

	leggere - ruotando (A TUTTI)	Governo Italiano	Congiuntamente con l'Unione Europea	Non sa
--	------------------------------	------------------	-------------------------------------	--------

(654)	1	Salute	1	2	3
(655)	2	Assistenza sociale	1	2	3
(656)	3	L'agricoltura e la pesca	1	2	3
(657)	4	La protezione dei consumatori	1	2	3
(658)	5	La ricerca scientifica e tecnologica	1	2	3
(659)	6	Il supporto a regioni che hanno difficoltà economiche	1	2	3
(660)	7	L'energia	1	2	3
(661)	8	La concorrenza	1	2	3
(662)	9	Trasporti	1	2	3
(663)	10	Economia	1	2	3
(664)	11	Lotta all'inflazione	1	2	3

EB70.1 QA26

7) NUOVE PRIORITÀ DELLA COMMISSIONE EUROPEA

PORRE QG SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO AI DATI DEMOGRAFICI

QG1	Tra le seguenti, quali pensa debbano essere le maggiori priorità dell'Unione Europea per i prossimi anni?
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MAX 3 RISPOSTE)

Ripresa economica	(685-692)
La lotta al cambiamento climatico	1,
Rafforzare la crescita in modo sostenibile	2,
I progressi nei diritti dei cittadini	3,
Contribuire alla stabilità nel mondo	4,
altro (spontanea)	5,
Nessuno (SPONTANEO)	6,
Non sa	7,
	8,

NEW

QG2 Per garantire la ripresa economica, quale dei seguenti aspetti devono avere priorità nell'Unione Europea?

(LEGGERE - RUOTARE - MAX. 2 RISPOSTE)

(693-700)

Sviluppare ulteriormente il coordinamento della politica economica a livello europeo	1,
Migliorare la qualità dell'istruzione	2,
Implementare un sistema europeo di supervisione più forte dei mercati finanziari e delle istituzioni finanziarie	3,
Limitare in futuro i deficit pubblici eccessivi	4,
Facilitare l'accesso al credito per le imprese	5,
altro (spontanea)	6,
Nessuno (SPONTANEO)	7,
Non sa	8,

NEW

QG3 Per combattere i cambiamenti climatici, quali dei seguenti aspetti dovrebbero avere una maggiore priorità nell'Unione Europea?

(LEGGERE - RUOTARE - MAX. 2 RISPOSTE)

(701-709)

Ridurre le emissioni di CO2 (biossido di carbonio) generato da trasporti ed elettricità	1,
Progettare auto pulite	2,
Sviluppare industria, servizi e tecnologie ecocompatibili	3,
Tenere in considerazione la lotta ai cambiamenti climatici in tutte le politiche dell'Unione Europea, come le politiche per l'industria, l'agricoltura o i trasporti	4,
Rendere sicura la fornitura di energia	5,
Sviluppare l'utilizzo dell'energia nucleare	6,
altro (spontanea)	7,
Nessuno (SPONTANEO)	8,
Non sa	9,

NEW

QG4 Per rafforzare la crescita in modo sostenibile, quale dei seguenti aspetti deve avere una maggiore priorità nell'Unione Europea?

(LEGGERE - RUOTARE - MAX. 3 RISPOSTE)

(710-724)

Stimolare la ricerca e l'innovazione nell'industria dell'Unione Europea	1,
Modernizzare il settore dei servizi	2,
Razionalizzare i servizi pubblici	3,
Sostenere l'agricoltura	4,
Sostenere la produzione ecocompatibile di beni e servizi	5,

Incoraggiare persone a creare aziende proprie	6,
Controllare il flusso migratorio per rispondere alle esigenze dell'economia europea	7,
Facilitare l'integrazione degli immigrati regolari	8,
Rafforzare i diritti dei consumatori	9,
Far crescere l'accesso ad Internet ad alta velocità	10,
Investire nelle nuove tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni	11,
Premiare nuove idee e innovazioni	12,
altro (spontanea)	13,
Nessuno (SPONTANEO)	14,
Non sa	15,

NEW

QG5 Per fare progressi nei diritti dei cittadini, quale dei seguenti aspetti deve avere una maggiore priorità nell'Unione Europea?

(LEGGERE - RUOTARE - MAX. 2 RISPOSTE)

	(725-732)
Rinforzare la protezione dei confini dell'Unione Europea	1,
Migliorare la capacità dell'Unione Europea di prevenire e reagire alle catastrofi naturali	2,
Facilitare la mobilità dei giovani all'interno dell'Unione Europea	3,
Rispondere alle difficoltà generate dall'invecchiamento della popolazione	4,
Migliorare il dialogo tra i cittadini dell'Unione Europea e le istituzioni dell'Unione Europea	5,
altro (spontanea)	6,
Nessuno (SPONTANEO)	7,
Non sa	8,

NEW

QG6 Per contribuire alla stabilità nel mondo, quale dei seguenti aspetti devono avere priorità nell'Unione Europea?

(LEGGERE - RUOTARE - MAX. 2 RISPOSTE)

	(733-741)
Promuovere e proteggere i diritti dell'uomo	1,
Partecipare alla risoluzione dei conflitti, al mantenimento e alla costruzione della pace	2,
Lavorare contro la proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche, ecc.)	3,
Sviluppare le relazioni dell'Unione Europea con i Paesi dell'est come Russia, Ucraina ecc.	4,
Sviluppare le relazioni dell'Unione Europea con i Paesi del Mediterraneo	5,
Promuovere lo sviluppo dei Paesi poveri	6,
altro (spontanea)	7,
Nessuno (SPONTANEO)	8,
Non sa	9,

NEW

8) DOMANDE DG RELEX

PORRE QH SOLO IN EU27 - GLI ALTRI PASSANO AI DATI DEMOGRAFICI

QH1 Secondo lei, su quali delle seguenti minacce e problematiche mondiali l'Unione Europea dovrebbe concentrare la propria attenzione nelle relazioni con il resto del mondo?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MAX 3 RISPOSTE)

(762-777)	
La povertà	1,
Il cambiamento climatico	2,
Il disarmo	3,
La non proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche ecc.)	4,
Il mantenimento della pace	5,
Gli aiuti umanitari	6,
I diritti dell'uomo e la democrazia	7,
Il terrorismo	8,
L'istruzione	9,
La sanità mondiale (accesso alla sanità, lotta alle pandemie, l'AIDS e le altre malattie)	10,
Ambiente	11,
Lo sviluppo del commercio e dell'economia	12,
altro (spontanea)	13,
Tutti (SPONTANEO)	14,
Nessuno (SPONTANEO)	15,
Non sa	16,

NEW

QH2a Secondo lei, per quale delle seguenti minacce e problematiche mondiali le Nazioni Unite dovrebbero avere un ruolo più importante?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MAX 3 RISPOSTE)

(778-793)	
La povertà	1,
Il cambiamento climatico	2,
Il disarmo	3,
La non proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleare, chimiche, ecc.)	4,
Il mantenimento della pace	5,
Gli aiuti umanitari	6,
I diritti umani e la democrazia	7,
Il terrorismo	8,
L'istruzione	9,
La sanità mondiale (accesso alla sanità, lotta alle pandemie, l'AIDS e le altre malattie)	10,
Ambiente	11,

Sviluppo del commercio e dell'economia	12,
altro (spontanea)	13,
Tutti (SPONTANEO)	14,
Nessuno (SPONTANEO)	15,
Non sa	16,

NEW

QH2b E per quali delle seguenti minacce e problematiche una maggiore cooperazione tra l'Unione Europea e le Nazioni Unite potrebbe consentire i massimi benefici?

(MOSTRARE CARTELLINO - LEGGERE - RUOTARE - MAX 3 RISPOSTE)

	(794-809)
La povertà	1,
Il cambiamento climatico	2,
Il disarmo	3,
La non proliferazione delle armi di distruzione di massa (nucleari, chimiche, ecc.)	4,
Il mantenimento della pace	5,
Gli aiuti umanitari	6,
I diritti dell'uomo e la democrazia	7,
Il terrorismo	8,
L'istruzione	9,
La sanità mondiale (accesso alla sanità, lotta alle pandemie, l'AIDS e le altre malattie)	10,
Ambiente	11,
Lo sviluppo del commercio e dell'economia	12,
altro (spontanea)	13,
Tutti (SPONTANEO)	14,
Nessuno (SPONTANEO)	15,
Non sa	16,

NEW

DOMANDE DI CLASSIFICAZIONE

D1 Quando si parla di politica, si usano sempre i termini "destra" e "sinistra". Lei dove si colloca politicamente all'interno di questa scala?

(MOSTRARE CARTELLINO) - (INT.: NON SUGGERIRE. SE L'INTERVISTATO ESITA, INSISTERE)

(830-831)

1 SINISTRA	2	3	4	5	6	7	8	9	10 DESTRA
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

Rifiuta (SPONTANEO) 11

NON SA 12

EB71.3 D1

NON ESISTONO DOMANDE DA D2 A D6

D7 Potrebbe indicare la lettera corrispondente all'affermazione che descrive meglio la sua situazione attuale?

(MOSTRARE CARTELLINO – LEGGERE – SOLO UNA RISPOSTA)

(832-833)

SPOSATO/A O RISPOSATO/A	
Senza figli	1
Vive con i figli di questo matrimonio	2
Vive con i figli di un precedente matrimonio	3
Vive con i figli di questo matrimonio e di uno precedente	4
SINGLE CHE VIVE CON UN PARTNER	
Senza figli	5
Vive con i figli di questa unione	6
Vive con i figli di una precedente unione	7
Vive con i figli di questa unione e di una precedente	8
single	
Senza figli	9
Vive con figli	10
DIVORZIATO O SEPARATO	
Senza figli	11
Vive con figli	12
VEDOVO/A	
Senza figli	13
Vive con figli	14
Altro (SPONT)	15
Rifiuta (SPONT)	16

EB72.3 D7

D8 Quanti anni aveva quando ha completato gli studi a tempo pieno?

(INT.: SE "STUDIA ANCORA", CODIFICARE '00' - SE "NESSUN TITOLO DI STUDIO" CODIFICA '01' - SE "RIFIUTA" CODIFICARE '98' - SE "NON SA" CODIFICARE '99')

(834-835)

--	--

EB72.3 D8

NON ESISTE LA D9

D10 Sesso dell'intervistato

(836)

Maschio	1
Femmina	2

EB72.3 D10

D11 Quanti anni ha?

(837-838)

--	--

EB72.3 D11

NON ESISTONO LE D12-D14

PORRE LA D.15b SOLTANTO SE L'INTERVISTATO NON LAVORA AL MOMENTO - CODICE DA 1 A 4 ALLA D15a

D15a Che lavoro fa attualmente?

D15b Svolgeva qualche attività lavorativa retribuita in passato? Qual è stata l'ultima?

	(839-840)	(841-842)
	D15a	D15b
	ATTIVITA' ATTUALE	ATTIVITA' PRECEDENTE
non attivo		
responsabile degli acquisti correnti e della conduzione della casa o senza alcuna attività professionale	1	1
Studente	2	2
disoccupato, in cerca di prima occupazione	3	3
pensionato o inabile al lavoro	4	4
lavoratori indipendenti		
Agricoltore	5	5
Pescatore	6	6
Libero professionista (avvocato, medico, commercialista, architetto, ecc.)	7	7
Proprietario di un negozio, commerciante, artigiano o altro tipo di lavoro indipendente	8	8
Industriale, proprietario (unico o socio) di un'azienda	9	9
LAVORATORE DIPENDENTE		
Professionista dipendente (medico, avvocato)	10	10
Quadri superiori/dirigenti (direttori generali, amministratori delegati, altri direttori)	11	11
quadri intermedi (funzionari, insegnanti)	12	12
Impiegati di concetto (che lavorano per lo più davanti ad una scrivania)	13	13
impiegati che non lavorano davanti ad una scrivania (venditori, autisti, rappresentanti)	14	14
impiegati che non lavorano davanti ad una scrivania ma che offrono servizi (ospedali, ristoranti, polizia, pompieri)	15	15
Supervisore, caporeparto	16	16
operai specializzati	17	17
altri operai (non specializzati) personale di servizio	18	18
Non ha mai esercitato alcuna attività retribuita	19	19

EB72.3 D15a&b

NON ESISTONO LE D16-D24

D25 Direbbe che lei abita...?

(LEGGERE)

(843)

un villaggio o un'area rurale	1
una piccola o media cittadina	2
una grande città	3
NON SA	4

EB72.3 D25

NON ESISTONO LA D26-D39

D40a Potrebbe dirmi di quante persone di 15 anni o più si compone il vostro nucleo familiare, lei compreso?

(INT.: LEGGERE - TRASCRIVERE)

(844-845)

--	--

EB72.3 D40a

D40b Potrebbe dirmi quanti bambini di età inferiore ai 10 anni ci sono nel suo nucleo familiare?

(INT.: LEGGERE - TRASCRIVERE)

(846-847)

--	--

EB72.3 D40b

D40c Potrebbe dirmi quanti ragazzi o ragazze di età compresa tra i 10 e i 14 anni ci sono nel suo nucleo familiare?

(INT.: LEGGERE - TRASCRIVERE)

(848-849)

--	--

EB72.3 D40c

NON ESISTONO LA D41 E D42

D43a C'è un telefono fisso nella vostra famiglia?

D43b Ha un telefono (personale) cellulare?

(850)

(851)

	D43a	D43b
	Fisso	Cellulare/GSM
Sì	1	1
No	2	2

EB72.3 D43a D43b

NESSUNA DOMANDA DA D44 A D59

D60	Negli ultimi 12 mesi ha avuto difficoltà nel pagare i conti a fine mese
-----	--

(MOSTRARE CARTELLINO – LEGGERE – SOLO UNA RISPOSTA)

		(852)
La maggior parte delle volte		1
Qualche volta		2
Praticamente mai/Mai		3
Rifiuta (SPONTANEO)		4

EB72.3 D60

D61	Nella scala che segue, '1' corrisponde al "livello più basso della società"; '10' al "livello più alto". In quale di questi livelli si collocherebbe?
-----	---

(MOSTRARE CARTELLINO – UNA SOLA RISPOSTA)

		(853-854)
livello più basso della società		1
2		2
3		3
4		4
5		5
6		6
7		7
8		8
9		9
livello più alto della società		10
Rifiuta (SPONTANEO)		11

EB72.3 D61

D62	Mi direbbe se....
-----	-------------------

(MOSTRARE CARTELLINO CON LA SCALA - UNA RISPOSTA PER RIGA)

	(LEGGERE)	Tutti i giorni o quasi	Due o tre volte alla settimana	Circa una volta alla settimana	Due o tre volte al mese	Meno spesso	Mai	Non ha accesso a internet (SPONT)

(855)	1	Utilizza internet a casa	1	2	3	4	5	6	7
(856)	2	Utilizza internet nel posto di lavoro	1	2	3	4	5	6	7
(857)	3	Utilizza internet in altri luoghi (scuola, università, internet caffè ecc)	1	2	3	4	5	6	7